

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 25

27 GIUGNO - 3 LUGLIO 1965 L. 70

In questo numero:

La classifica finale di «Un disco per l'estate»

LA PERFETTA PADRONA DI CASA DEL «MILVA CLUB»

Milva, o della versatilità. Quando, pittorescamente battezzata «la pantera di Goro» da qualche cronista immaginoso, affrontò le prime volte il giudizio del pubblico, sembrava avesse davanti una sola strada: quella delle interpretazioni «drammatiche», a tinte forti, popolari. Poi — specialmente dopo il suo matrimonio con Maurizio Corgnati — Milva sembrò trasformata; e, pur senza mai smarrire quella sua naturale «aggressività» canora, si cimentò in un repertorio sempre più vasto: dalle canzoni «del cortile» a quelle del tabarin ai canti di guerra e di protesta. Non solo, ma, proprio come in queste settimane, nel televisivo «Milva Club», si è dimostrata capace di sostenere, con disinvoltura da attrice, il peso d'uno spettacolo centrato sul suo «personaggio» (Foto Aschieri)

27 giugno - 3 luglio

Tre orchestre



« Appassionato di musica sinfonica, sarei grato se mi fosse indicata la composizione dei tre grandi complessi orchestrali della RAI di Roma, Torino e Milano. In particolare vorrei sapere come sono distribuiti i diversi gruppi in violini primi, secondi, violoncelli, contrabbassi, ottoni, legni, ecc. » (Abbbonato 314214 - Este).

L'organico dell'orchestra sinfonica della RAI di Roma, che conta 97 elementi, è così composto: 16 violini primi, 14 violini secondi, 12 violoncelli, 8 contrabbassi, 3 flauti e 1 oboe, 3 corni e 1 corno inglese, 3 clarinetti, 3 fagotti e 1 controfagotto, 3 trombe, 3 tromboni e 1 basso tuba, 3 timpani e accessori, 2 pianoforti e accessori, 2 arpe.

L'orchestra di Torino, che è la più numerosa, consta di 98 elementi la cui distribuzione è analoga a quella del complesso romano, con la sola aggiunta di un trombone.

L'orchestra radiofonica di Milano ha un organico di 83 elementi, suddivisi in 14 violini primi, 14 violini secondi, 10 violoncelli, 6 contrabbassi, 2 flauti e 1 oboe, 1 corno inglese, 3 clarinetti, 3 fagotti e 1 controfagotto, 3 corni e 1 corno inglese, 3 trombe, 3 tromboni e 1 basso tuba, 3 timpani e accessori, 2 pianoforti e accessori, 2 arpe.

Tra i cori, il più numeroso è quello della Sede RAI di Roma, con 72 voci ripartite in 20 soprani, 16 mezzosoprani e contralti, 20 tenori, 8 bariton e 8 bassi.

Il coro di Torino, con 54 elementi, è formato da 13 soprani, 11 mezzosoprani e contralti, 18 tenori, 6 bariton e 6 bassi.

Quello di Milano, composto di 50 cantanti, conta 18 soprani, 5 mezzosoprani e contralti, 14 tenori, 6 bariton e 7 bassi.

Videoregistratore

« Ho sentito che alla Fiera di Milano è stato presentato un registratore televisivo di uso domestico. Vi prego di fornirmi qualche precisazione in merito » (G. B. - Firenze).

Il Videoregistratore registra su nastro immagini e suoni della televisione. Ha le dimensioni di un normale radio-grammofono e costa un milione e mezzo. Il nastro consente una riproduzione di 45 minuti e può essere riutilizzato senza limiti. Un problema grave che i tecnici hanno dovuto risolvere è stato quello di mantenere bassa la velocità di scorrimento del nastro, pur registrando una rilevante quantità di informazioni. Si è dovuto perciò rinunciare all'alta fedeltà; tuttavia immagini e suoni, confrontati con la qualità della ricezione dei nostri televisori, non deludono. Per il Videoregistratore si prevedono molteplici impieghi, soprattutto nell'industria, nello spettacolo e in certe applicazioni dove è necessario un controllo visivo, come ad esempio negli aeroporti. L'invenzione ha infatti sul cinema il vantaggio dell'immediatezza: l'immagine registrata è prontamente utilizzabile, senza necessità di sviluppo, fissaggio e trasferimento sul proiettore. Inoltre da solo registratore si può inviare il segnale con le immagini registrate a un numero qualsiasi di televisori, purché siano collegati.

Max Spigai



« Si può sapere che quadro è quello che figura alle spalle dei Segretari di partito durante le

interviste di "Tribuna politica"? » (Orio Mammi - Latina).

« Un pannello di Max Spigai, un pittore e grafico molto prestigioso. Rappresenta un porticoetto per imbarcazioni da diporto.

Dante e Mozart



« Solo parzialmente ascoltati, lo scorso mercoledì, l'interessante dibattito del Telegiornale sul tema Dante e il nostro tempo. Vorrei rileggerne su Radiocorriere il brano in cui viene fatto un parallelo tra Dante e Mozart » (Ester Togni Conti - Brescia).

L'intervento che riassumiamo è di Cesare Garboli, che partecipò al dibattito televisivo insieme a Walter Bizio, Giacomo Devoto e Luigi Volpicelli. Dante nella Divina Commedia ha rappresentato se stesso, per cui il poeta coincide interamente con il protagonista della Commedia parla in prima persona; non si potrebbe immaginare un'identità più completa, più omogenea. Per questa assoluta coincidenza, questa totale identità si rivela, poi, pari alla sua sconfinata lontananza. Si direbbe che Dante che scrive, Dante poeta coincide a tal punto con il proprio personaggio, che nella Divina Commedia egli si rivela soltanto nella sua funzione: Dante come poeta è un puro tecnico. In una parola, Dante nella Divina Commedia si celebra il più alto trionfo di qualsiasi poetica dell'oggettività: in questo senso si può parlare di Dante come tecnico. Il paragone può essere utile a

spiegare questo punto di vista. Sono stati fatti vari paralleli fra l'arte di Dante e l'arte di autori di grosse sinfonie, — per esempio Goethe o Shakespeare —; però Dante potrebbe essere più felicemente paragonato ad un musicista che non a un poeta: a Mozart. Come Mozart, Dante è un tecnico, è la funzione di se stesso. Esiste un aneddoto abbastanza noto: a Rossini un giorno fu chiesto di bruciare il suo fosse stato secondo lui il più grande musicista, ed egli rispose senza esitare: è Beethoven, tra lo stupore generale, perché tutti i presenti conoscevano invece la particolare ammirazione che Rossini aveva per Mozart. Gli fu subito chiesto: E Mozart? Rossini rispose: Mozart non è un grande musicista, Mozart è la musica! Così potrebbe dirsi anche per Dante. Dante più che un grande poeta è la poesia, e piace a chi ama la poesia di e con la poesia, piace a chi ama la poesia dove la psicologia coincide totalmente col tecnicismo. In altre parole, Dante non è un classico: per questa ragione, Dante è il classico.

Educazione civica

« Vorrei che la Radiotelevisione, che ha una fortissima incidenza nella formazione dell' mentalità, si modifichasse ad incutere negli italiani l'amore per la loro terra, e intendo parlare proprio della terra: dei boschi, dei prati, dei fiori e degli animali. Tutto sparisce rapidamente sotto costruzioni e strade non necessarie e quando sono ancora lontani questi primi mezzi di distruzione, sotto le scarpe e le mani barbare degli allegri giganti che tutto strappano, calpestando e deturpano. La radio e la TV che hanno così grandi capacità educative dovrebbero insegnare ad essere uomini civili almeno in piccole cose, ammesso che nelle grandi sia troppo difficile! » (Giovanni Melzi - Milano).

Pubblichiamo questa lettera, che non ha mai riferimenti alle trasmissioni, perché coincide lo spirito dei numerosi servizi che la televisione e la radio trasmettono da qualche tempo in varie rubriche. Se tutti ci sentissimo personalmente offesi dai nostri spettacoli di tante inutili colate di cemento, dai paesaggi corrotti dalla pubblicità indiscriminata, dagli attentati sempre più numerosi alla flora e alla fauna, non ci faremmo poi compiacere per disattenzione o per pigrizia, di altri quotidiani vandalismi. Le immagini non provengono solo dalle aggressioni edilizie, dal cemento armato e dall'asfalto, ma anche dalle piccole inciviltà di ciarismo di noi, dai rifiuti abbandonati nei prati, dalle imprudenti devastazioni di troppe rare specie botaniche. Se ci riconosciamo tutti responsabili di quanto ci appartiene collettivamente, della nostra terra, potremo contribuire a respingere anche le grandi speculazioni, le menomazioni più gravi del patrimonio naturale e artistico italiano. La radio e la televisione, per quello che possono, non mancheranno di impegnarsi ulteriormente in una opera di propaganda e di educazione tanto indispensabile e urgente.

ARIEI — Plutone e Mercurio possono dare del nervosismo, ma lo dovete controllare per non creare delusione collettiva. Ponete attenzione ai consigli di un amico sincero. Sollecitate il cambiamento progettuale, non limitatevi a lamentare. Dubbi chiariti dopo una divergenza. Agite nei giorni dispari.

TORO — L'incertezza non faciliterà lo sviluppo degli interessi economici. L'azione sociale e tempestiva si richiederà al più presto. Potrete prendervi una pausa, ma non siate pigri a sfruttare ogni occasione. Usate molta diplomazia. Salute discreta. Azione nei giorni di lunedì e mercoledì.

GEMELLI — Potrete entrare in colluttazione con i daffari. Iniziativa per abbattere gli ostacoli messi davanti ai vostri passi. Niente incertezze, ma camminate sicuri di non aver paura. Una situazione oscura verrà illuminata da un lampo di genialità. Prudenza il 28 giugno.

CANCRO — Risultati finanziari assai promettenti. Attenti a non giungere all'oblio. Vi attendo nei giorni barborici, ma fruttiferi come unto finale. Soluzione di viale dopo un incontro con una donna. Diminuite le ore di lavoro. Giorni utili, 1° e 2° luglio.

LEONE — Il saper vivere è l'arte di pochi, ma potete impararla a vostra spese. Verrete accolti e accompagnati a destinazione con una rapida insubordinata. Si verificheranno in famiglia o nell'ambiente dei dissensi, urti per divergenze sui metodi di lavoro. Credete di più in voi stessi. La sicurezza è la del successo. Riposo dal 28 al 29 giugno.

VERGINE — State prudenti e in apprensione più tranquilli. Talvolta corteo con i muscoli. State irremovibili e non accettate per nessun motivo di avervi a torto. Sforzatevi di essere utili e di dare qualche scintilla di azione certa e pura. Prudenza il 1° luglio.

BILANCIA — Appoggi significativi. La pace sarà in bilico per piccole decisioni immanenti. Decise meglio ora cosa. Azione e indecisione che possono farvi prendere svincoli malsicuri. L'osservazione realistica non metterebbe sotto la protezione di Veare. Sogni veraci nelle prime mattine. Operosità il 29 e 30 giugno.

SCORPIO — Fortuna e alle ore. Dichiarazione o dimostrazione d'affetto che darà maggior valore alla vita. Spostarsi, muoversi, gioverà molto. Pressione per quanto concerne le richieste di fiducia. Collaborate con i uniti dei Pesci e del Toro. Tutto si appianerà in breve tempo. Giorni fasti: 28 e 30 giugno.

SAGITTARIO — Effusione affettuosa, di reciproca comprensione, dopo alcuni contatti verbali dettati dall'orgoglio. Moderatevi e fate restare calmi gli altri. Lettera in attesa a notizie che desteranno parecchie perplessità. Osservate il decoro della vita affettiva. Molte scoperte si dovranno pur fare. Cautela il 27 e 28 giugno.

CAPRICORNO — Lancio di un nuovo atteggiamento. Atmosfera calma e ben ponderata. Probabili entrate di denaro o di aiuti da parte di amici. Fate attenzione a non perdere nulla, ma guadagnare qualche cosa di più. Arrivi di amici, portatori di benefici influenze. Successi dal 27 al 30 giugno.

ACQUARIO — Amicizie e simpatie false disposte all'inganno: peraltro restano utili e non fate conoscere intenti del vostro intimo. Parviene a un fatto: si vedono ribelli e capaci di fissa. Gli attacchi si fanno con la saggezza e l'ardimento. Sollecitate tutto in sospeso. Azione il 2 e 3 luglio.

PESCI — Stanchezza e malfermi per l'azione attiva. Ritenetevi e riponetevi. L'andamento generale delle vostre imprese non sarà turbato se si inalterate nella stessa linea seguita sino ad ora. La gentilezza e cordialità vi garantiscono il successo. Agite il 28 e 29 giugno.

Tommaso Palamidelli

27

Domenica - S. Ladislao re Alti santi: Crescente, Sansone prete.

Il sole a Milano sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 4,36 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Un punto importante della saggezza della vita consiste nel giusto rapporto con cui noi dedichiamo la nostra attenzione in parte al presente, in parte all'avvenire, affinché l'uno non guasti l'altro. Molti vivono troppo nel presente; gli spensierati; gli altri troppo nell'avvenire, gli ansiosi e inquieti. Di rado si tiene la misura giusta.

28

Lunedì - S. Benigno vescovo Alti santi: Ireneo vescovo, Sereno e Paolo martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 4,36 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Un cuor nobile non può sopportare negli altri la bassezza e la malignità che non è in lui.

29

Martedì - SS. Pietro e Paolo apostoli Alti santi: Sirio vescovo, Benedetto vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 4,37 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Se l'uomo è ingannato tanto spesso sulla donna, è perché dimentica che essa non parla la stessa sua lingua, e che le parole hanno per lui un altro valore e un altro significato, specialmente quando si tratta di sentimenti.

30

Mercoledì - S. Emiliana vergine Alti santi: Lucina, Marziale vescovo, Teobaldo prete.

Il sole a Milano sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 4,37 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Bisognerebbe vivere un secolo per conoscere un po' il mondo, e poi vivere ancora degli altri per imparare ad approfittare di questa scienza.

1

Giovedì - S. Giulio martire Alti santi: Simone confessoro, Teodorico.

Il sole a Milano sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 4,38 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Tutte le faccende del mondo sono pari come una bilancia: tutte sono giuste, e tanto più buono una cosa quanto l'altra.

2

Venerdì - S. Oitone Alti santi: Bernardino Reali confessoro, crescenzone Felice e Vittorino martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,39 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,38 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Chi non ha un po' di lottosità tra le tempeste di quaghi, è come un uomo che cammini a capo scoperto sotto un acquazzone.

3

Sabato - S. Elodoro vescovo Alti santi: Leone II papa, Giacinto, Anastasio vescovo, Ireneo martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,39 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,38 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Beato chi ha tanto orgoglio da non pararsi mai bene di sé, e temere coloro che ascoltano, non compromette i suoi meriti con l'orgoglio degli altri.

Quell'azzurino
che vedete negli occhi..

è una sostanza medicamentosa
che ha una delicata azione disinfettante.
Per questo STILLA è una specialità medicinale
che si vende solo in farmacia.

STILLA

gocce azzurre per gli occhi

L'avvocato di tutti

La « riserva »

« Nell'immettermi su di una autostrada, non ho notato che la spia della "riserva" della benzina era accesa. Proprio mentre effettuavo un sorpasso e la mia automobile era già spostata sulla corsia a sinistra, il motore, purtroppo, mi è venuto meno per mancanza di benzina. Un'auto che sopravviveva a notevole velocità, anch'essa in fase di regolare sorpasso, mi ha tamponato (non avevo gli "stop", perché, come è ovvio, non ho neppure tentato di frenare). L'investitore pretende, ora, di essere risarcito dei danni (notevoli) che ha subito la parte anteriore della sua automobile. Posso invocare il così detto caso fortuito? Posso chiamare in causa la Società che gestisce l'autostrada, perché non ha fatto installare su tutto il percorso distributori di benzina? Noti bene: non sono assicurato » (V. G. - Nocera Inferiore).

Il caso occorso è, a quanto mi risulta, nuovo (ma — Le dico subito — non è "fortuito"); comunque, non si rinvengono decisioni giurisprudenziali di specie edite. Non vedo, però, come un giudice possa esonerare di responsabilità Ella e in colpa per "imprudenza". Non ha fatto sufficientemente controllare la "riserva" di benzina? L'auto, data dal tecnico, della Sua automobile ne si è premurata di evitare l'evento (prevedibile, lo riconosco) dell'arresto improvviso (o quasi) in piena corsia? Non ha avuto l'accortezza di rifornirsi di carburante sufficiente, né quella di adottare misure idonee a prevenire incidenti truci, tramite la Polizia stradale o per mezzo dei telefoni ecc. di benzina? Io (tranne) la Società dell'autostrada, mi creda, non c'entra affatto. Male che Ella non sia assicurato.

La legge è chiara?

« Giorni fa ho ascoltato alla TV un avvocato che, citava l'art. 32 di una "legge" del 1958 sull'imposta di ricchezza mobile. Potrei conoscerne i dati precisi? » (A. M. - Roma).

Il provvedimento normativo di cui Ella richiede i dati è il Testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1958 n. 645, e pubblicato nel "supplemento ordinario" della Gazzetta Ufficiale n. 162 del 7 luglio 1958. L'art. 32 del Lei citato (parzialmente diverso rispetto all'originario art. 24 del T.U. 5 luglio 1951 n. 573) dispone: « Alla rettifica dei redditi compresi nelle dichiarazioni presentate tempestivamente e, nei casi di mancata presentazione della dichiarazione, di quelli precedentemente accertati, deve procedersi a pena di decadenza entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione fu presentata o, dovev'essere presentata, all'accertamento d'ufficio dei redditi non dichiarati, che non abbiano formato oggetto di dichiarazione a accertamento per il precedente periodo d'imposta, deve procedersi a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata ». Le sembra chiaro? Comunque, tenga presente che altre norme derogano, per casi particolari, al disposto su riferito.

a. g.

Da Londra a Milano in Lambretta senza nemmeno una sosta



Jan Speller e Robert Webb: due bombette, un ombrello e una Lambretta davanti all'Arco della Pace dopo 700 miglia di galoppata in Lambretta.

Non capita a tutti alzarsi da tavola nelle primissime ore del pomeriggio e tanto per farsi una passeggiatina digestiva scorrazzare in motorscooter da Londra a Milano senza tirare il fiato. Eppure l'impresa è stata condotta felicemente a termine da due Inglesi a bordo di una Lambretta. Jan Speller, direttore della rivista inglese « *Motorcycle and scooters* » e Robert Webb, addetto alle pubbliche relazioni della Filtral Oils Ltd., per dimostrare la bontà e le possibilità d'impiego del motorscooter Lambretta, lubrificato per l'occasione con prodotti della Filtral, hanno pensato di farsi una passeggiata senza soste da Londra a Milano.

Vestiti di tutto punto, pantaloni a righe, giacca scura, bombetta e ombrello. I due, alternandosi alla guida, dopo essere partiti da Londra alle 15 del 25 maggio, sono giunti a Milano la mattina dopo alle 10 alla sede del Lambretta Club d'Italia in via Algarotti, 4. Nel pomeriggio, come due turisti, seguiti dal fotografo Christopher Worner, che li aveva accompagnati per tutto il viaggio, hanno fatto un giro turistico in città dando prova di una notevole freschezza.

GARE A PREMIO DI CLASSE UNICA

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti dal Regolamento, ha proceduto all'assegnazione dei premi relativi ai seguenti corsi:

- I) « Storia dei partiti politici italiani »
 - 1° premio a Roberto Piovesan residente a Venezia in Via G. Marconi n. 22
 - 2° premio a Ida Vigilanti residente a Roma, Via Circonvallazione Appia n. 31
 - 3° premio a Elvio Marchiori residente a Salò (Brescia) in Via Duomo n. 10
- II) « Come si ascolta la musica »
 - 1° premio a Ludmila Rossi residente a Bergamo (Città Alta) in Via s. Giacomo n. 35
 - 2° premio a Francesco Saverio Murrura residente a Vibo Valentia in Piazza Garibaldi n. 16
 - 3° premio a Silvano Bonoli residente a Paderno Ponchielli (Cremona) in Via Gerolamo Vida n. 16
- III) « Storia della Prima guerra mondiale »
 - 1° premio a Costanzo Bernacchia residente ad Aurelia di Civitavecchia (Roma) - Palazzina 16/b
 - 2° premio a Annamaria Stella residente a Cesena (Forlì) in Via Savio n. 179
 - 3° premio a Maria Teresa Corsetti residente a Roma in Via Giovanni Battista De Rossi n. 29

Il primo premio consiste in un gruppo di libri, a scelta dei vincitori, fra le pubblicazioni edite dalla ERI nelle varie collane per un importo di L. 80.000; il secondo premio consiste in una serie di dischi a carattere culturale per un importo complessivo di L. 40.000; il terzo premio consiste in un apparecchio radio a MF.

il tecnico

Servizio di televisione a colori

« Quando inizierà un regolare servizio di televisione a colori in Italia? » (Sig. Giovanni Filice - Donnici Interiore - Coenza).

Un servizio regolare di televisione a colori non può svilupparsi se non sono emanate con una legge le norme relative al sistema, le quali devono servire come base per la messa a punto degli impianti di trasmissione e per la costruzione dei ricevitori. La emanazione in sede nazionale di norme televisive avviene in generale sulla base di accordi internazionali nell'ambito della U.I.T. (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) che ha il compito di promuovere l'unificazione dei mezzi e dei sistemi di telecomunicazione su base mondiale. Per questa opera la U.I.T. si avvale della consulenza di Comitati di esperti delle Amministrazioni P.T. Uno di questi è chiamato CCIR (Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni) si sta attivamente interessando di televisione a colori allo scopo di esaminare la possibilità di impiego di un sistema unico su base mondiale o per lo meno nella zona europea. Proprio questo problema è stato recentemente discusso nel corso di una riunione di una Commissione del CCIR tenutasi a Vienna dal 24 marzo al 7 aprile 1965 alla quale hanno partecipato 230 delegati per 45 Paesi.

In particolare sono state esaminate le caratteristiche dei tre sistemi di televisione a colori denominati NTSC, SECAM e PAL i quali avevano i requisiti necessari per lo sviluppo di un pubblico servizio di televisione a colori compatibile. Purtroppo le lunghe discussioni svoltesi non hanno portato ad un accordo per l'adozione di un unico sistema nemmeno nei Paesi europei che impiegano la norma a 625 linee.

Di conseguenza il CCIR non ha potuto emanare alcuna raccomandazione in proposito.

I Paesi partecipanti a questa Conferenza si impegnano a proseguire gli sforzi allo scopo di arrivare ad un accordo su un unico sistema e una riesame della situazione sarà possibile all'Assemblea Plenaria del CCIR che si terrà a Oslo nel 1966.

Si presume che se verrà raggiunto un accordo in tal senso il servizio di televisione a colori in Italia possa svilupparsi non prima di tre anni dal momento in cui verranno emanate le norme per la televisione a colori e ciò per dar tempo all'industria di progettare e costruire i ricevitori.

Affievolimenti saltuari

« La ricezione del Secondo Programma sul mio televisore, collegato ad impianto di antenna centralizzato, è soggetta a saltuari disturbi che provocano affievolimenti dell'immagine e dell'audio. A cosa si deve attribuire questo inconveniente? » (Sig. Ilario Bechis - Torino).

L'attenuazione che Lei constata saltuariamente sul Secondo Programma avrebbe l'aspetto dei tipici affievolimenti dell'onda ricevuta dovuti ad anormale condizione di propagazione; tuttavia la cosa ci sembra poco probabile nel Suo caso poiché, trovandosi a breve distanza dal trasmettitore, le variazioni di segnale non sono in genere tali da provocare la scomparsa dell'immagine.

Si potrebbe dunque formulare l'ipotesi di una anomalia di funzionamento delle apparecchiature dell'impianto centralizzato di antenna ma non è possibile dare una precisa risposta senza controllare l'impianto. Pertanto Le consigliamo di rivolgersi, per i consigli del caso, all'Ufficio Assistenza Tecnica Abbonati della Sede RAI di zona.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

| PERIODO | RADIO | AUTORADIO | | | |
|--------------|-------------|---|----------|--|----------|
| | | Auto con potenza fiscale non sup. a 25 KP | | Auto con potenza fiscale superiore a 26 KP | |
| | | nuovo | rimborso | nuovo | rimborso |
| da gennaio | a dicembre | 2.450 | 3.400 | 2.950 | 2.950 |
| | a giugno | 1.250 | 2.200 | 1.750 | 1.750 |
| | a marzo | | 1.600 | | 1.150 |
| da febbraio | a dicembre | 2.300 | | 2.900 | |
| | a giugno | 1.050 | | 1.550 | |
| | | | | 6.050 | |
| da marzo | a dicembre | 2.990 | | 2.590 | |
| | a giugno | 840 | | 1.340 | |
| | | | | 5.840 | |
| da aprile | a dicembre | 1.880 | 1.900 | 2.380 | 1.900 |
| | a giugno | 630 | 650 | 1.130 | 650 |
| | | | | 5.630 | 650 |
| da maggio | a dicembre | 1.670 | | 2.170 | |
| | a giugno | 420 | | 920 | |
| | | | | 6.670 | 5.420 |
| da giugno | a dicembre | 1.460 | | 1.960 | |
| | | | | 710 | |
| | | | | 5.210 | |
| da luglio | a dicembre | 1.250 | 1.250 | 1.750 | 1.250 |
| | a settembre | | 650 | | 650 |
| | | | | 6.250 | 1.250 |
| da agosto | a dicembre | 1.050 | | 1.550 | |
| | | | | | 6.050 |
| | | | | | |
| da settembre | a dicembre | 840 | | 1.340 | |
| | | | | | 5.840 |
| | | | | | |
| da ottobre | a dicembre | 630 | 650 | 1.130 | 650 |
| | | | | | 5.630 |
| | | | | | |
| da novembre | a dicembre | 420 | | 920 | |
| | | | | | 5.420 |
| | | | | | |
| dicembre | | 210 | | 710 | |
| | | | | | 5.210 |
| | | | | | |

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

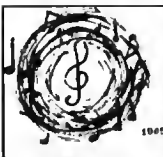
Per l'abbonamento alla televisione vedere il Redocorriere della settimana scorsa o di quelle prossime.

SETTIMANA STRAORDINARIA DELLA MUSICA LEGGERA

RISERVATA A TUTTI GLI APPASSIONATI DI MUSICA LEGGERA

- 1 DISCO.....(20 SUCCESSI)..... L. 1.500** I DISCHI SONO A 33 GIRI DIAMETRO CM. 30 ORIGINALI SERIE NIAGARA
- 2 DISCHI.....(40 SUCCESSI)..... L. 2.500** I SUCCESSI SONO TOTALMENTE INTERPRETATI SIA DALL'ORCHESTRA
- 3 DISCHI.....(60 SUCCESSI)..... L. 2.980** CHE DAI CANTANTI E VI GARANTIAMO CHE IN CASO DI INSODDISFAZIONE
- 4 DISCHI.....(80 SUCCESSI)..... L. 3.480** POTRETE RESTITUIRLI CON DIRITTO DI RIMBORSO TOTALE.

scegliete i dischi che preferite approfittando di questa eccezionale vendita



DISCO N. 34

TUTTE LE PIU' BELLE E NUOVE CANZONI DEL CANTAGIRO 1965



DISCO N. 35

Le 24 Canzoni del festival di...



DISCO N. 32

20 successi del secolo...



DISCO N. 37

20 successi del secolo...



DISCO N. 30

20 successi del secolo...



DISCO N. 28

20 successi del secolo...



DISCO N. 29

20 successi del secolo...



DISCO N. 27

20 successi del secolo...



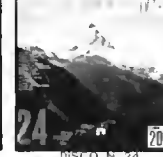
DISCO N. 26

20 successi del secolo...



DISCO N. 25

20 successi del secolo...



DISCO N. 24

20 successi del secolo...



DISCO N. 23

20 successi del secolo...



DISCO N. 22

20 successi del secolo...



DISCO N. 19

20 successi del secolo...



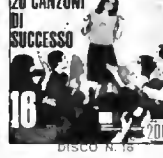
DISCO N. 18

20 successi del secolo...



DISCO N. 17

20 successi del secolo...



DISCO N. 16

20 successi del secolo...



DISCO N. 15

20 successi del secolo...



DISCO N. 14

20 successi del secolo...



DISCO N. 13

20 successi del secolo...



DISCO N. 12

20 successi del secolo...

IMPORTANTISSIMO!!!

TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO ANCHE UN SOLO DISCO POTRANNO AVERE UNO DI QUESTI ARTICOLI A PREZZO SPECIALE RIDOTTO

FONOVALIGIA

4 VELOCITA' - COMANDO VOLUME E TONO - POTENZA PURIFICA WATT 15 - DITTA PIRELLA DI RIPRODUZIONE - VALVOLA IN LEGNO INVESTITA IN EMAL - ALIMENTAZIONE 10/20/30 CA - PESO Kg. 4,1 - GARANZIA 6 MESI

LIRE 7.850

RADIO TRANSISTOR CON ANTENNA

TASCABILE - 8 TRANSISTORI - 1000 COMPLETA DI ALICURATORE ED AUTOCU IN SIMPLEX. - DIMENSIONI 11,7 x 7,2 x 2 cm. - GARANZIA 6 MESI

LIRE 3.300

OROLOGIO SUB-ACQUEO

OROLOGIO SUBACQUEO 23 FUNZIONI IN ACCIAIO INDESTRIBILE MUNITO DI LUNETTA GIREVOLE CON CALENDARIO AUTOMATICO. COMPLETAMENTE IMPERMEABILE.

LIRE 2.980

FONOVALIGIA A PILA E CORRENTE

CON CAMBIOSELEZIONE - COMUTATORE PER CAMBIO ALIMENTAZIONE - ORIGINALE A 3 VELOCITA' 33 E 45 GIRI - PESO Kg. 3 - REGOLATORE DI TONO E VOLUME - MOBILE INVESTITO IN SIMPLEX - GARANZIA 6 MESI

LIRE 9.870

REGISTRATORE A TRANSISTOR

FUNZIONANTE A 4 TRANSISTORI - BATTERIA A LUNGA DURATA - PORTATILE - COMPLETO DI NASTRO, MICROFONO E ALICURATORE - DIMENSIONI 30 x 11 x 7 cm. - GARANZIA 6 MESI

LIRE 11.900

OROLOGIO A CUCU'

IN LEGNO INTAGLIATO SEGNA LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE E IL MINUTO DI TERMOMETRO PER LA TEMPERATURA

LIRE 2.980

COLORADO
VIA EZIO BIONDI 1 MILANO
Pagherete al postino alla consegna del pacco.

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO ANCHE UN SOLO DISCO POTRANNO AVERE UNO DI QUESTI ARTICOLI A PREZZO SPECIALE RIDOTTO

AL GIORNO A TEMPO PERSO, RICHIEDETE A MEZZO RACCOMANDA INFORMAZIONI ALLA COLORADO VIA EZIO BIONDI 1, MILANO

lavoro e previdenza

Cassa integrazione guadagni

« Desidererei avere una esatta informazione sulla decorrenza dell'intervento della Cassa integrazione guadagni. Soprattutto per il caso in cui la prima settimana della richiesta dell'intervento della Cassa cada a cavallo di due periodi di paga e occorra quindi individuare il giorno in cui inizia la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro degli operai » (Giuseppe e Paolo G. Varese).

Se in tale settimana gli operai, o parte di essi, sono stati totalmente sospesi, il giorno di inizio della sospensione è evidentemente il lunedì, se invece l'integrazione è richiesta per riduzione dell'orario di lavoro, è necessario determinare in quale giorno esattamente è iniziata la contrazione stessa e, in tal caso, possono verificarsi due ipotesi: 1) gli operai hanno lavorato in tutte le giornate della settimana, una ad orario ridotto; 2) gli operai hanno lavorato a pieno orario in alcuni giorni della settimana ed hanno sospeso il lavoro o hanno praticato orario ridotto nei rimanenti giorni. Nella prima ipotesi l'inizio della riduzione di attività è ovviamente ancora il lunedì, mentre nella seconda è necessario stabilire qual'è il primo giorno in cui il lavoro è rimasto sospeso o si è praticato orario ridotto. Determinata così la data di inizio della sospensione o della riduzione dell'orario lavorativo, la domanda è considerata in termini se presentata all'I.N.P.S. entro 15 giorni dalla fine del periodo di paga in corso in tale giorno. Altrimenti, presunte, ai fini del computo dei 15 giorni, il primo giorno successivo alla fine del periodo di paga in cui è iniziata la sospensione o la riduzione di orario deve essere escluso quale giorno d'inizio del calcolo dei 15 giorni stessi.

Detto ciò, si desume quale importanza rivesta, per valutare se la richiesta sia presentata in termini, la specificazione nel modulo della domanda (mod. I.G.I. 15) dei seguenti dati: a) periodo di paga adottato (settimanale, quindicinale, quindicinale o mensile); b) data iniziale della contrazione del lavoro; c) data di scadenza del periodo di paga in corso al giorno stesso. Le richieste di integrazione salariale devono riferirsi a settimane intere di calendario (dal lunedì al sabato). Vi ricordiamo inoltre che se la domanda verrà presentata in ritardo, potrà essere esaminata dall'Istituto competente solo a far tempo dalla settimana di calendario che precede quella di presentazione della domanda stessa.

Pescatori autonomi

« Tempo fa lessi sul Radiocorriere della proroga concessa ai pescatori che lavorano in propria. Allora scrissi anche di un nuovo tipo di marche assicurative. Potete darmi maggiori chiarimenti? » (Pasquale Degli Innocenti - Sorrento).

La proroga prevista dal recente decreto, che proroga anche una proroga fino al 31 dicembre 1965 del valore delle marche mensili, per i pescatori autonomi, fissato dal 1° settembre 1964, in 295 lire. Le marche di vecchio tipo del valore di 320 lire, la cui validità è scaduta col 31 agosto 1964, sono rimaste in vendita negli uffici postali, gli istituti bancari e le sedi dell'I.N.P.S. Speriamo che lei abbia già provveduto.

g. d. l.

dischi nuovi

Musica leggera



Tonina Torrelli

Di quando in quando riappare, per accantentare i suoi ammiratori, che sono ancora moltissimi, Tonina Torrelli. In questi giorni è stato edito un nuovo 45 giri della « Cetra », con l'interpretazione di due vecchie, classiche canzoni, *Andalabrin* e *Pallida mimosa*. La Torrelli le interpreta con gusto e misura, quasi con un po' di nostalgia nella sua voce che ha acquistato ora nuova maturità e simpatici toni caldi.



Shirley Ellis

Shirley Ellis è una giovane cantante di colore che si affaccia prepotentemente sulla scena della musica leggera americana con una sua interpretazione, *The name game* (Il gioco dei nomi), che ha raggiunto la vetta delle classifiche di vendita. Ora anche in Italia è offerta l'opportunità di ascoltare la ritmatissima canzone in un 45 giri della « Kapp » che reca sul verso *Wisper to me wind*, un pezzo più lento ma in cui continuano a prevalere i valori ritmici.



Sergio Endrigo

Alla vigilia del loro arrivo in Italia, i « Beatles » lanciano due nuovi motivi che, in realtà, ai profani possono sembrare perfettamente uguali a tutti gli altri uditi finora. Ma, assicurano i loro sostenitori, non è affatto così. *Ticket to ride* e *Surprise* infatti, sono i titoli dei due pezzi, eseguiti con il loro caratteristico « sound », quello stesso che li ha fatti arcimillari. Anche questo disco, a 45 giri, è stato edito dalla « Parlophon ».



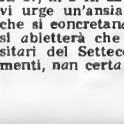
Sergio Endrigo

Sergio Endrigo, il super-romantico cantautore che fa tenerezza alle mamme e fa impazzire i giovanissimi, ha ottenuto un successo personale a *Studio Uno* interpretando una fantasia dei suoi successi passati e presentando una sua nuova canzone, *Mami bucate*. Endrigo, che ha cambiato recentemente casa discografica, ha inciso il pezzo, in 45 giri, per la « Cetra ».

Sul verso, *Dimmi la verità*, una canzone di gran respiro che, per il suo carattere romantico, contrasta con il genere stornellato dell'altra canzone.

Musiche da ballo

E' un piacere, di tanto in tanto, ritrovare le vecchie archetipe « musette » anche qui in Italia dove pochi pensano che gli stili possano sopravvivere alle mode. Così Jo Privat e la sua orchestra finiranno per rendere un servizio a molti che desiderano danzare al suono di classici « one step », valzer, rumba e tanghi. Jo Privat ha inciso una serie di tre microsolchi editi dalla « Regal » (33 giri, 30 centimetri) che sono, oltre a tutto, di piacevolissima ascolto per la cura dell'esecuzione e per la bontà della registrazione.

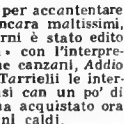


G. d. l.

Gioielli classici

L'edizione completa delle opere strumentali e vocali di Vivaldi, iniziata nel 1949, è ormai in fase avanzata e centinaia di concerti, sonate, brani per raggruppamenti vari, persino opere e oratori, sono tornati alla ribalta dopo un silenzioso periodo di oscurità. Ma anche le composizioni sono state prontamente valorizzate dai dischi, grazie ai quali la figura del musicista ha acquistato negli ultimi anni una popolarità eccezionale. Lo confermano le incisioni di pagine casidette minori (ma sarebbe più esatto definire meno note) come un recente microsolco « Vox » nel quale sono riuniti il Concerto in sol maggiore per mandolino e orchestra, il Concerto in sol maggiore per liuto, archi e basso cifrato e il Trio in sol minore per violino, liuto e basso cifrato. L'esecuzione, equilibrata e tecnicamente ben rilevata, è affidata all'orchestra da camera del Württemberg diretta da Jorg Faerber; Anton Stingl, liuto; Paul Grund e Artur Rumsch mandolini.

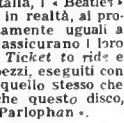
Salutiamo con particolare piacere l'incisione delle prime sinfonie di Mozart, sinora praticamente assenti dai cataloghi. Si tratta di una registrazione effettuata anni fa dal compianto Otto Ackermann alla guida della Netherlands Symphony Orchestra e ora rimessa in commercio dalla « Fant » con opportuni miglioramenti tecnici. La prospettiva acustica non è molto profonda, ma il suono risulta limpido e garantisce un'ascoltanza più che soddisfacente. E queste quattro pagine di Mozart addecentano (le sinfonie n. 1 K. 16, n. 2 K. 17, n. 5 K. 22 e n. 6 K. 43) costituiscono una rivelazione. Già vi urge un'ansia di vita, una aspirazione naturale alla bellezza, che si concretizza in ritmi e melodie dalla tipica fisionomia. E se si abletterà che tale fisionomia è tipica anche di altri compositori del Settecento, l'argomenta varrà forse per alcuni movimenti, non certa per l'andante della sinfonia n. 6.



Shirley Ellis



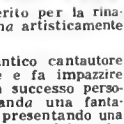
Shirley Ellis



Shirley Ellis



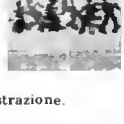
Shirley Ellis



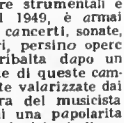
Shirley Ellis



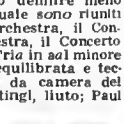
Shirley Ellis



Shirley Ellis



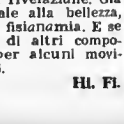
Shirley Ellis



Shirley Ellis



Shirley Ellis



Shirley Ellis

il naturalista

Il flagello dei topi

« Il caseggiato dove abito è invaso dai topi, grossi come gatti, che incutono paura a donne e bambini. Come mai questi roditori sono così in aumento? Rappresentano veramente un pericolo per l'uomo? » (Romco Salvati - Firenze).

All'epoca d'oro del gangsterismo americano, ai tempi di Al Capone, per intenderci, si sentiva sempre parlare di nemico pubblico numero uno. Ecco un appellativo che sarebbe molto più appropriato al giorno d'oggi per questi terribili e intelligentissimi roditori. Il cosiddetto surmulino, o troppo delle chiavi, che, codà compresa, può arrivare alla bella lunghezza di 49 cm., è il vero nemico pubblico del genere umano, se l'uomo non riuscirà a porre un freno all'invasione di questo roditore in tutto il mondo. Basti pensare che la discendenza di una coppia di questi topi (in linea teorica), nello spazio di due anni, potrebbe raggiungere la fantastica cifra di 33 milioni di individui! Inoltre questi animali se ne infischiano dei gatti più robusti, che non esistono a divorrare. Radena anche il ferro e le condutture, fanno frangere le strade e le fondamenta delle vecchie case, e infine sono apportatori di terribili malattie come la peste, il tifo ecc. Pensi che, nella sola Vienna, esistono circa 3 milioni di questi ratti (2 per ogni abitante!).

Uccelli da gabbia

« La prego indicarmi riviste o libri che trattino l'allevamento degli uccelli da gabbia, essendo molto appassionato di queste bestie » (Giuseppe Angius - Techina - Frosinone).

Anzi tutto, nei *Racconti del naturalista* (Ediz. ERI) lei potrà trovare un intero capitolo dedicato agli uccelli da gabbia, alla loro alimentazione, al loro allevamento e alle cure per mantenerli in buona salute. Una ottima rivista che fa al caso suo è *Uccelli*, giornale ornitologico diretto da un competente in materia, G. Zamparo (Ediz. Zooceniche - Udine). Sempre delle Ediz. Encia - Udine, consiglio una serie di quaderni sinottici sui principali uccelli da tenere in casa, dai granivori nostrani agli esotici. Richiede il catalogo alla Edizioni Encia.

Il gatto sporco

« Il mio gatto è sempre sporco e non so come fare per mantenerlo pulito, dato che non posso fargli il bagno » (Laura Oberti - Torino).

Se il suo gatto, animale per natura pulitissimo, si trova in queste condizioni, è indice di cattiva salute. Lo faccia visitare da uno specialista per piccoli animali e per pulirlo gli frizioni il mantello con un pa-

ne di magnesita che assorbirà tutte le impurità.

Una strana tartaruga

« Ho acquistato una piccola tartaruga verde con macchie rosse sul muso. Sta sempre nell'acqua e non vuol mangiare il pane e la verdura che le do. Che cosa posso fare? » (Luciano Balestra - L'Espia).

La sua tartaruga è californiana, acquatica e carnivora. Quindi le somministri carne tritata o meglio i tubifex, ossia vermetti d'acqua che troverà nei negozi d'acquari.

La vita d'una raganella

« La mia bambina, che sta cercando di addomesticare una raganella, vorrebbe sapere quanto può vivere questo piccolo rettile » (Graziella Baldoni - Bari).

Anzitutto la raganella non è un rettile, ma un anfibio. La durata della vita di molti animali, specie rettili, anfibi, pesci, è ancor oggi sconosciuta per l'impossibilità di controllarla in natura. Si conosce solo qualche dato per la cattività. Una raganella, graziosa rana arthorea, è vissuta in casa ben 22 anni.

Lo scoiattolino

« Possiedo uno scoiattolino nato nella primavera di quest'anno; desidero sapere quando va in letargo e come dovrà essere trattato in quel periodo... » (Mario Salace - Rimini).

Forse la sua segreta speranza di riposarsi dalle fatiche dell'allevamento del suo scoiattolino, nel periodo invernale, sarà in parte delusa, in quanto questo simpatico roditore, a differenza del ghir, del nocciolino e della marmatta non cade in un vera e proprio letargo, ma trascorre le giornate più fredde dell'anno in un temporaneo dormiveglia, durante il quale consuma le provviste accumulate nell'estate. Nel confortevole calduccio dell'appartamento la già scarsa tendenza dello scoiattolino a dormire scomparirà del tutto. Quindi non sorgono particolari problemi di sistemazione per il letargo. Sarà bene tuttavia nel periodo invernale, data la diminuzione dell'esercizio fisico, somministrare una maggiore quantità di frutta e verdura (specialmente carote). Curare molto la pulizia e l'igiene dell'ambiente in cui vive.

Risposte brevi

Al signor M. Roberti di Varese che vuol sapere quale cibo bisogna somministrare alle avelle, rispondo che essendo queste degli uccelli insettivori, vanno alimentati con cavallette, larve della farina, insetti vari e pezzi di carne cruda. Tuttavia consiglierò di non tenere in cattività uccelli insettivori, così utili per la nostra agricoltura e già così decimati da cacciatori e uccellatori.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al « Naturalista ». Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo prosegue in questo numero la sua rubrica che appare con cadenza mensile sul «Radiocorriere-TV». Il prof. Cutolo risponde qui alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella postale 400, Torino.

I risentimenti di Francesco II

Mario Lavormna, da Napoli, mi chiede se è vero che l'ultimo Re di Napoli, di Casa Borbone, Francesco II, nutrisse risentimenti verso alcuni nomi che pure erano stati in auge durante il suo regno.

Intanto bisogna precisare che il povero Francesco II era molto meno sciocco di quanto gli storici del Risorgimento hanno voluto farci credere. Giovane ed inesperto, fu travolto dalla spedizione dei Mille e venne molto mal coadiuvato dai suoi generali i quali non presero in considerazione la minaccia di Garibaldi. E mi che l'esercito borbonico era uno dei meglio equipaggiati d'Europa!

Quando fu in esilio a Roma, Francesco II rifletté con calma su quanto era avvenuto e, come era logico, ebbe molto risentimento per quegli sciocchi generali che non lo avevano saputo difendere. Grazie alla cortesia di S. E. Achille di Lorenzo, nella cui casa napoletana sono raccolti interessantissimi cimeli borbonici, ho avuto tra mano alcuni diari autografi ed inediti del povero Sovrano. Gli aggettivi che egli adopera a proposito di questi generali sono tali che la decenza mi proibisce di trascriverli. Del



resto legga la Storia delle Due Sicilie di Giacinto de Sivo uscita recentemente in una riedizione magnifica (Napoli, Berisio) e mi darà ragione.

La vita di Caruso



Gioacchino Siracusa, da Catania, mi chiede se è stata pubblicata in Italia la vita di Enrico Caruso scritta dalla moglie e comparsa a New York nel 1945.

Non credo; però se lei vuol leggere una magnifica vita di Caruso, si procuri quella scritta anni fa da Eugenio Gara e pubblicata dal Rizzoli di Milano. Oltre che il tenore eccezionale, Gara studia l'artista perché, a differenza di molti cantanti dei nostri giorni, eccellenti da un punto di vista musicale, ma dei vari personaggi assai modesti interpreti, Enrico Caruso fu un attore drammatico di straordinaria potenza.

L'ora dello smoking

Giuseppe Merendi, da Milano, ha avuto una discussione con un suo amico, il quale sostiene che lo smoking non è un abito da cerimonia; anzi è un abito da mattino.

Il suo amico ha torto ed ha ragione: ha torto quando sostiene che è un abito da mattino; ragione quando afferma che non è un abito da cerimonia. E' una giacca che gli inglesi indossano nel pomeriggio in casa o nei circoli quando riposano, fumando (traduzione letterale dell'inglese smoking) o ai pranzi ed alle serate non di etichetta. L'abito da cerimonia è il frac e

quando ero giovane e vivevo in Napoli nessuno di noi sarebbe andato in smoking ad una prima del Teatro lirico S. Carlo. Conveniamone, però, anche gli abiti seguono la loro evoluzione ed il frac è un abbigliamento molto impegnativo, molto costoso e, perché no, molto scomodo con la sua camice innadidata, il colletto duro che sega il collo; e più ci sembra scomodo in un tempo in cui ci siano un troppo abituati alle camicie morbide, alle magliette con i colli aperti ed a tanti altri capi di abbigliamento che aiutano l'uomo a sentirsi a suo agio ma non gli conferiscono certo né dignità, né eleganza.

Cirano di Bergerac



Sergio Lolli, da Milano, ha trovato in un'antologia un severo giudizio sul Cirano di Bergerac, di Rostand e, sono parole sue, sente il bisogno di essere confortato da un mio giudizio perché egli trova i versi del Cirano «fra i più sublimi e degni che siano mai stati scritti».

Ora mi faccio un nemico perché rispondo al mio corrispondente che sono di opinione un poco diversa. Quell'opera teatrale è indubbiamente ben congegnata e meglio scritta; la tradizione in versi italiani di Mario Giobbe è un modello di perfezione, ma come non accorgersi del latte e del miele che il poeta ha profuso a piene mani nel suo lavoro

così come lo diffuse negli altri, tra i quali celeberrimi L'Aiglon e lo Chantclair? Il Romanticismo ha avuto molte benevolenze ma ha lasciato una pesante eredità della quale molti artisti hanno fatto mal uso; tra essi il Rostand.

Caravanserraglio

Antonio Faucitano, da Palermo, mi chiede perché si dice «caravanserraglio» per indicare un palazzo disordinato e pieno di gente.

Il termine è composto di due parti: caravan e serraglio. Si tratta di due parole arabe, la prima delle quali ha lo stesso valore che il nostro «carovana» e la seconda sta ad indicare quegli enormi fabbricati che i Musulmani avevano creato per far riposare i viaggiatori. Serraglio vale più o meno quanto il nostro albergo; ma un albergo di terzo ordine con tutta la sporcizia ed il chiasso che lei può immaginare. Attenzione però; la parola ebbe poi un significato più lato ed indicò le case nelle quali i ricchi turchi ospitavano amici e parenti. La più celebre di tutte è il «Gran Serraglio» dei Sultani a Costantinopoli che un recente e fortunato film ha fatto conoscere a coloro che non l'avevano mai visto. Una meraviglia: tutto aperto sul mare di Marmara, ricco di piante, di fiori, di ombrosi porticati. Ma le donne non ne uscivano mai e quel serraglio era per loro la classica gabbia dorata.

Il nome di Dosolina

La signora Silvana De Lugnani, da Trieste, mi chiede che le spieghi

bene a quale Santo corrisponde il nome femminile di Dosolina tanto caro a Riccardo Bacchelli che lo ha donato alla protagonista del suo Mulino del Po.

Cara signora, non le resta che scrivere a Riccardo Bacchelli, via Borgonuovo 20, Milano, che è persona amabilissima oltre che letterato eccelso, perché Dosolina o Dosolina, io non l'ho trovata citata nemmeno nei due volumi di Carlo Tagliavini. Un nome al giorno (Ediz. ERI), nei quali sono annotati anche i più sconosciuti Santi del martirologio.

Il maresciallo Radetzky



Giovanni Proverbio, da Udine, non arriva a farsi un'idea esatta del fisico e del morale del famoso maresciallo Radetzky che i libri delle scuole elementari mostrano come un durissimo tiranno della Lombardia.

Dell'aspetto fisico di lui potrà farsi una chiara idea guardando il ritratto qui sopra. Era quello che si dice un bell'uomo, elegante, gran signore, militare dalla punta dei piedi alla cima dei capelli. Governatore militare della Lombardia ai tempi delle famose «Cinque giornate» dovette, per forza di cose, mostrare il pugno di ferro perché questo era il suo dovere.

Con i suoi sottoposti, però, era uomo cordiale e simpatico e se ne poteva fare un'idea da questo aneddoto. Quando un ufficiale, destinato alla guarnigione di Milano, si presentava a lui, dopo i convenevoli d'uso, lui gli chiedeva a bruciapelo: «Ha debiti? Le piacciono le donne?». L'altro, preso di contropiede, rispondeva quasi sempre: «Non ho debiti e le donne mi piacciono moderatamente». Al che il Feldmaresciallo replicava con tanta severità: «Allora è un pessimo ufficiale, perché un ufficiale austriaco che si rispetti deve avere sempre molti debiti e deve fare follie per le donne». Ed il colloquio continuava su questo tono di amichevole cordialità.

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi

il 30 giugno scade il termine per partecipare al concorso

GIUGNO RADIO TV 65

abbonatevi alla radio
abbonatevi alla televisione
entro il 30 giugno

parteciperete
ai prossimi 
 sorteggi:

27 giugno - 1 Fiat 1100 D
28 giugno - 1 Autobianchi Primula
29 giugno - 1 Innocenti i 4
30 giugno - 1 Lancia Fulvia
9 luglio - 1 Alfa Romeo Giulia T.I.

a tutti i nuovi abbonati alla radio del
"Giugno Radio-TV"
verrà offerto l'abbonamento gratuito
al "Radiocorriere-TV" per
il trimestre luglio-agosto-settembre

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Pubblicità CNPT

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 42 - N. 26 - DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

| | |
|---|----------|
| Medici a congresso di Ulrico di Aichelburg | 9-10-11 |
| Il « Disco per l'estate » ha trovato il suo autore di P. Giorgio Martellini | 12-13 |
| Gli azzurri a Budapest di Eugenio Danese | 14 |
| Gli anarchici, oggi di Emilio Ravel | 15-16-17 |
| Era nato per odiare ed amare di Enzo Maurri | 18-19 |
| Il pallone elastico di Emilio Fede | 20-21 |
| L'ora dei pasti di Carlo Fuscagni | 22-23 |

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

| | |
|---|-------|
| Domenica: Il marito geloso - Prima pagina - Un concerto di Pierre Boulez | 36-37 |
| Lunedì: Glynis Johns - La grande porta grigia - La Resistenza nell'indagine storica | 40-41 |
| Martedì: Il gigante di New York - L'Approdo « Ottocento » | 44-45 |
| Mercoledì: Almanacco - Un servizio di attualità sul Cile - Tra false: « Clandestino a bordo » | 48-49 |
| Giovedì: Cordialmente - Anteprima - Tami e personaggi di Shakespeare | 52-53 |
| Venerdì: Due commedie di Bracco - L'uomo a macchina verso il 2000 - Cantagiro | 56-57 |
| Sabato: « Johnny 7 » - i campionati mondiali di scherma - L'Europa dopo la tempesta | 60-61 |

RADIO

| | |
|---|----|
| Musica-laxicon - Ranzl, autrice a direttore | 24 |
| L'orecchio di Dionisio - Don Chisciotte in musica | 25 |
| Discoteca private - L'ora dagli automobilisti | 26 |
| Quattro personaggi in cerca d'amore | 27 |

RUBRICHE

| | |
|---|----------------|
| Ci scrivono | 2 |
| L'avvocato di tutti e il tecnico | 4 |
| Lavoro e Previdenza, Dischi nuovi e naturalista | 6 |
| Risponda il prof. Cutolo | 7 |
| Laggiamo insieme | 28 |
| Casa nostra - Circolo dei genitori | 29 |
| La donna e la casa | 30-31-32-33-34 |
| Personalità e scrittura | 34 |
| Qui i ragazzi | 66-67 |

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 64

UN NUMERO: Lira 70 - Arratrato Lire 100

Esilario: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/12500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 89 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 64 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Alla radio le «Giornate medico-chirurgiche internazionali» di Torino



Si è svolta a Torino dal 5 al 13 giugno la quinta edizione delle «Giornate medico-chirurgiche internazionali». Alla manifestazione, cui hanno partecipato parecchie migliaia di studiosi di ogni Paese, era inoltre affiancata, nel Palazzo delle esposizioni del Valentino, una «Mostra delle arti sanitarie» che ha suscitato vivo interesse anche tra i profani. Nella foto l'allestimento dedicato alle più moderne tecniche per la cura dei tumori mediante gli isotopi radioattivi

MEDICI A CONGRESSO



Il chirurgo americano De Bakey (a destra), vincitore del «Premio Saint Vincent», col professor A. M. Dogliotti

I torinesi, abituati a vedere il loro Palazzo delle esposizioni del Valentino occupato dal Salone dell'automobile o da quello della tecnica, hanno avuto modo nei giorni scorsi di assistere ad uno spettacolo meno consueto, anche perché si ripete soltanto ogni quattro anni. I 25.000 metri quadrati dell'immenso edificio hanno accolto ancora una volta macchine lucenti e complicate, ma si trattava di cuori artificiali, di microscopi elettronici, di capsule spaziali, per scrutare gli angoli più riposti del corpo umano, una «macchina» anch'esso, e disgraziatamente soggetta talvolta a rimanere in «panne».

Alludiamo alla 5ª Mostra internazionale delle arti sanitarie, affiancata alle Ri-

nioni medico-chirurgiche per le quali sono convenuti a Torino parecchie migliaia di scienziati da ogni parte del mondo. Le Riunioni, anch'esse alla quinta edizione, hanno una caratteristica unica nel loro genere, quella di comprendere congressi riguardanti pressoché tutte le specialità nelle quali si è via via ramificato il grande tronco originario della medicina e della chirurgia. Questa volta i congressi, simposi, convegni sono stati oltre sessanta. Secondo gli intendimenti del comitato ordinatore presieduto dal prof. Achille Mario Dogliotti, e della segreteria generale presieduta dal prof. Tomaso Oliaro direttore del complesso editoriale «Minerva Medica», viene data così la possibilità a scienziati europei,

americani, asiatici (era presente anche una delegazione sovietica e una cinese) di incontrarsi per conoscersi, scambiarsi idee, comunicarsi le proprie indagini, in modo da evitare l'eccessivo isolamento, male inevitabile della specializzazione, e di stabilire contatti fruttuosi per il progresso delle discipline mediche.

Le conquiste della tecnica sanitaria

Naturalmente la Mostra interessava i competenti, ma non minore interesse offriva ai profani i quali, in un'epoca in cui la divulgazione delle scoperte della medicina ha trovato sì grande favore, hanno potuto una

Il Congresso medico di Torino

volta tanto constatare tangibilmente, attraverso un completo panorama dimostrativo, quali sono le effettive conquiste della tecnica sanitaria.

Si è svolto anche un festival del film medico-scientifico (sono stati proiettati oltre 120 film di argomento scientifico medico e chirurgico, specialistico e laboratoristico). Non è mancata neppure la televisione, poiché ogni mattino hanno avuto luogo trasmissioni televisive a colori di interventi eseguiti in clinica chirurgica.

Transistor per il cuore

A proposito di film, ha suscitato un interesse veramente eccezionale la ripresa cinematografica dell'intervento eseguito dal prof. Solerio e dai suoi collaboratori per separare le due gemelle « siamesi » di cui tutto il mondo ha parlato con emozione. Uno dei congressi era dedicato appunto ai gemelli nella storia, nell'arte, nella leggenda, nella medicina.

Ma torniamo alla Mostra. Un allestimento di particolare rilievo era dedicato alle più moderne tecniche per la cura dei tumori mediante gli isotopi radioattivi, e fra l'altro ai metodi originali studiati in collaborazione dalla clinica chirurgica e dall'istituto dei tumori di Torino, e dal centro isotopi SORIN di Saluggia. Realizzata dalla scuola del prof. Dogliotti è anche la valvola aortica artificiale, che si avvia letteralmente dentro il cuore per sostituire la valvola naturale quando questa sia difettosa. Inoltre si è visto un *pacemaker*, o « segnapasso », un piccolo apparecchio a transistor che il paziente porta in tasca, e che serve a regolare il ritmo delle pulsazioni cardiache nei casi in cui il cuore non batte un numero di colpi sufficiente: è basato su un sistema di radio-trasmissione.

Vi era inoltre una macchina che serve a raffreddare gli organi. Un'applicazione ormai nota di essa è il raffreddamento dello stomaco per curare l'ulcera, e fra i congressisti era presente a Torino appunto l'americano Wangenstein, l'ideatore di questa cura conosciuta col termine di *freezing*.

Altra novità: un micro-

Nel corso delle manifestazioni medico-chirurgiche internazionali, sono stati proiettati numerosi film di argomento scientifico. Un interesse eccezionale ha suscitato la ripresa cinematografica dell'intervento eseguito dal prof. Solerio e dai suoi collaboratori per separare le due gemelle « siamesi », di cui tutto il mondo ha parlato con emozione. Nella foto: le gemelle Foglia con la madre, dopo il felice intervento



Le «Giornate medico-chirurgiche» torinesi e la Vª Mostra delle arti sanitarie



Un completo equipaggiamento da «uomo-rana» e uno scafandro con attrezzatura per immersione a elio e ossigeno esposti alla Mostra Sanitaria di Torino

scopio elettronico sovietico, giunto via mare da Odessa, e che permette di osservare microrganismi viventi ad un ingrandimento di 200 mila volte. E' uno strumento che alle dimensioni piuttosto ridotte e alle prestazioni scientifiche di altissima precisione unisce il vantaggio d'un costo relativamente basso, dai 18 ai 20 milioni.

La «stand» delle Forze Armate

Un allestimento di particolare interesse era quello delle Forze Armate, curato dal ministero della Difesa. Erano presentati fra l'altro un modello di capsula spaziale Mercury e la tuta pressurizzata degli astronauti con tutte le attrezzature di salvataggio; inoltre era esposto il nuovo tipo di paracadute per l'espulsione ad altissima velocità, destinato in particolare ai piloti del Lockheed F. 104 che raggiungono una velocità due volte superiore a quella del suono.

Attualmente si sta diffondendo l'uso delle camere iperbariche, cioè sotto pressione, per la cura del tetano, dell'infarto, o per effe-

tuare certi interventi chirurgici, e una di queste era presente alla Mostra.

Ma sarebbe impossibile accennare a tutto, anche perché c'era davvero di tutto, perfino le pitture e le sculture dei medici artisti (oltre 900 partecipanti) e le collezioni dei medici filatelici. Come si vede anche i medici coltivano i loro hobby come qualsiasi mortale, e non soltanto la scienza austera, anche se il livello culturale è sempre elevato.

E sarebbe pure impossibile ricordare almeno i maggiori scienziati partecipanti ai congressi. Ci limiteremo al nome di Michael De Bakey, il prestigioso chirurgo del Texas che ha rivoluzionato la tecnica delle operazioni sulle arterie, che sta anche studiando un modello di cuore artificiale, ed al quale è stato conferito il Premio Saint Vincent per le scienze mediche.

Ulrico di Alchelburg

Una trasmissione sulle Giornate medico-chirurgiche torinesi va in onda lunedì 28 giugno alle ore 17,55 sul Programma Nazionale radiofonico.



Stand della Centrale del latte di Torino. Nell'ambito delle riunioni medico-chirurgiche si è svolto anche il 1° Convegno internazionale sulle virtù terapeutiche del latte

Si è conclusa il 19 giugno a Saint Vincent la manifestazione

Il «Disco per l'estate» ha trovato il suo autore



Orietta Bertì, la vincitrice di «Un disco per l'estate» con «Tu sei quello» fra i presentatori Mike Bongiorno e Renata Mauro, durante la proclamazione

Sarà dunque l'estate dei melodici. L'orientamento del pubblico, che già si andava delineando da tempo, ha trovato puntuale conferma nei risultati delle tre serate di Saint Vincent. Abbiamo detto «melodici», dovremmo dire, meglio, «neomelodici». Perché, sia chiaro, non si tratta di un ritorno puro e semplice a temi e motivi di qualche anno addietro, né di una temporanea reazione all'imperversa dell'urlo, del «rock», del «twist», del «surf» e chi più ne ha più ne metta.

Orietta Bertì, che ha vin-

to con *Tu sei quello* (2888 punti in finale) di Beretta e Anelli; Franco Tozzi, secondo per un soffio con *I tuoi occhi verdi* (2829 punti) di Testa e Sciorilli; Paola Bertoni, terza con *Un gioco d'estate* (2799) di Pallavicini e Kramer; e via via tutti o quasi gli altri finalisti di questa riuscitissima edizione del concorso estivo, non sono certamente cantanti di ieri o dell'altro ieri, ma interpreti tutti attuali, alcuni addirittura nuovi ai festival musicali. E soprattutto sono cantanti «giovani» nel senso che si rivolgono ad un

pubblico di giovani, ne interpretano le tendenze, i desideri, le reazioni.

In questo senso possiamo dire che la melodia ha trionfato: e del resto non è fenomeno soltanto italiano, se è vero che prese lo spunto, parecchi mesi addietro, dall'improvviso successo di Françoise Hardy; e che, a Saint Vincent, ha trovato conferma nelle votazioni della giuria internazionale (composta da giornalisti specializzati e «vedettes» dello spettacolo radiofonico e televisivo di sei Paesi europei),

chiaramente orientata verso quelle canzoni di tono «romantico» che troviamo nei primi posti della classifica.

Quattro ragazze

Oltretutto, e questo indica con sufficiente precisione le tendenze del gusto attuale, è stata una finale senza polemiche, o quasi; chiaro che ci potrà essere rammarico, in chi è uscito battuto; ma questo è fatale, in qualsiasi competizione che abbia un vincitore. Piuttosto, vorrem-

mo dire che il tono delle chiacchiere di «dopo» ci è sembrato pacato, commenti e non discussioni per interderci.

Vittoria dei «melodici», ma anche trionfo dell'eterno femminino: quattro belle ragazze (la Bertì, Paola Bertoni, Louiselle e Isabella Iannetti) nella finale, tutte «nuove» o quasi ai grossi impegni di un concorso di questo livello, e tutte ben piazzate in graduatoria. E' un'indicazione chiara anche questa: la musica leggera, oggi, è fatta dai giovani per

che è stata trasmessa per radio, Eurovisione e Intervisione

I giovani, e i ragazzi, si sa, amano il bello, e il nuovo. Di «big», in classifica, ne incontriamo quattro: Jimmy Fontana anzitutto, che quasi a confermare il suo soprannome di «cantante filosofo» si è presentato con una canzone dal testo impegnativo, con parole che arieggiano un certo stile francese. Era forse, nei confronti di quelle che l'hanno preceduta alla fine, un poco meno «disco per l'estate»: ma certo nei «juke-box» farà parecchia strada.

Poi, Johnny Dorelli e Nico Fidenco, entrambi fedeli alla loro fama di professionisti abili ed accorti. Dorelli ha confermato le sue doti di interprete «confidenziale», a suo agio soprattutto in canzoni sommesse, a mezza voce, e piene di atmosfera; Nico Fidenco ancora una volta ha avvertito il fascino della stagione estiva, dall'atmosfera di vacanze: come *Con te sulla spiaggia*, gettonatissima l'anno scorso e ottimamente piazzata nell'edizione 1964 di questo concorso, anche *La voglia di ballare* è un motivo «marino», e ci sembra più che adatta a far da sottofondo musicale per le serate d'agosto.

La calma di Orietta

Dei finalisti di Saint Vincent, il più atteso forse, per la curiosità e le polemiche che desta come «personaggio», era Bobby Solo; ma la sua è stata un'apparizione in sordina, e *Quello sbagliato* non usciva dal «cliché» dell'Elvis Presley italiano.

Il fatto che questi quattro cantanti già affermatissimi non siano riusciti a conquistare le prime piazze, dice come al pubblico piaccia cambiare; e come, almeno da noi in Italia, sia il pubblico che le giurie siano poco sensibili al «mito» di un personaggio, e badino, nel giudicare, più alla canzone che al cantante (almeno entro certi limiti).

Contro i «big», sei giovani o giovanissimi: con la lieve conferma di Franco Tozzi, che a pochi mesi dall'inizio dei suoi successi (Castrocaro) ha raggiunto un livello «professionale» davvero notevole; e che soprattutto è in possesso di una voce fresca, penetrante, moderna. Un po' sottotono invece — e con lui concludiamo la breve rassegna dei finalisti — Peppino Gagliardi, che comunque, non dimentichiamolo, ha avuto la soddisfazione di piazzarsi davanti a Fidenco e Dorelli.

E parliamo un poco di Orietta Bertì: non una sconosciuta. Intendiamoci, ma certo una ragazza al suo primo grosso successo. E' di Cavriago (Reggio Emilia), dunque di una regione che di personaggi, alla canzone italiana, ne ha dati e ne dà molti (Gianni Morandi e Nilla Pizzi, per non fare che

due esempi); si è creata una certa notorietà, anche radiofonica e televisiva, interpretando in italiano le canzoni della famosissima Suor Soriso. E questo già dice molto a proposito delle sue qualità: misura e dolcezza soprattutto. Nel pomeriggio precedente la finale, Orietta si sentiva sicura di un successo, era forse (con Tozzi, sempre tranquillissimo) la meno emozionata fra tutti, lei quasi debuttante. Ma la sera, al momento di ritirare la coppa e di sottoporsi al rituale fuoco di fila dei «flash» e delle domande, era pallida ed emozionata. Diceva: «Sì, pensavo alla vittoria: ma una cosa è pensarci, una cosa esserci dentro. Adesso punto su Sanremo: vorrei confermare là il successo di stasera».

Qualcuno le domanda se cambierà, se diventerà «personaggio», dopo questa

esperienza. Risponde: «No di certo, ci tengo a rimanere Orietta Bertì. In fin dei conti, il pubblico fin qui mi ha voluta come sono, senza pretendere da me atteggiamenti». Se avesse dovuto votare lei, in giuria, quale canzone avrebbe scelto? «Il mondo, quella di Jimmy Fontana».

L'eterno secondo

Sul palco accanto alla Bertì, circondato di cacciatrici d'autografi (tutte torinesi, lui abita a Torino), Franco Tozzi non sembra pensar troppo a quei cinquantanove punti che lo separano dalla Bertì: «Ormai ci ho fatto l'abitudine: mi sembra d'essere Tano Beltoni, quel ciclista che arrivava sempre secondo. A Castrocaro era andata così, è andata così anche stasera. Ma io non me l'aspettavo

neppure, e sono contentissimo. Prima o poi foccherà anche a me la vittoria, non le pare? Si tratta di saper aspettare. Programmi futuri? Nessuno, sono militare».

«Franco, sono utili secondo lei, ai cantanti, questi festival, estivi o no?».

«Utilissimi, ci abituo al contatto con il pubblico. Che vuole, noi cantanti, oggi, finiamo con il passare la maggior parte del tempo in sala d'incisione. Ma il disco non crea un contatto diretto, i festival sì, è un'emozione insolita».

Ancora qualche «flash»: Jimmy Fontana: «Il mondo è una canzone difficile? Non è vero. E non sono un cantante filosofo». Johnny Dorelli: «Mi sta bene così, pensavo che vincessi la Bertì. Il mio disco sta andando benino». Fidenco: «Questi festival servono soprattutto ai giovani, al pubblico piace

«scoprire» volti e voci nuove. Ma sono contento lo stesso, e del resto la Bertì mi piace, è brava».

La finale di Saint Vincent ha avuto un pubblico d'eccezione, una platea che comprendeva, tramite l'Eurovisione e l'Intervisione, l'Europa intera. Sul palcoscenico si sono avvicendati nelle tre serate numerosi ospiti d'onore: Amedeo Nazzari, Paola Penni, Macario, Dapporto, Alberto Lupo, Lina Volonghi e Alberto Bonucci; e anche il piccolo simpaticissimo Topo Gigio. Hanno presentato (coadiuvati da Rosanna Vaudetti) Mike Bongiorno e Renata Mauro, alle prese quest'ultima con i complicati conteggi dei voti delle giurie, quella internazionale sistemata a Saint Vincent, e quelle esterne che votavano da diverse località marine e montane.

P. Giorgio Martellini



Alcuni finalisti di «Un disco per l'estate» sul palco dopo la premiazione. Da sinistra, Franco Tozzi (secondo), Louiselle (quarta), Isabella Iannetti (settima), Orietta Bertì, Peppino Gagliardi (ottavo) e Paola Bertoni (terza)

In Eurovisione l'incontro amichevole di calcio Ungheria-Italia

Gli azzurri a Budapest

La Nazionale italiana di calcio, con la partita amichevole di Budapest del 27 giugno (l'incontro sarà trasmesso in diretta dalla televisione), concluderà la polemica stagione 1964-1965. Intanto ci sembra interessante fare un bilancio sulla situazione delle Nazionali partecipanti al ciclo eliminatorio della VIII Coppa Rimet, per il titolo di Campione del Mondo; ciclo che avrà fine il 7 dicembre 1965, con la seconda partita Italia-Scozia, in programma a Milano. Sinora, sono sicuri i finalisti, insieme con quelli di diritto (l'Inghilterra, quale

rappresentante il Paese organizzatore, e il Brasile, campione mondiale in carica), il Messico, vincitore della zona Nord-Centro America e Caraibi, e l'Uruguay, vincitore del primo dei tre gruppi sudamericani.

Bilancio degli incontri

E' stato questo il gruppo che ha liquidato le sue partite alla svelta: la prima il 16 maggio (con la vittoria del Perù sul Venezuela) e la sesta e ultima il 13 giugno (con la seconda vittoria dell'Uruguay sul Perù). Gli

altri due gruppi sudamericani esauriranno le 12 partite in programma (6 e 6) a cavallo fra luglio e agosto; probabile vincitore del 2° gruppo appare il Cile (su Colombia ed Ecuador) e probabile vincitrice del 3° l'Argentina (su Paraguay e Bolivia). Pertanto, a fine agosto, altri due nominativi di finalisti verranno ad aggiungersi ai 4 già noti.

Settembre, ottobre e novembre serviranno per designare le altre nove finaliste della Zona Europea (per dirlo con linguaggio da... Coppa Davis), e quanto alla 16° finalista, verrà fuori dal confronto Australia-Correa del Nord.

In settembre, si disputeranno 7 incontri, fra i quali Svezia-Germania Occidentale, il 26, a Stoccolma e la vincitrice (le due squadre hanno pareggiato il primo incontro), potrà considerarsi finalista (senza dover attendere novembre, quando entrambe giocheranno la facile partita di ritorno a Cipro). Prima ancora, il 5 settembre, a Budapest, l'Ungheria incontrerà l'Austria battuta il 13 giugno a Vienna e, se ripeterà quel successo, potrà ritenersi vincitrice del 6° gruppo, bastandole pareggiare il successivo 10 ottobre con la Germania dell'Est, come le è già riuscito a Lipsia.

Ma il maggior numero di confronti è in programma per il mese di ottobre. Si tratta di ben 15 partite, riguardanti tutti i gruppi, escluso il 2° (quello di Svezia, Germania Ovest e Cipro). Nel 1° gruppo, si avrà la decisiva Belgio-Bulgaria un mese dopo di Bulgaria-Belgio, per cui potrebbero diventare inutili gli incontri Israele-Belgio e Israele-Bulgaria in programma a novembre. Altrettanto decisiva potrebbe risultare Francia-Jugoslavia (3° gruppo) se in settembre la Norvegia non avesse vinto contro la Francia a Oslo.

Il fattore campo

Al Portogallo basterà vincere contro la Cecoslovacchia anche a Lisbona per essere considerato finalista del 4° gruppo. La partita fra Olanda e Svizzera, invece, non risolverà gli interrogativi del 5° gruppo in quanto queste due squadre e l'Irlanda del Nord si tallonano in classifica (tutte e tre beneficianti della nullità dell'Albania), e in novembre sono in programma le partite Svizzera-Olanda e Albania-Irlanda.

Decisive, nel 7° gruppo, le tre trasferte dell'URSS in Grecia, Danimarca e Galles, ma riteniamo che l'URSS,



Ferenc Puskas, ala sinistra della Nazionale ungherese. Già riserva di Czigor ai tempi della «grande» Ungheria, quella di Puskas e Kocsis, è fra gli attaccanti più insidiosi ed esperti della sempre classica squadra danubiana



Giacinto Facchetti, il «gigante di Treviglio» nella pittoresca definizione dei tifosi, è, per quanto giovane, un «pilastro» della Nazionale azzurra e dell'Inter campione del mondo; senza dubbio uno dei più forti terzini europei

già vincitrice sugli ospiti Grecia e Galles, vincerà a Mosca anche il 27 giugno sulla Danimarca e concluderà il ciclo di ottobre con l'ingresso in finale, in armonia con le generali previsioni. Non dovrebbe essere decisiva, invece, la partita Spagna-Eire (9° gruppo) perché la quasi sicura vittoria degli spagnoli in contrapposito alla loro sorprendente sconfitta del 5 maggio scorso a Dublino (0-1) imporrà la «bella» in campo neutro, il quoziente-gol entrando in funzione soltanto dopo gli eventuali tempi supplementari della terza partita.

Ed eccoci all'8° gruppo, il nostro. Purtroppo, per la quarta volta consecutiva nella Coppa del Mondo, la sorte ci ha condannato a far parte del girone dei padroni di casa. Nel 1938, in Francia, eliminammo i tricolori transalpini nei quarti di finale e conservammo il titolo mondiale, conquistato 4 anni prima in Italia, perché eravamo realmente i migliori del mondo; in seguito, molto meno forti, fummo eliminati dai padroni di casa: dalla Svizzera e dal Cile. Questa volta siamo finiti nel gruppo eliminatorio della Scozia e abbiamo ragione di temere il «fattore campo» non meno di allora, anche perché suscettibile di influenzare gli arbitri (come a Losanna nel '54 e a Santiago nel '62).

Italia o Scozia? L'interrogativo, cui non hanno potuto

rispondere i confronti indiretti (attraverso i comuni avversari polacchi e finlandesi), resterà in sospeso sino al doppio confronto diretto: 9 novembre a Glasgow e, ripetiamo, 7 dicembre a Milano. Intanto, il nostro Commissario Tecnico, nella spedizione nell'Europa Nord-Orientale, che si conclude il 27 giugno a Budapest (quarta partita in 11 giorni!), avrà avuto modo di valutare quali sono effettivamente le possibilità tecnico-agonistiche dei vecchi e nuovi Azzurri, per i quali la forte Ungheria, probabile finalista della Coppa Rimet, costituisce il più severo banco di prova in fatto di «tenuta esterna», indispensabile per potere sperare di non perdere la decisiva partita di Glasgow.

Auguriamoci che a Budapest, dove gli Azzurri della «generazione felice» conquistarono la più grande vittoria di tutti i tempi (il famoso 5-0 dell'11 maggio 1930), seguita da altre con regolare cadenza triennale (1933, 1936 e 1939), possa rafforzarsi l'esile speranza di un'Italia finalista nella VIII Coppa del Mondo.

Eugenio Danese

L'incontro di calcio Italia-Ungheria sarà trasmesso domenica 27 giugno alle 17,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Un servizio di «TV 7» sul movimento «libertario» italiano



Il Gruppo Germinal di Carrara. Il circolo anarchico prende il nome dal famoso romanzo di Zola che descrive il mondo dei minatori. Il numero degli anarchici è considerevolmente ridotto, anche nella tradizionale «roccaforte» di Carrara. Essi sono ormai una ristretta minoranza, tuttavia i «puri» che sono rimasti nelle file del movimento sono attivi, e pubblicano giornali, libri, manifesti, tengono conferenze, riunioni sindacali con caldo entusiasmo

GLI ANARCHICI, OGGI

Gli anarchici terranno tra breve il loro ottavo Congresso. In questi giorni quindi si incontrano, si scrivono, fanno progetti. Quanti sono non è possibile saperlo — perché — dicono — noi non abbiamo tessere, elenchi, censimenti: noi siamo contro l'intruppamento». Uno di loro ci ha detto: «Siamo 50 milioni». Sosteneva, scherzando, che in ogni italiano, in fondo, c'è un po' di anarchia. A occhio e croce saranno poche migliaia e sparsi in tutta Italia: da Carrara ad Ancona, da Bari a Milano, da Livorno a Venezia. Un piccolo movimento, dunque, una pulce in confronto alle grandi masse dei partiti politici. Una pulce

tuttavia che è capace di rugire.

Il ruggito della pulce ricorda quello proprio del leone. E gli anarchici un giorno erano il leone, prima che le scissioni impoverissero le loro fila. Li abbiamo ancora nella mente i «libertari» di una volta, quando portavano volentieri il cravatone nero alla Lavallière e la barba. Uno stile che è tramontato e che richiama alla mente i primi scioperi, le agitazioni sociali dell'Italia umbertina, il nome di Bresci. Una canzone libertaria di quell'epoca diceva:

*Urlan l'odio, la fame ed il dolore
da mille e mille facce
fischeletrite.*

*Ed urla col suo schianto
il redentore la dinamite*

Vennero poi la rivoluzione russa, la guerra di Spagna, la Resistenza: avvenimenti nei quali gli anarchici furono tra i protagonisti. Furono i primi a prendere le armi e, quasi sempre, le armi vennero loro tolte di mano da nemici e da amici. Il loro entusiasmo si cambiò spesso in amarezza. Gli anarchici sono contro tutti i partiti e tutte le autorità, non si rassegnano a scendere a patti, ad accettare il compromesso. Credono di far bene a non eleggere nessun candidato al Parlamento. Ed eccoli dunque ancora oggi, con la loro piattaforma di idee immutabili, più assottigliati

e più poveri che mai, ma ancora entusiasti, ancora con una luce fanciullesca nelle pupille.

Fanno i mestieri più disparati: sono nelle officine e nelle università, nelle botteghe artigiane e negli uffici. Fa uno strano effetto incontrarli in una società tecnicizzata, pianificata, classificata, come quella di oggi.

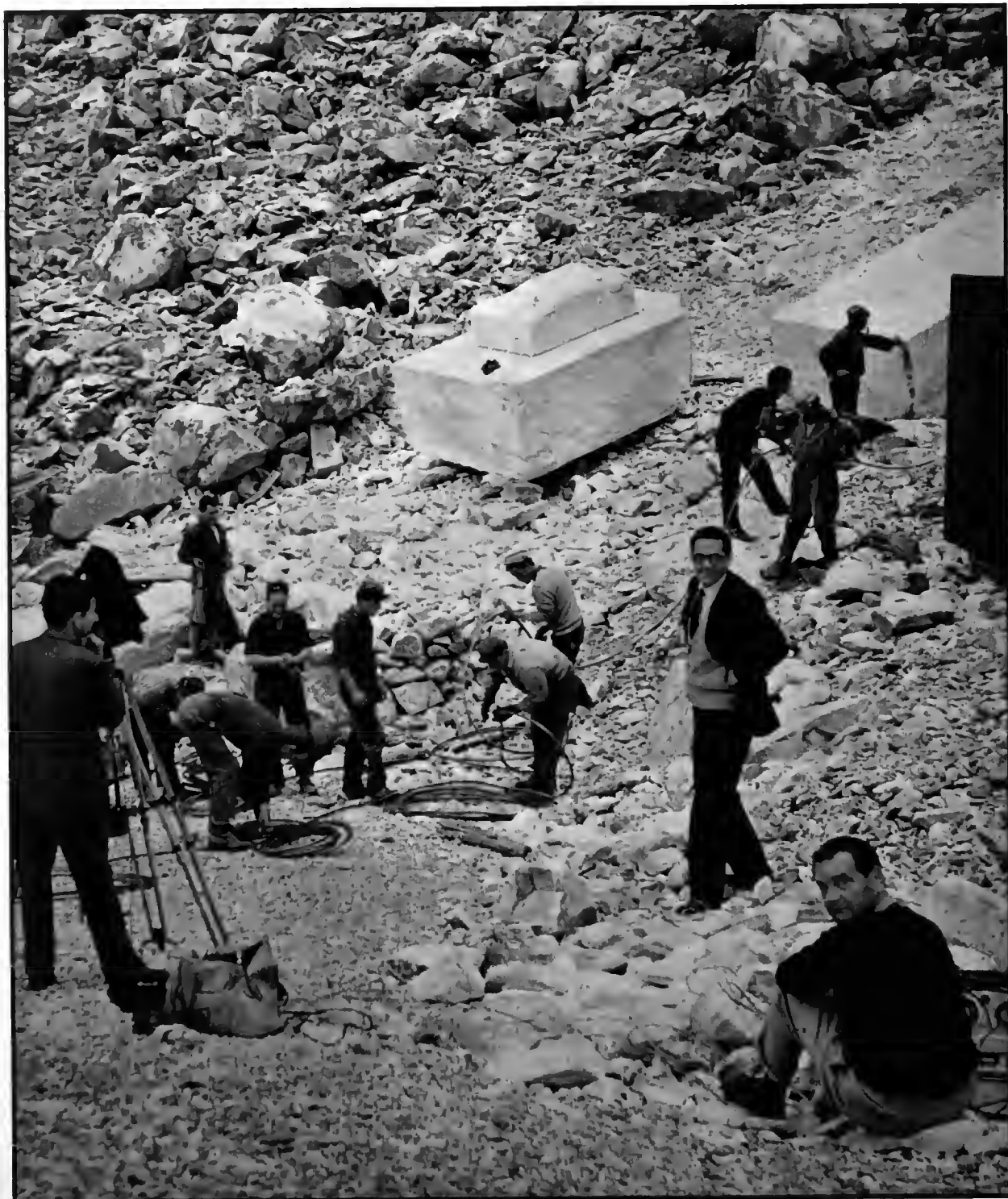
La favola della pulce

«Siamo scesi di numero anche perché non offriamo guadagni a nessuno — dicono spesso —. Chi viene tra noi ha tutto da perdere e niente da guadagnare». Ma chi sono questi ultimi anar-

chici, quali sono le loro idee, cosa pensano di fare? La democrazia concede loro notevoli possibilità di azione e di espressione. Sarebbe quindi probabile un attentato? Rispondono di no. Qualcuno ci ha fatto notare che gli attentati oggi li compiono altre forze politiche e nazionalistiche. Altri hanno detto che si risponde con la violenza soltanto alla violenza.

A proposito di attentati un anarchico di Carrara ci ha raccontato una favoletta. «C'era una volta una pulce — dice l'apologo — che voleva fermare un orologio. Si inserì dunque negli ingranaggi e riuscì, per una frazione di secondo, a fermare il congegno, ma poi

Chi sono, cosa vogliono gli anarchici italiani: un'



Le cave di Carrara. Qui, tra gli operai del marmo, non è raro incontrare qualcuno che professi la fede anarchica. In queste cave, venti anni fa, gli anarchici dettero vita a formazioni partigiane che inflissero notevoli danni ai nemici. Le « fortezze naturali » nelle quali vivevano i libertari erano spesso imprevedibili: soltanto i cavaatori conoscono tutti i segreti di queste montagne insidiose. Nella foto la « troupe » di « TV 7 » durante le riprese filmate del servizio

inchiesta di «TV 7» che vedremo questa settimana



Ugo Mazzucchelli, una tra le più note figure degli anarchici carraresi, racconta la sua vita che si è svolta tra i marmi del suo paese e l'esilio. Mazzucchelli ricorda volentieri il suo amico Lucetti, l'anarchico di Carrara, che tentò di uccidere Mussolini quando la dittatura stava per mettere radici in Italia

le ruote dentate si mossero e stritolarono la pulce. E il tempo riprese a camminare come prima».

Qual è allora la rivoluzione degli anarchici, oggi che la dittatura e la dinamite sono state messe in soffitta? Vorremmo dire che è la parola. Gli anarchici sono stati capaci di tenerci a discutere, attorno ad un tavolino, per otto, dieci ore consecutive.

«La rivoluzione più grande è quella che facciamo dentro di noi, per risvegliare la coscienza che è la miglior guida per le azioni pratiche». Chi parla così è un giovane anarchico di Ancona. «Guardiamoci intorno e cerchiamo di capire quali sono i mali, i nuovi mali che assediano l'uomo. Vi sono, ad esempio, nelle mani di pochi, responsabilità eccezio-

nali, responsabilità inaudite, come la bomba atomica. Il mondo è diviso in blocchi granitici dove la personalità dell'uomo tende a sbiadirsi. «E' scomparsa, è vero, la dittatura in molti Paesi del mondo, ma è rimasta una forma pericolosa di autoritarismo: sono tanti piccoli torrenti di dittatura nascosti fra noi. Bisogna vigilarci, non farsi corresponsabili. Chi dice intrappamento, classe, ferrea disciplina di gruppo serve una cattiva causa. Perché l'uomo è un individuo e non un numero».

L'organizzazione

«Chiediamo insomma una sempre maggiore autonomia, negli uomini e ancor più nell'organizzazione sociale».

Gli anarchici, fino ad oggi,

hanno perduto tutte le loro guerre anche se hanno vinto qualche battaglia: hanno conosciuto le prigioni di tutti i Paesi del mondo. Ma vogliono ora darsi una organizzazione più efficiente. All'ottavo Congresso l'organizzazione sarà uno degli argomenti centrali, se non il più importante.

Ci sono due accuse che colpiscono in modo particolare gli anarchici. La prima è questa: anarchia vuol dire disordine. Rispondono che vogliono una società organizzata e, citando Malatesta, qualcuno è arrivato a dire che bisognerebbe rinunciare all'anarchia se la società libera fosse il caos. Ma credono profondamente che l'uomo sia migliore di quello che si pensa e che, senza i veleni della società, si spo-

glierebbe volentieri della sua pigrizia, della sua viltà, del suo egoismo.

«L'anarchia è lontana»

«Mi rendo conto che l'anarchia è lontana — sostiene uno di loro —. E' forse impossibile fare una cosa perfetta con mezzi imperfetti quali siamo noi uomini. Tuttavia, nel momento in cui io denuncio una menzogna o aiuto un mio simile, io mi sento felice. E come me, ne sono convinto, la quasi totalità degli uomini».

Così rispondono anche all'altra accusa, cioè quella di essere degli utopisti. E continuano a versare spontaneamente piccole somme nelle cassettoni dei loro circoli; continuano a pubblicare, sui loro giornali, i rendiconti

delle loro finanze fino all'ultimo centesimo; continuano a fare i loro mestieri con il puntiglio di respingere i favori e di farsi stimare.

In Italia, nelle Puglie, c'è un poderetto dove i contadini vanno a lavorare nei ritagli di tempo. Sono tutti anarchici: offrono la loro giornata gratuitamente; oppure, se sono proprio poveri, riscuotono qualche lira. I guadagni di questo podere vanno alla cassa comune del movimento anarchico. E' un piccolo pezzetto di mondo, un coriandolo di terra che produce pochi quintali di grano e qualche ettolitro di vino. Gli anarchici dicono che quel vino ha un sapore particolare. **Emilio Ravel**

TV 7 va in onda lunedì 28 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Edmonda Aldini (Filomena Schisano), Luciano Melani (Ferdinando), Alberto Carloni (Giovanni) in una scena dell'atto unico « Gli occhi consacrati » di Roberto Bracco. Oltreché commediografo, Bracco fu apprezzato critico e saggista

Si narra che una sera — del 1880 o del 1881 — Martino Cafiero, direttore del *Corriere del Mattino* di Napoli, mentre nella profumata oscurità della Villa Comunale stava fumandosi un sigaro, scorgesse un giovincello di sua conoscenza, già mediocre scolaro dell'istituto tecnico e allora mediocre apprendista spedizioniere in un'agenzia di piazza della Dogana, lo chiamasse e all'istante lo assumesse come « reporter » con lo stipendio di diciassette lire mensili. Motivo di quella risoluzione: alcune infuocate lettere di amore del giovincello, tale Roberto Bracco, scritte ad una signorina straniera e da essa, lusingata ed entusiasta, mostrate ad un gruppo di amici fra i quali era appunto Martino Cafiero.

Un episodio esemplare

L'episodio, affettuosamente e trionfalmente rammentato dai biografi dello scrittore napoletano, appare addirittura esemplare: il « bocciato » della scuola che viene chiamato al suo destino di scrittore! Ed è un episodio che perfettamente s'intona con quello dell'esordio di Bracco commediografo.

Si narra che una sera — del 1886 — il giovane giornalista Bracco, apprezzato critico del *Capitan Fracassa*, mentre si trovava nei camerini del Teatro Sannazzaro di Napoli, forse per salutare lo stimato e promettente attore Ermete Novelli, ma più probabilmente per ossequiare un'attricetta non insensibile alla sua corte, scoprisse bruciacchiato uno dei suoi sottili balletti e promettesse di chiudersi in casa finché il baffo non fosse ritornato alla primitiva perlezione; e venisse allora sollecitato dal Novelli ad approfittare del forzato riposo per scrivere un atto unico destinato alla sua serata d'onore. Da un baffetto bruciacchiato avrebbe dunque origine quel *Non fare ad altri...* che fu il primo successo teatrale di Bracco.

Presenza della donna

I due aneddoti, salta subito agli occhi, hanno due elementi in comune: la necessità di un invito altrui per muovere il primo passo e la presenza determinante della donna in ogni fatale contingenza; in perfetta armonia, dunque, con la confessione dello scrittore: « Io ero nato per oziare ed amare ».

Gioverà osservare che il suo ozio non era nemmeno lontano parente dell'accidia. Come si può chiamare pigro un uomo che scriveva novelle, poesie, corrispondenze, saggi e critiche a getto con-

dedicata al teatro italiano dei primi trent'anni del '900 nato per oziare ed amare

tinuo? che in media consegnava alle scene una commedia l'anno? che teneva conferenze in Italia e all'estero? che riempiva di sé i salotti e le cronache mondane? Senza contare che un pigro generalmente evita di sostenere, come lui, sette duelli in sette anni, dai diciotto sino ai venticinque.

Fu proprio, anzi, questa sua frenetica attività (svolta di preferenza dalla sera al mattino, ma non per questo meno operosa) a renderlo popolare, ovunque. E, sulla onda del successo dell'uomo, oltre che dell'artista, le sue commedie passarono i confini per essere rappresentate a Parigi e a Londra, a Vienna e a Madrid, a Varsavia e a New York. Fu il primo autore drammatico italiano a godere di un'affermazione mondiale; con lui, prima che con Niccodemi, il nostro teatro contemporaneo venne conosciuto dai più diffidenti e chiusi pubblici stranieri. Quando, nel 1914, la rivista *Noi e il mondo* indisse fra i lettori un referendum perché indicassero i dieci italiani più illustri nei vari campi della vita nazionale, Ruberto Bracco per il teatro non ebbe, si può dire, competitori.

Una stagione d'oro finita troppo presto

Sembrava destinato ad un trionfo senza fine, quando la sua stagione d'oro rapidamente si chiuse.

Da qualche tempo amava isolarsi; la sua ricerca si faceva più esigente e tendeva all'essenziale (addirittura auspicava il « teatro senza teatro ») allorché la situazione politica lo custrinse ad un quasi assoluto silenzio. Deputato d'opposizione al nuovo governo fascista fu infatti dichiarato decaduto nel 1928 e, tranne che per i pazzi rappresentati da Emma Gramatica nel 1929, scomparve dal teatro e dalla cronaca. Morì nell'aprile del 1943; soltanto quattro mesi più tardi riviste e giornali italiani dedicarono articoli e saggi alla sua memoria.

Questa serata, unica in tutta la rassegna del « Trent'anni di teatro italiano », è composta da due lavori: *Gli occhi consacrati* e *Il perfetto amore*. Senza rispetto della cronologia, in omaggio alla buona tradizione teatrale, viene prima presentato quello drammatico e poi quello quasi-comico.

L'atto unico *Gli occhi consacrati* è del 1916 e l'autore lo scrisse, come già aveva fatto per *L'Internazionale* e *L'amante lontano*, nel clima della guerra in corso. Originariamente in dialetto napoletano fu presto dallo stes-

so Bracco vultò in lingua avendo a interpreti eccellenti Tina Di Lorenzo ed Emma Gramatica. (Accenniamo solo di sfuggita che lo scrittore non sopportava la netta distinzione fra lingua e dialetto e scherzosamente ammoniva che, in uno stato vecchio di poche decine di anni, non era lecito far cul-

pa ai commediografi se la lingua saliva sempre da radici dialettali).

Il perfetto amore

Il perfetto amore, rappresentata per la prima volta da Tina Di Lorenzo e Armando Falconi nel 1910, fu

definita dal suo autore « una commedioletta ». In realtà è una sapiente commedia, brillante ma non vacua, dove agiscono, oltre a qualche figura di sfondo, solo due personaggi. Perché due soli? « Non me ne occupavano di più. Molte volte — fu la risposta di Bracco — nella vita in due si è

anche di troppo. Mi è sembrato logico che questo inconveniente potesse capitare anche sulla scena ».

Enzo Mauri

Gli atti unici di Bracco, Gli occhi consacrati e Il perfetto amore, saranno trasmessi venerdì 2 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Paolo Ferrari (Ugo) e Valeria Valeri (Elena) nell'altra commedia di Bracco « Il perfetto amore ». Il lavoro fu rappresentato per la prima volta in Italia nel 1910; gli interpreti principali erano Tina Di Lorenzo e Armando Falconi

Alla TV un servizio di «Sprint» dedicato ad uno sport che fu popolare

Ligure di nascita, piemontese d'adozione, Edmondo De Amicis, l'autore di «Cuore», fu sensibile interprete di costumi e consuetudini delle due regioni. In Piemonte e in Liguria il pallone elastico vanta tradizioni antiche, ed è ancor oggi praticato. Ad esso, De Amicis dedicò il libro «Gli azzurri e i rossi» (1897); qui, a illustrazione del servizio, ne riproduciamo i capitoli iniziali.

Taci, profano. (Non dico a te, caro Orazio). Tu non puoi comprendere quanta noi godiamo coi sensi e con lo spirito, noi che impugniamo il bracciale uri nostri begli anni, allo spettacolo d'una partita al pallone giocata da artisti di polso; né si può spiegare a chi non lo comprende come aon si spiega la virtù della musica a chi ha gli orecchi turati dalla natura. Tu, mal venturato, non sai che le nreate descritte da un pallone battuto e ribattuto alla brava sono per noi innumerevoli vite e distinte, nella cui varietà infinita vediamo la maestà, la forza, l'eleganza, la grazia come in linee d'archi di trionfo titanici, in curve d'arcobaleni, in traiettorie di bombe, in fughe di razzi, in voli di roudini e di saette, in contorni di montagne e d'onde d'oceano in tempesta. Tu non sai che la battuta o la rimessa d'un pallone che rade il muro d'appoggio e lo morde e ne sfugge e vi ribatte, rabbioso come il ronzio che non si può staccar dal vetro dove d'ò del capo, ci fa fremere di piacere col risu del genio del Monverde che imprigiona il fulmine fra le dita: che dietro al pallone che supera il gioco da tetto o da bassa va la nostra fantasia come dietro all'eroe stato che si perde nell'azzurro o all'astro che cala dietro l'orizzonte; che alla vista d'un pallone preso di posta a fior di terra e ricacciato in fondo al gioco quando non appariva più speranza di coglierlo, i nervi tesi ci s'altano e il petto oppresso ci si dilata con un senso profondo di sollievo come al inalato per un'inalazione di ossigeno o all'incanto al veder salvata da un pericolo una cosa preziosa. E tu non sai nemmeno che certe grandi volate diritte, fatte con un colpo sicuro e senza sforzo, ci fanno ribellare da capo a piedi come una nota sostenuta e limpida d'un tenore; che la ribattuta trionfale con cui si chiude un palleggio prolungato e fortunoso, che ci tiene l'animo sollevato come una disputa di medici al nostro capezzale, ci allarga l'anima come un annunzio di salvezza; che i diversi colpi alti e bassi, forzati e liberi, finché e gagliardi, e i vari rimbalzi, scoszi, salti inaspettati e archi crescenti e calanti del pallone hanno per noi figura e senso di provocazione, di scherni, di risposte superbe, d'audacie eroiche e d'insidie feline, e che nelle vicende d'una partita vediamo tutte le vicende di sfortuna e di riscossa, di scoramento, d'entusiasmo e di disperazione di una battaglia umana. Tutte queste cose tu non sai, e forse non credi neppure. Taci dunque, profano, e accetta l'espressione del nostro compianto.

A parte lo scherzo, il diletto che noi proviamo è assai più grande di quanto si possa credere da chi, non conoscendolo, lo argomenta da qualsiasi altro gioco; poiché dicendo che vi son persone sensate e colte le quali hanno da questo spettacolo commozioni d'un alto ordine, ma di gran lunga più forti di quello che dia loro qualunque rappresentazione drammatica, e che all'aprirsi d'una grande partita sentono una agitazione così violenta di curiosità e di impazienza da dover, ragionando, far vergogna a se stessi per sedare i nervi, non esageriamo punto la verità. Ma spiegare chiaramente in che questo diletto consista, e definire tutte le fonti da cui deriva, non è facile. Dire che nasce dal veder compiere facilmente un esercizio di destrezza e di forza che noi conosciamo per esperienza difficile è dire una ragione che vale per tutti gli esercizi fisici. Questo ne ha molt'altre sue proprie. E' la curiosità destata da ogni pallone battuto che, per la parte che hanno insieme nel gioco l'abilità e la fortuna, può dar luogo a una grande varietà di casi imprevedibili come l'aprirsi d'una discussione politica in un parlamento eccitato; e coa questa curiosità l'accon-

tire che si fa irresistibilmente con tutto il corpo a tutti gli sforzi dei giocatori con una giunastica accennata appena, ma energica, e avviata da moti diversi dell'animo, la quale ci dà un sentimento intenso della vita fisica; e oltre di ciò l'esercizio vivo e largo dell'occhio che segue come le linee d'un disegno aereo continuamente cangiante, facendo d'ogni linea un giudizio e tra le une e le altre una comparazione continua. E' forse ancora quel che di simmetrico e di ritmico c'è nell'avanzarsi e nell'indietreggiare alterata di ciascuna squadra dopo la battuta e dopo la rimessa e nell'accorrere simultaneo degli uni e degli altri ora a destra ora a sinistra come in una contraddanza disordinata, retta da una musica che non percepisca il nostro orecchio. Ma è più di questo, certamente, la bellezza e la varietà degli atti, dei passi, degli slanci, dei salti, delle corse, che presentano insieme lo spettacolo dell'acrobatica, della scherma, del ballo e del pugilato. E sopra ogni cosa, in fine, è la sospensione d'animo cagionata dal parteggiare che fa involontariamente ogni spettatore, per bisogno d'incuire il diletto, per l'uno o per l'altro partito, onde ogni colpo è per lui una vittoria o una speranza o una rivincita o una delusione, e ogni «gioco» come l'atto d'un dramma, dal cui scioglimento egli avrà soddisfazione o stupore o dispetto o rammarico. Ma tutto questo non basta. Ci dev'essere nel gioco qualche altro elemento di bellezza e argomento di diletto di cui non ci riesce di renderci conto, un segreto che cercai sempre e che mi sfugge ancora; ma che è forse meglio di non conoscere, perché rimanga allo spettacolo anche la virtù attrattiva del mistero.



Edmondo De Amicis

Non capisco il gioco — risponde qualcuno. Tu non te puet? E' come dichiarare d'aver il primo piano spogliato. La sola cosa difficile a capire è perché trenta punti più quindici faccia quaranta, e forse è perché quindici più quaranta, come si usava in antico, sarebbe troppo lungo a gridarsi dal chiamatore, e la ragione armonica vuol la sua parte anche al pallone. Svelato quest'arcano, tutto il resto è a tiro di un'intelligenza d'un anno. L'arena è divisa in due parti dal cordino; quella da cui si batte si chiama battuta e l'altra rimessa, o battuto in piemontese, e arcassia abissino. Ogni volta che i giocatori d'una parte riescono a mandare il pallone, superando il cordino, dall'altra, in modo che da questa non sia più rimandato a loro di volo, guadagnano quindici punti. Ogni volta che un giocatore manda il pallone, a destra o a sinistra, fuori del gioco, ne guadagna quindici la parte avversaria. Quella che fa un quindici oltre il quarantuno vince un gioco. Ogni due giochi i due partiti si scambiano il posto, e ciascuno ha diritto a battere, come si dice in linguaggio tecnico, un numero eguale di trappolini. Quello dei due che, compendosi il turno, ha fatto un numero di giochi maggiore, è vincitore della partita. E' semplice, si vede, come tutte le cose grandi. Se poi alla delizia del vedere vuoi aggiungere quella dell'attaccare, tu puoi, oltre che alle scommesse a grido, che son libere, ricorrere al totalizzatore, dove si scommette sulla somma dei quindici che farà nel corso della partita ciascun giocatore; e se avrai il buon fiuto di tener da quello che ne farà di più, sarà ripartita fra te e gli altri bracci sagaci la somma complessiva delle poste, detratto il dieci per cento che va all'imprenditore; poiché di cento interi, oramai, non ce n'è più che in matematica pura. Sul gran cartellone che è in fondo, per tua buona regola, son segnati i quindici che fa man mano ciascun giocatore, e con questi anche i falli, perché in caso di parità di quindici fra due si ritenne vincitore quello che ha fallato di meno. Ecco tutto spiegato, e omai per te il cibo. Con otto soldi d'entrata tu puoi divertire e arricchire. E se puoi anche uscire spensato, ma col conforto d'aver incoraggiato un'arte bella. Nulla può ora più trattenerti dal diventar divoto del gioco. Se vai in bicicletta, ci hai la rimessa; se ti piglia la sete, c'è la birra; se ti coglie la fame, ci hai del pan gravido; se ti dà noia il sole, c'è da tetto un velario; se ti piace la musica, c'è ogni tanto anche quell; se odi la musoneria, non ce la trovi mai; se vuoi offrirti delle sigarette, mi ci trovi sempre. Il pretender di più sarebbe da sfacciato indiscreto.

nell'Ottocento ed esaltato da poeti e scrittori quali Carducci e De Amicis



Un'immagine colta durante una partita di pallone elastico allo sferisterio di Alba. Gli atleti tesserati di questo sport sono in Italia novecento circa

IL PALLONE ELASTICO

Nel settembre del 1920 un record sbalordì il mondo sportivo: Milin Panizzi, un valoroso atleta di Sanremo, raggiunse allo sferisterio di Asti la massima battuta con metri 87,50 durante una partita di pallone elastico. Nessuno, dopo di lui, lo ha superato. Quel giorno il pubblico era numeroso, convenuto da molte città del Piemonte e dalla Liguria. Milin Panizzi fu portato in trionfo. Pur essendo il più antico degli sport con regole fisse, quello del pallone elastico non è molto conosciuto in Italia, anche per il fatto che viene praticato soltanto nel Piemonte meridionale, Liguria, Bergamasco, in alcune zone del Veronese e del Mantovano.

Però di questo sport si

sono occupati illustri poeti e scrittori. Da Carducci a De Amicis, a Goethe, per non citare la nutrita letteratura francese, tedesca, belga che da oltre cento anni ha dedicato al pallone elastico trattati, monografie, componimenti poetici, opere tecniche. Goethe, nel suo *Italienische Reise*, dice tra l'altro: « Appaiono durante il gioco atteggiamenti atletici tanto belli da meritare di essere fermati nel marmo. Singolarmente bello è l'atteggiamento del battitore quando alza il braccio e si slancia per colpire il pallone ».

La nascita ufficiale viene fatta risalire al 1865, cioè quando l'impiego della gomma rese possibile la sostituzione dei palloni di cuoio, ritenuti « pericolosi », con

altri di materia più elastica e più comoda. Ancora oggi, a distanza di cento anni, le regole sono immutate. Le squadre sono composte di quattro giocatori dove il ruolo preminente spetta al capo squadra — il battitore — che deve impostare l'azione di gioco e guidare la condotta della gara; degli altri uno è la « spalla », due sono « terzini ». Gli sport sferistici sono divisi in due tipi: uno con il sistema delle « caccie », l'altro con il sistema del « cordino ». Al primo appartengono il pallone elastico, la « palla a mano » diffusa nel Bresciano, la « paurme » che si gioca nella Francia settentrionale, Belgio, Olanda, e il « kaatsene » famoso in Frisia. Del secondo tipo fanno parte il tamburello, la pelota, il bracciale

toscano ed il tennis. Una delle caratteristiche comuni di questi sport è che gli incontri non sono « a tempo », come nel calcio, nella pallacanestro, ecc., ma si concludono quando una delle squadre raggiunge per prima un determinato numero di giochi.

Attualmente il pallone elastico è diviso in tre categorie: A, B, C più i giovani. Della prima categoria fanno parte otto squadre, della seconda sedici, della terza centosedici. I giovani contano centoquaranta giocatori. Complessivamente gli atleti tesserati per il campionato di pallone elastico sono novecento. Alba, capitale delle Langhe, Pieve di Teco, Cuneo sono fra le città dove questo sport ha più antiche tradizioni e maggio-

re consenso di pubblico. Ma anche Torino nel suo grande sferisterio richiama tifosi accaniti e fedeli. Ci sono nomi come Augusto Manzo, Franco Balestra, Beppe Corino, Guido Galliano che sono entrati a far parte della storia del pallone elastico Campioni che vivono semplicemente. « Uomini in maniche di camicia » come li ha definiti il più vecchio appassionato di questo sport in una intervista per la rubrica televisiva *Sprint* che dedicherà un servizio a questo pittoresco e poco conosciuto mondo degli sferisteri.

Emilio Fede

Il servizio di *Sprint* sul pallone elastico andrà in onda in uno dei prossimi numeri della rubrica televisiva.

Chi pranza presto, chi pranza tardi - Chi fa il sonnellino e

L'ORA DEI PASTI



Si accende la radio, si ascolta il segnale orario dell'una: per milioni d'italiani, è quel familiare suono intermittente a segnare l'inizio del pranzo. Ma la civiltà delle macchine va modificando (specialmente nei grandi centri industriali del Nord Italia) le abitudini delle famiglie: rinunciano a riunirsi attorno al desco, ricorrono al «self-service» o alla mensa. Ecco appunto, con una punta di esagerazione, il frettoloso pasto di un impiegato (foto in basso)

Quando a Parigi si smette di lavorare e si comincia a pensare alla serata, a Roma e da poco iniziata la seconda parte della giornata lavorativa, che dura, almeno per una larga parte dei romani, fino alle otto.

L'Italia, in questi anni di sviluppo industriale, è diventata sempre più Europa e sempre meno penisola mediterranea. La progressiva accelerazione del movimento unitario del vecchio continente accentuerà le caratteristiche europee del nostro Paese. Ma il ritmo della giornata, le abitudini, l'organizzazione delle ventiquattrore sono cambiati?

Il vecchio e il nuovo

L'orario dei pasti è un buon termometro per cercare di capire come è finito lo scontro tra il vecchio e il nuovo;

come l'industrializzazione, lo urbanesimo, la ventata di modernità che ha investito il Paese hanno influito sulle nostre abitudini quotidiane. Attorno ai pasti ruotano il lavoro e il tempo libero degli italiani.

Nel Nord (Milano e Torino sono gli esempi più tipici) non da oggi si vive all'europea, ma l'intensificarsi della industrializzazione ha creato tempi sempre più stretti di lavorazione e, di conseguenza, iniziative sempre più funzionali per far fronte alle esigenze quotidiane: a mezzogiorno si lascia per breve tempo il posto di lavoro e si va alla mensa aziendale, o al «self-service». E' difficile tornare a casa a metà giornata; del resto, anche le donne lavorano e domestiche non ce ne sono più. E' meglio chiudere presto la giornata lavorativa e godersi una più lunga serata, in famiglia, con gli amici, al cinema, leggen-

do o curando il proprio «hobby». (Bisognerà però cambiare anche il modo di fare colazione e rinunciare a mezzogiorno agli spaghetti).

Resta il problema dei «pendolari», dei lavoratori cioè che abitano lontano dalla grande città, dall'agenzia o dall'ufficio. La strada verso casa è lunga, ma soprattutto lenta. Le città crescono in maniera disordinata e attraversarle è sempre faticoso.

Più gioia di vivere

Nuovi mezzi di trasporto, veloci e a buon mercato, rappresentano la prospettiva moderna più pratica, mentre si parla di «quartieri organici» e di nuove impostazioni per le zone industriali e le zone residenziali.

Ma non dappertutto il lavoro è riuscito a capovolgere l'antico rapporto di sottomisura nei confronti del man-



chi no: un'inchiesta alla TV della rubrica "Quattrostagioni"



«Le nozze di Cana», di Paolo Veronese. La fantasia sontuosa del pittore rinascimentale ha mutato in fastoso banchetto l'umiltà del pranzo nuziale descritto nel Vangelo. Oggi, la nostra vita di movimento, il rincorrersi degli impegni contribuiscono a rendere i nostri pasti sempre più semplici e frugali. Si va perdendo l'abitudine di «stare a tavola», tranne forse che in alcune regioni meridionali, nelle quali ancora il pranzo è mezzo di relazioni sociali

giare. In campagna, anche al Nord, non ci sono catene di produzione, tempi di lavorazione, cicli continui. Quando suona l'ora tradizionale, si smette e si riprende più tardi, a tempo debito; e a fissare il momento della ripresa del lavoro è ancora, spesso, l'esigenza dell'uomo più che quella della produttività.

Ma più lavoro vuol dire più ricchezza; e più razionalizzazione del lavoro vuol dire più tempo libero e quindi più salute, più cultura, più rapporti umani, più gioia di vivere, più libertà.

E' a Roma che lo scontro tra il vecchio e il nuovo di questa «Italia che cambia» fa più scintille. La città ha raggiunto in pochi anni i due milioni e mezzo di abitanti; il reddito è cresciuto rapidamente; con esso sono aumentati i consumi (Roma viene come seconda città, dopo Milano, nella percentuale dei consumi). La gio-

nata è però ancora ritmata sulle abitudini della burocrazia. Si pranza attorno alle 14, poi si fa un sonnellino (specialmente nelle buone stagioni) e poi si esce. I negozi di ogni tipo riaprono appunto alla fine della «siesta» alle 15,30 o alle 16, per restare aperti fino alle 19,30. Gli statali, a parte le presenze straordinarie, non dovrebbero tornare al lavoro, ma in tutti gli altri uffici si resta sulle carte fino a tardi. Si cena attorno alle 21. Tutta la giornata si sposta verso le ore grandi. L'ultimo spettacolo cinematografico comincia alle 23.

Sull'altare della tradizione

Sull'altare della tradizione, e del sonnellino, si sacrifica la metà della giornata. Dopo la cena, infatti non c'è più tempo per nulla: non per la

vita familiare (i bambini e i ragazzi vanno a letto presto), non per le relazioni, non per la vita associativa (a Roma ci sono pochissimi club e le poche organizzazioni di vario genere languono in una solitaria «routine»). Resta poco spazio per la vita culturale, per lo stesso teatro o lo spettacolo in genere. Non resta che andare al cinema sotto casa. La vita serale diventa inevitabilmente asfittica e provinciale.

Le iniziative industriali, gli uffici di aziende moderne e tutte le forme nuove non riescono a imporre il loro ritmo e si infrangono contro il muro dei ministeriali. Nella stessa relazione al Parlamento sulla riforma burocratica si faceva cenno a certe resistenze psicologiche degli impiegati nei confronti di una nuova impostazione degli orari d'ufficio.

Il Sud del Paese anche in questo campo presenta una

realtà nettamente distinta da quella del Nord. Nei piccoli centri le abitudini cambiano secondo i ceti sociali: il contadino parte all'alba verso i campi e interrompe il lavoro per mangiare verso mezzogiorno; cenerà poi al ritorno dal campo. Gli altri seguono l'usanza del pranzo tardi, spesso prolungato e di relazione, a cui fa seguito il riposo. Prima della cena c'è la parentesi della passeggiata per le vie del centro.

Le nuove abitudini

Ma il nuovo è giunto anche al Sud e ha preso a muovere città e piccoli centri. L'industria ha introdotto nuovi ritmi; ha creato le mense, la giornata lavorativa più breve e la «settimana corta».

Quattrostagioni, la rubrica settimanale del giovedì, presenta questa volta una lunga inchiesta sull'orario

dei pasti degli italiani e sulle nuove abitudini di questo periodo di intense trasformazioni. Il discorso sulla modernità del nostro Paese, che riguarda anche i piccoli usi quotidiani, si arricchisce di nuove annotazioni e si collega agli altri aspetti della vita del nostro tempo.

L'emancipazione femminile ha trovato negli elettrodomestici preziosi alleati per vincere la schiavitù dei fornelli (con il frigorifero si può fare la spesa una volta alla settimana; con la pentola a pressione si può cucinare più rapidamente ecc.). Da una più razionale distribuzione dell'orario dei pasti le donne aspettano un nuovo loro successo.

Carlo Fuscagni

La rubrica Quattrostagioni va in onda giovedì 1° luglio alle 19,20 sul Programma Nazionale televisivo.

Musica - lexicon

ROBERT SCHUMANN

Sinfonia n. 4 in re minore
op. 120

La Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 è, da un punto di vista cronologico, la seconda delle quattro scritte da Schumann. Fu scritta, difatti, in una prima stesura nel 1841 e in quell'anno eseguita sotto la direzione di Ferdinand David a Lipsia. Ma l'opera si risolse in un pieno insuccesso, e diventò anzi motivo di maggiore ansietà per il musicista, già minacciato dalla malattia mentale che aveva dato i suoi primi segni nel 1833. Fu nel 1853 che lo stesso Schumann diede a Düsseldorf la nuova rielaborazione della Sinfonia, preparata nel 1851 e che da allora fu catalogata col numero 4, essendo nel frattempo apparsa la Sinfonia in do maggiore e quella in mi bemolle maggiore, conosciuta col nome di Renana.

Concepita come una Fantasia sinfonica (e tale voleva chiamarla Schumann), questa «Quarta» è suddivisa in quattro movimenti: il primo si apre con un «moderatamente lento» (Ziemlich langsam, è scritto sulla partitura, avendo il musicista abbandonato quasi del tutto i termini tecnici italiani) che sfocia in un Lebhaft (Vivace). Il secondo è intitolato Romanze (in tempo moderatamente lento). Il terzo è uno Scherzo, in tempo «vivace», mentre il quarto è suddiviso in due parti (Langsam-Lebhaft), la prima lenta e la seconda vivace, caratterizzata quest'ultima da un'insistenza ritmica e da una concitazione come di danza.

Nell'intipiano di questa Sinfonia (che resta la più discussa fra le quattro, malgrado che Schumann abbia cercato nella sua seconda e definitiva versione di strutturarla con grande cura di organico strumentale), restano fisse nella memoria parti di altissima illuminazione poetica accanto ad altre in cui sembra che la fantasia del musicista si perda nell'intrico troppo vasto che egli stesso si è costruito. La romanza, che si apre con un suggestivo tema — esposto all'ottava dall'oboe solo e dal violoncello — è tutta in funzione del violino solista, che l'orchestra degli archi accompagna con pizzicati, quasi a rievocare l'emozione di una gigantesca chitarra.

l. pin.

La Sinfonia di Schumann viene trasmessa venerdì alle 21 sul Nazionale.

Il compositore romano dirige martedì il suo oratorio «Sanctam per saecula»

RENZI, AUTORE E DIRETTORE

L'Oratorio *Sanctam per saecula* del compositore romano Armando Renzi — discepolo di Pizzetti e di Casella e Direttore musicale della Cappella Giulia in Vaticano — è stato scritto nel 1961 per incarico di Don Giovanni Rossi Presidente della «Pro Civitate Christiana» di Assisi, dove il lavoro venne eseguito, per la prima volta, lo stesso anno. Si tratta di un'opera monumentale che fa uso di mezzi imponenti: orchestra, solisti di canto, coro misto, coro d'uomini, coro di ragazzi e voce recitante. Il testo, parte in latino e parte in italiano, è di Giuseppe Perotti e costituisce una celebrazione, espressa in termini «emozionali» (come egli dice) più che rituali, della santità della Chiesa Romana.

I testi in latino
e in italiano

Delle due lingue usate, l'italiana serve a dar voce ai sentimenti degli uomini, mentre la latina è destinata ad esprimere il *Verbun*. Ci sono due personaggi allegorici, Ego e Praesuli: e queste due personificazioni esprimono l'una, l'opposizione alla Chiesa nei secoli — ossia la lotta fra egoismo ed amore —, l'altra, la coerenza, la fede e la forza di un Pastore.

Entrambe le personificazioni si coloriscono di significati storici attraverso i tempi, evocando l'interrogatorio di Pietro nel Sinedrio, l'episodio di Simon Mago, il martirio di Santo Stefano, il dialogo fra il vescovo Cipriano Tascio e il governatore romano, la figura di Giuliano l'Apostata.

L'Oratorio è in due parti. La prima si intitola *Margarithae fulgora* (cioè *Sprazzi di luce* irradiati dalla gemma «Chiesa»); la seconda è un vasto *Inno*, che termina col *Te Deum*.

Senza definirsi in alcuna delle due opposte tendenze della musica attuale — la neoclassica e l'avanguardia — il linguaggio musicale di Armando Renzi è moderno nella misura in cui coglie con la sicurezza dell'istinto ed assimila gli esiti validi, ai fini della comunicazione espressiva, della ricerca stilistica delle nuove correnti.

Gli interpreti

Dopo essersi provato in vari generi — teatrale, orchestrale e cameristico —, il Renzi sembra aver trova-

to in quello sacro il campo più consono alla sua ispirazione pia e alla sua rigogliosa musicalità portata all'impiego di quei mezzi fastosi che sono propri della musica religiosa romantica, specialmente di Liszt, di Berlioz e di Perosi. Tra i lavori sacri del musicista romano, ricordiamo la *Cantata Vexilla Regis*, il *Cantico di Mosè* e i *Due pezzi religiosi*.

Diretta dall'Autore, l'esecuzione di *Sanctam per saecula* si vale della partecipazione del soprano Angelica Tuccari, del mezzosoprano Maria Minetto, del tenore Angelo Loforese, dei baritoni Walter Alberti ed Aldo Rubino, del recitante Rolf Tasna, del coro di voci bianche dell'oratorio dell'Immacolata di Bergamo, istruito da Don Egidio Corbetta, del coro di Milano della RAI guidato da Giulio Bertola e dell'orchestra sinfonica della stessa stazione radiofonica.

n. c.

L'Oratorio di Armando Renzi, *Sanctam per saecula* viene trasmesso martedì alle ore 17 sul Programma Nazionale.



Il direttore, compositore e pianista romano Armando Renzi. Il suo Oratorio «Sanctam per saecula» è stato scritto nel '61 per la «Pro Civitate Christiana» di Assisi

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13,30, Rete Tre - Musiche di carattere e stile diversi in un concerto, diretto da Ettore Gracis, che comprende fra l'altro una «Suite» bartokiana (la n. 2 op. 4), le *Preghiere* di Dallapiccola per baritono e orchestra — il solista è Mario Basiola jr. — e *Façaide*, una composizione di William Walton (1902) per recitante e strumenti.

21,20, Progr. Naz. - Un programma «classico» eseguito dal duo Bussotti-Nadas: due *Sonate* di Clementi, una *Sonata* (in si bemolle maggiore K. 358) di Mozart.

LUNEDÌ 15,10, Rete Tre - Prosegue l'interessante serie di «recital» del duo David Oistrakh-Lev Oborin dedicata a tutte le *Sonate* beethoveniane per violino e pianoforte. Questa volta ascolteremo l'op. 30: tre *Sonate* scritte il 1802, l'anno della seconda Sinfonia.

MARTEDÌ 14, Rete Tre - Un solista di grande nome, Geza Anda, e tre numi della musica: Beethoven, Schumann, Brahms.

MERCOLEDÌ 16, Rete Tre - *In terra pax*: un breve oratorio del compositore svizzero Frank Martin, su versetti tolti dalle profezie di Isaia e dai Salmi. Fu composto il 1944 per una trasmissione radiofonica effettuata — ha dichiarato il musicista — «il giorno in cui ebbe termine la seconda guerra mondiale».

GIOVEDÌ 14, Rete Tre - Ancora un'orchestra rinomata nel consueto concerto sinfonico: quella Filarmonica di Radio Budapest diretta, insieme al Coro, da György Lehel. La *Sinfonia «Dante»* di Liszt, una grandiosa composizione per soprano, coro femminile e orchestra terminata dopo anni di lavoro il 1856, e ancora oggi rarissimamente eseguita, ha come solista Margit Laszlo. 22,15, Progr. Naz. - Haendel, Bonporti, Vivaldi, tre autori in programma nel concerto de «I Musici»: un complesso strumentale da camera composto da dodici elementi, e senza direttore.

SABATO 21,30, Terzo Progr. - Il violoncellista Libero Lana nel *Concerto breve per violoncello e orchestra* di Giorgio Cambissa; una composizione del 1962. Sul podio, il direttore giapponese Hiroyuki Iwaki, attualmente a capo dell'Orchestra di Radio Tokio.

L'orecchio di Dionisio

LE OPERETTE
DI OFFENBACH

Che cosa sia l'operetta rispetto all'opera ce lo ha detto il dottissimo Riemann con questa definizione: «opera buffa del genere leggero nella quale le strofe cantate si alternano col parlato». Ed è definizione formalmente giusta, che sotto la denominazione di genere leggero comprende però atteggiamenti sentimentali assai diversi: si pensi alle operette di Leoncavallo e di Mascagni, vere e proprie «scuse» per far ascoltare alcune arie di tenori e soprani, e si confrontino con quelle degli Strauss e di Franz Lehár, intessute di una felice effluvia di valzer viennesi, di galanterie fresche e spensierate e prive quasi sempre di quel gusto satirico, che è invece caratteristica di uno dei «grandi padri» dell'operetta, cioè di quel Jakob Eberscht (o Lévy, secondo alcuni) che è passato alla storia con lo pseudonimo di Offenbach.

Si vedrà così, pensando — tanto per fare un esempio — a Leoncavallo, a Lehár e a Offenbach, quale diversità di mondi, di tradizioni musicali, di atteggiamento mentale si racchiuda anche sotto l'operetta. Per quel che concerne Offenbach, poi (che in questi ultimi anni si è di nuovo fatto ascoltare e applaudire anche con la sua opera I racconti di Hoffmann, impegnando alcuni dei più illustri complessi teatrali e sinfonici di Europa) la definizione del dotto musicologo tedesco acquista un senso solo se si completa riconoscendo all'operetta soprattutto uno «scopo parodistico e satirico». E tale fu difatti tutto l'atteggiamento del popolare compositore, che inferociva la società che lo circondava con le sue storie di dame e di cavalieri amorosi, e proprio facendo la caricatura della vita parigina del Secondo Impero.

Ba-ta-clan e Les Bavards sono due delle ben 87 operette che Offenbach compose. Era nato nel 1819, figlio di un modesto cantore di sinagoga, ma al tempo di queste due operette era ormai conosciuto; ma la celebrità gli era arrivata, enorme, con Orfeo all'Inferno, nel 1858. Les Bavards è di quattro anni dopo (1862), mentre Ba-ta-clan è del 1855.

Landino

Ba-ta-clan e Les Bavards di Offenbach sono trasmesse domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

Un'edizione radiofonica dell'opera di Vito Frazzi diretta da Ferruccio Scaglia

DON CHISCIOTTE IN MUSICA

La figura di Don Chisciotte, il cavaliere «immaginario» uscito dalla fantasia di Cervantes, è stata un'occasione abbastanza frequente di musica e di melodramma fin dal Settecento: Paisiello, Piccini, Salieri, Caldara, Generali, e più vicino a noi Massenet, Strauss e Ravel si sono serviti in vario modo delle situazioni suggerite dal celeberrimo personaggio, il quale continua ad essere uno dei simboli più alti che la fantasia umana ha creato per esaltare il suo rapporto di libertà e di poesia con le cose.

Una lunga elaborazione

La musica, certo, impadronendosi di Don Chisciotte (della realtà dei suoi sogni, in un mondo che ha un significato soltanto se capovolto) lo ha spesso semplificato, dimenticandosi di tutta la filosofia che l'eroe di Cervantes porta con sé: lo ha reso, cioè, semplice occasione di divertimento scenico e di confessione sentimentale, privandolo di tutti i possibili significati che ogni epoca ha scoperto nel grande poema spagnolo.

E in questo senso si è mosso, dopo anni di innamorate letture, anche Vito Frazzi, il musicista parmense (e fiorentino di adozione) che nel 1952 presentò in prima assoluta al «Maggio» il suo Don Chisciotte, ora ripreso nei programmi musicali di questa settimana.

Vito Frazzi, nato nel 1888 a San Secondo Parmense, non è in realtà una figura di musicista-letterato, anche se ha avuto e ha fra i suoi amici alcuni letterati illustri. E accingendosi a dar vita al suo ultimo personaggio ne ha ricreato i momenti «esterni» nel suo modo tipico di musicista sereno e innamorato, senza intellettualismi e senza metafisica. Per questo volle (e fu in sostanza un atto di umiltà) scrivere da sé il libretto, quasi a rompere qualsiasi rapporto con mondi intellettuali diversi, o più complessi del suo; e se un ispiratore fu sempre a lui vicino, durante la lunga e faticosa elaborazione della sua opera, esso fu il Falstaff di Verdi, accostato a quei musicisti francesi — come Debussy e Ravel — che avevano reso, nei primi decenni del Novecento, «futurista» e «moderno» il giovane professore di conservatorio capitato a Firenze nel 1912, quando ben diversi erano gli ideali della maggior parte degli insegnanti di armonia e di composizione.

La fantasia del musicista,

nel Don Chisciotte, non indulge a creare dei «privilegiati» — tristi o giocosi — fra i suoi personaggi: forse Frazzi ama, come musicista, più Sancio Pancia che Don Chisciotte (anche se questo è stato il motore ideale dell'opera), o almeno ama il cavaliere quanto il suo scudiero. Tanto che mentre il Don Chisciotte «intimo» è trattenuto, spesso, con una commozione ricercata — nobile e pensosa, ma anche talvolta generica — tutte le altre figure (e Don Chisciotte stesso quando diventa uno dei tanti, quando è in balia, per così dire, della vita degli altri) sembrano nascere da sé, spontaneamente, e quasi si accavallano fino a confondersi in una colorita folla.

Don Chisciotte, centro motore del poema e dell'arte di Cervantes, è nei risultati espressivi di Vito Frazzi una specie di ideale, un assunto che vive al di sopra della sua opera, che forma oasi di tristezza e di abbandono, ma che (contrariamente forse alle intenzioni di Frazzi librettista e musicista) più che dar vita agli altri, più spesso la riceve, per contrasto. Ma Frazzi ha detto, in questa sua opera, una sua parola toccante: modestamente, col candore di un uomo che vuol essere se stesso, e talvolta con un'ingenuità tanto manifesta da essere, di per sé, poesia.

Gli episodi

Il Don Chisciotte è suddiviso in sei quadri, due per atto. Nel primo quadro è delineata la partenza di Don Chisciotte per le sue avventure; nel secondo, il sogno del Cavaliere, al quale appare per la prima volta l'immagine sconvolgente di Dulcinea. Il secondo atto, il più movimentato dell'opera, ha per argomento l'ostilità nella quale Don Chisciotte viene accusato dal barbiere del paese di avergli rubato il baccello che gli fa da elmo; nella



Il compositore parmense Vito Frazzi. Il suo «Don Chisciotte» fu presentato in prima assoluta nel 1952 al Maggio Musicale Fiorentino. La riduzione librettistica del capolavoro del Cervantes è dovuta allo stesso musicista

seconda scena di questo stesso atto si assiste allo scontro fra Don Chisciotte e Sancio Carrasco, travestito da Cavaliere della Bianca Luna. Il terzo atto si apre col ritorno del Cavaliere, triste e sconfitto, che intona i suoi lamenti e un madrigale per Dulcinea.

L'opera si chiude con la

scena della morte di Don Chisciotte, mentre voci celesti lo confortano e Sancio piange disperatamente.

Leonardo Pinzauti

Il Don Chisciotte di Frazzi va in onda mercoledì alle ore 20,30 sul Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

13,55, Rete Tre - La Locandiera: un'opera buffa in un atto di Pietro Auletta, scritta il 1738, in un'edizione riveduta da R. Parodi e diretta da Alfredo Simonetto.

21,15, Progr. Naz. - Tutte musiche di Franco Alfano nel concerto operistico al quale partecipano i cantanti Jolanda Torriani, Osvaldo Petricciolo, Mario Bini, Brani dal Don Juan de Manara, da Madonna Imperia, da Resurrezione e da altre opere del compositore, scomparso il 1954. Sul podio, Rino Majone.

VENERDÌ

13,50, Rete Tre - Una bella edizione del Faust di Gounod la popolarissima opera del musicista francese, ammirata da Berlioz, Wagner, Debussy, Fauré, conosciuta in tutto il mondo, affrontata da tutti i maggiori astri del firmamento lirico. La dirige Armando La Rosa Parodi, Margherita e Renata Scottò, Mefistofele è Nicola Rossi Lemeni. La parte di Faust è interpretata dal tenore Eugenio Fernandi.

Discoteche private

MARIA GALVANY,
MIGUEL FLETA
e FIODOR CHALAPINE

Il mese di luglio per Discoteche private si apre con una collezione davvero pregevole, per i criteri informativi che la guidano e per i dischi storici che in essa figurano. Si tratta della raccolta del signor Marco Contini, di Milano, il quale presenterà — nel corso del programma in onda venerdì 2 luglio — le seguenti incisioni:

— Antonio Paoli, tenore - «No, pagliaccio non son» da «I pagliacci» di R. Leoncavallo - G&T 052167

— Pasquale Amato, baritone - «Eri tu» da «Un ballo in maschera» di G. Verdi - His Master's Voice DB 157

— Maria Galvany, soprano - «Variazioni di Proch» - His Master's Voice 53526

— Miguel Fleta, tenore - «Una vergin, un anglol di Dio» da «La favorita» di G. Donizetti - Voce del Padrone DB 1053

— Fiodor Chalapine, basso - «Elegie» di J. Massenet - Grammophone DB 1525

— Emmy Leisner, contralto - «Largo» da «Serge» di F. Haendel - Polydor 66736

— Helge Roswaenge, tenore - «Mes amis» da «Le postillon de Longjumeau» di A. C. Adam - Electrola DA 444

Queste le gemme e le voci (per la maggior parte nuove alla trasmissione) scelte dal signor Contini tra i suoi 350 dischi a 78 giri, cui si affiancano 110 cilindri di musica operistica e diverse centinaia di microsolco. Una collezione già numericamente notevole, ma il cui pregio aumenta quando si consideri il principio che guida il signor Contini nella sua raccolta: radunare tutte le voci di cantanti, significativi per statura artistica e carriera compiuta, nelle loro più belle interpretazioni.

Quindi non «serie» complete di questa o quella voce (anche nelle sue prestazioni meno felici), non caccia all'elichetta («Se avessi avuto questa incisione, avrei collezionato francobolli», ci ha confessato); ma ricerca costante, paziente, intelligente, soltanto di quei dischi in cui la voce dell'interprete risalta in tutta la sua bellezza e nella pienezza dei suoi mezzi. A questa collezione si aggiungono una sessantina di riproduttori sonori d'epoca, su cui suonare i dischi che solo da un apparecchio ad contemporaneo acquistano sonorità e brillantezza insospettabili.

Con la discoteca privata del signor Contini siamo dunque di fronte ad una collezione in cui passione artistica e intelligenza di ricercatore toccano quasi la perfezione assoluta.

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17,25 sul Nazionale.

«Il clacson», l'appuntamento radiofonico della domenica

L'ORA DEGLI AUTOMOBILISTI

Da tre anni l'appuntamento radiofonico degli ascoltatori automobilisti si chiama *Il clacson*, in onda ogni domenica alle 16,15 sul Secondo Programma. Un appuntamento che, sia per il continuo sviluppo dell'automobilismo che della stessa autoradio, accoglie un numero sempre crescente di persone. Basta pensare del resto che da tre anni a questa parte gli italiani motorizzati sono aumentati di circa tre milioni di unità ed hanno ormai largamente superato la rispettabile cifra totale di 10 milioni. (Nel 1942, sarà bene ricordare, si toccò la punta più bassa — al livello 1924-1925 — di 188 mila unità).

Un vero e proprio esercizio dunque che, specie nei week-end, si mette, più o meno disciplinatamente in marcia, per condurre a termine una pacifica quanto colossale «operazione riposo». L'automobile, insomma, diventa per un numero sempre maggiore d'italiani un mezzo di diporto, di turismo e quindi di arricchimento di esperienze, oltre che un mezzo di lavoro vero e proprio. In America — la notizia è recentissima — è stata inventata persino la *Artmobile*, vale a dire una regolare galleria d'arte viaggiante su quattro ruote, cioè una specie di museo sulla porta di casa.

Ma veniamo alla trasmissione.

La collaborazione dell'ACI

Tra un brano di jazz e una canzone molto popolare, *Il clacson* offre con rapidità e concisione (non dimentichiamo che il programma viene seguito moltissimo su automezzi in movimento), notizie, curiosità e statistiche a getto continuo sul mondo che va a motore. Si va, per esempio, informazioni riguardanti lo sviluppo tecnico e meccanico dell'auto alle interpretazioni del Codice della strada, dall'aneddotica sportiva a notizie di pratica utilità, dal galateo stradale a sketches e battute, sempre in tema di automobili e di automobilisti.

A garanzia della attendibilità della vasta messe di informazioni che vengono fornite settimanalmente, la rubrica è realizzata, fin dal suo primo numero, in collaborazione con l'Automobile Club Italiano ed è curata dal giornalista e scrittore Piero Accolti (del quale è uscito, qualche mese fa, editore Canessa, un volume dal titolo *Lo stivale allo spiedo*, una specie di guida al turismo gastronomico in Italia).

Va sottolineato inoltre un



In ogni numero della trasmissione di Franco Antonicelli «Da cosa nasce cosa» (giovedì, ore 20,30, Nazionale) è inclusa una canzone piemontese, eseguita dagli attori de «Il teatro delle diel» di Torino, qui ritratti nel loro spettacolo «Canzoniere piemontese»

aspetto non marginale della rubrica, la quale si propone, appunto, non soltanto finemente informativi ma di rivolgere, pur entro i limiti e l'impostazione del varietà radiofonico che ne costituisce il richiamo, un garbato ma costante appello al pubblico degli utenti della strada, in materia di prudenza e in appoggio alle diverse iniziative di educazione stradale che lo stesso ACI ha assunto e che si stanno ulteriormente svilup-

pando proprio in questi giorni (con l'«Operazione Segnaletica 1965», per esempio).

Altro aspetto significativo de *Il clacson* è quello di mettere di tanto in tanto in vetrina brani, di prosa e di poesia, ispirati all'automobile. Recentemente, infatti, sono state trasmesse pagine di D'Annunzio (tratte da *Forse che sì, forse che no*) e di Ercole Patti, (da *Un amore a Roma*) oltre a scritti di Baldini, di Flajano, Mo-

ravia, Monelli e via dicendo.

Una curiosità, infine: tra le numerose lettere che giungono alla rubrica, buona parte sono inviate da inventori di accessori automobilistici in cerca di pubblicità.

Giuseppe Tabasso

Il clacson va in onda ogni domenica alle ore 16,15 sul Secondo programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 9,35 e 10,35, Sec. Progr. - Abbiamo trasmesso: Sorridente antologia dei programmi di maggior successo trasmessi nel corso della settimana.

LUNEDÌ 13,25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: Una passerella per coloro che si sono affacciati da poco nel mondo della musica leggera. Si esibiscono oggi: Paul Zarino, Marisa Frigerio, Jean Valentino, Angela e Mario di Modena. 21,40, Sec. Progr. - *Cavalcata della canzone americana*: Siamo giunti, con questa puntata, alle soglie del 1930 di cui saranno presentati i successi più significativi.

MARTEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Ossequi alla signora*: Ecco alcune delle rubriche di cui si compone il programma: «Le prime donne», «Paese che vai, moglie che trovi», «Una signora che non dimenticherò mai», «Le mogli terribili», «Quel mosiro di mio marito». Ci sono inoltre profili, sketch, madrigali.

MERCOLEDÌ 20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Clou della trasmissione di questa sera il secondo *Recital* di Harry Belafonte registrato «dal vivo» alla celebre Carnegie Hall. Per la rubrica «I molti volti di una canzone» verrà presentato, in diverse versioni, il famoso motivo di Gillespie *You go to my head*.

GIOVEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Un momento nella vita*: Renato Tagliani conclude la serie delle «confessioni» rese al suo microfono con una puntata riassuntiva, in cui sfilano tutti coloro che sono stati ospiti della rubrica.

13,25, Progr. Naz. - *Musiche dal palcoscenico e dallo schermo*: Segnaliamo oggi: Katina Ranieri in *Forse, domani* dal film *Una Rolls Royce gialla*, Theo Sarapo in *La ronde* dal film omonimo e le orchestre di Ray Charles, in *Old man river*, e di Ron Goodwin in *Of human bondage*, dal film *Schiavo d'amore*.

VENERDÌ 10, Sec. Progr. - *Moda e costume*: La puntata odierna si sofferma in particolare sulla famosa «Moda-Direttorio» per giungere fino alle soglie dello stile Liberty. Presentano Nunzio Filogamo e Caria Comaschi.

SABATO 20,05, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*: Nel «cabaret radiofonico» di questa sera Ernesto Calindri presenta vari brani di Prévert. Ascolteremo inoltre i cantanti: Mahalia Jackson, Milly e Sergio Endrigo.

«Il rifugio» di Dario Niccodemi con Andreina Pagnani e Carlo d'Angelo

QUATTRO PERSONAGGI IN CERCA D'AMORE

Dario Niccodemi o il commediografo trilingue. Se sono in molti a sapere che il notissimo autore di *Scampolo* e della *Maestrina*, prima di mettersi a scrivere in italiano, aveva raggiunto una vasta notorietà in Francia per i successi ottenuti da alcune commedie composte espressamente per l'attrice Réjane (della quale Niccodemi era anche segretario), forse non tutti sono a conoscenza che i primi passi di autore drammatico questi li aveva mossi a Buenos Aires.

L'esordio in spagnolo

Bambino, Dario Niccodemi era stato condotto dai genitori in Argentina dalla natia Livorno: al teatro egli si era accostato giovanissimo, in qualità di critico drammatico. Quindi, a venticinque anni, aveva teatato il gran passo con una commedia scritta in spagnolo e intitolata *Dubbio supremo*: a giudizio dell'autore stesso, si trattava del più brutto lavoro «del teatro universale di tutti i tempi».

Una seconda commedia, sempre in spagnolo, seppur rappresentata con successo, non alterò il giudizio severo che Niccodemi dava di quei suoi primi tentativi. La vera patria teatrale dell'autore livornese doveva invece rivelarsi Parigi: il suo modello ideale Bernstein, con quel teatro in cui i grovigli delle passioni e dei sentimenti si dipanavano attraverso grossi colpi di scena e scene madri.

Un teatro fortemente affettato, certamente, ma che in Niccodemi (e soprattutto nelle commedie scritte in italiano) trovò il correttivo di una non occasionale acutezza nell'osservazione di certi tratti della società; un teatro talmente scaltro e sapiente nel dosare l'urlo e il lamento, il riso e il pianto, la tenera commozione e l'improvvisa crudeltà da proporsi — anche a spettatori disincantati — con il fascino proprio di un esercizio perfetto. Con in più l'eccezionale sensibilità dell'autore nel cogliere i minimi mutamenti del gusto delle platee: a guardar bene, il riflesso dei maggiori avvenimenti teatrali dei primi trent'anni del secolo, da Pirandello al grottesco, agitano le acque delle commedie di Niccodemi, uomo dotato, fra l'altro, di una singolare sapienza scenica (non per niente diresse la più interessante compagnia di giro dell'epoca: fu lui a mettere in scena, per primo, i pirandelliani *Sei personaggi*, e scusate se è poco).

Il rifugio, che questa set-

timana sarà trasmesso per l'interpretazione di Andreina Pagnani e di Carlo d'Angelo con gli attori della compagnia di prosa di Firenze (regia di Umberto Benedetto), venne per la prima volta rappresentato a Parigi nel 1909; tradotto in italiano, fu messo in scena l'anno seguente, con grande successo, dalla compagnia Calabresi-Mariani: appartenendo, come si è detto, al periodo formativo di Niccodemi, si presenta come una tipica commedia di contrasti, vivificata da una sottile nota umana che percorre l'arco dell'intera vicenda.

Venuto a sapere del tridimento della moglie Giulietta, Gerardo di Volmieres si reclude volontariamente in una sua villa di Montecarlo: il suo atteggiamento suscita la reazione della moglie la quale ignora che Gerardo è a conoscenza della sua colpa. Nel corso di una spiegazione fra i due coniugi, Giulietta apprende che il marito ha intrecciato una relazione con una giovane ospite, Dora, la quale è la fidanzata di Saint-Airan, l'uomo con il quale Giulietta ha tradito Gerardo. Questui supplica la moglie di lasciarlo libero per poter regolarizzare il suo rapporto con Dora, ma Giulietta non acconsente, tanto più che Saint-Airan semina il dubbio nell'animo di Dora facendole credere che Gerardo abbia voluto conquistarla per una ripicca verso la moglie.

Il nodo si scioglie

A questo punto ecco tornare in ballo Giulietta: generosamente, e per risolvere una situazione che altrimenti non avrebbe vie di uscita, la donna tenta di convincere Dora che Gerardo non ama altri che lei; ed è con il suo personale sacrificio, accettato con umiltà e rassegnazione, che l'intrecciato nodo può finalmente sciogliersi.

La vicenda, sommariamente, è tutta qui: una situazione «eccezionale» condotta fino in fondo con estrema abilità, un dialogo tutto teso alla concretezza dell'effetto, dei personaggi che non hanno riscontro in nessun'altra realtà che non sia quella teatrale. Eppure, fortemente «datata» com'è, e forse appunto per questo, la commedia interessa e appassiona.

a. cam.

La commedia di Niccodemi va in onda martedì 29 giugno alle ore 20,30 sul Programma Nazionale.



Andreina Pagnani con Umberto Benedetto che ha curato la regia della commedia di Niccodemi. «Il rifugio» — In cui l'attrice recita la parte della signora Giulietta di Volmieres — fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1909, e l'anno dopo in Italia

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

16,15, Progr. Naz. - *Conosciamo i nostri musei*: il Museo Nazionale di Antichità di Chieti a cura di Antonio Bandera.

17,20, Terzo Progr. - *Il figlio di nessuno* di Henry de Montherlant, versione italiana di Alberto Savini. Con Vittorio Sanipoli ed Elena Da Venezia, regia di Virginio Puecher. Un sobrio dramma sui difficili rapporti fra padre e figlio.

LUNEDÌ

17,45, Secondo Progr. - *La pietra della luna* di Wilkie Collins, adattamento di Nino Lillo. Un classico del romanzo ottocentesco, considerato l'antesignano dei moderni racconti polizieschi. Quarta puntata.

19, Terzo - *Dante e la tradizione poetica medioevale* è il tema di una conversazione di Giuseppe Sansone che rientra nel quadro delle celebrazioni.

21,50, Terzo - *L'Europa fra le due guerre*: il dopoguerra 1919-24 di G. L. André. E' il periodo del faticoso assetamento dopo Versailles. La crisi sociale si accompagna al problema delle riparazioni, che influisce in maniera determinante sui rapporti fra la Germania e le potenze occidentali e creò i presupposti per il nazismo.

22,45, Terzo Progr. - *Orsa minore* di François Billeloux, regia di Paolo Giuranna. Un regolamento di conti fra due amici: una vicenda a due personaggi piena di suspense.

MARTEDÌ

17, Terzo Progr. - *Donna Rosita nubile* di Federico Garcia Lorca, traduzione di Vittorio Bodini. La patetica storia di una zitella nel lirico dramma del grande poeta spagnolo.

18,55, Terzo - *Classe e Stato nella rivoluzione francese* di Giuseppe Maranini a cura di Nanni Saba.

MERCOLEDÌ

19, Terzo - *Bibliografie ragionate*: aspetti economici della guerra a cura di Franco Sirugo. La prima guerra mondiale fu la grande occasione per la borghesia capitalistica italiana. Il problema economico, come fu il fattore determinante per l'intervento a fianco dell'Intesa, costituì anche la premessa politica per l'origine e l'avvento del fascismo.

VENERDÌ

18, Progr. Naz. - *Vecchio valzer* di Neera. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. A cura di Giorgio Buridan, l'adattamento di un nostalgico e commovente racconto.

21,20, Terzo Progr. - *Agamennone* di Vittorio Alfieri. Con Andrea Bosic, Renzo Giovampietrò, Marisa Belli. Regia di Renzo Giovampietrò. La celebre tragedia incentrata su Clitennestra combattuta fra opposti sentimenti.

SABATO

19, Terzo - *Orientamenti critici*: Teilhard de Chardin a cura di Raffaele Scalamandrè. Lo scienziato cattolico ha costituito il fatto culturale più acuto di questi ultimi anni.

21,20, Terzo - *Piccola Antologia Poetica*: poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi. E' la prima di una serie di trasmissioni dedicate alla più recente poesia americana, e tratta soprattutto del fenomeno della «beat generation», nella quale la rottura con gli schemi tradizionali va di pari passo con una presa di coscienza sociale contro la civiltà meccanizzata.

leggiamo insieme

I «cavalli» dei Farnese

Ho letto con ammirazione una «cantata» in dialetto piacentino, di sestine, *I noss cavalli* («I nostri Cavalli»; stampata con la solita bellissima cura Vanni Scheviller). C'è la sua tradizione italiana a fronte, ma io l'ho voluta assaporare nell'originale, e sarà perché quei suoni li ho, per un poco di aria di famiglia, nell'orecchio, mi pare di averli subito e pienamente. Del resto, con quella versione che ho detto, la fatica è poca e il risultato non potrà che piacere. Perché questo poemetto è nuovo, con tutta la sua buona tenerezza (sestine, endecasillabi, rimel): c'è una commovente che lo lega di un solo fiato, questa semplice, vera commovente di un cittadino che vede, a Liberazione avvenuta (qualche giorno più in là di altri luoghi, il 29-30 aprile '45), terminata la guerra, tornare i «Cavalli» nella superba piazza omonima, e questo è segno di pace, di gentilezza, di sogni che si riannodano a un fatto grande, civile, rasserenatore. Il popolo di Piacenza festeggia questo ritorno, e quel suo cittadino, Ferdinando Cogni (uno che insegna e scrive, ma che allora, in quei giorni, anche per l'età, forse aveva un quasi ignoto) ne è turbato, si sente fiorente dentro immagini, pensieri, sentimenti in moto di versi.

«O bei Cavalli che empite la Piazza con l'impermeabile del vostro «giornato». «To quando vi rividi lassù col piede alzato e l'ombra mossa del vostro cavaliere...» e il poeta si guarda intorno, sente che la Poesia e il Bene sono una cosa sola, vuol dirlo ai suoi concittadini, lo dice, pensando alla meraviglia ch'essi proveranno ad ascoltare un canto nelle parole che a loro bastano «da viv e intandis da par tur», per vivere e intendersi tra loro. Una bella poesia che non ha perduto nulla della sua trepidazione primitiva: l'autore l'ha tenuta nascosta in capo per venti anni, indeciso se darle o no il volo e tendendo una volta o due e poi la maturità è una concordanza di cose ben disposte — si è trovato il miglior giudice nel suo editore. Il libretto accompagna la «cantata» con i nervosi segni a penna di un vero pittore, Lodovico Mosconi e con alcune ottime fotografie dei celebri monumenti equestri del Mochi a Rannuccio Farnese e ad Alessandro suo padre (il bassorilievo sono di inedito interesse). Dei monumenti, o meglio delle cerniere dei cavalli disse Massimo d'Azeglio che somigliavano a serpi e maccheroni: me lo ricorda, protestando, qualcuno, che invece de-

finisce le statue «un gioiello dell'arte barocca». Questo qualcuno è una donna, Giovanna Rabbi Solari, il cui padre era, se ben ricordo, piacentino anche lui, un notissimo giornalista che fu anche scrittore di racconti e autore di teatro (e la sua *Piacentina* fu pubblicata nelle edizioni di Piero Gobetti), cioè Pietro Solari, scomparso anni fa; e non so se per seguire il filo stilistico di quella sua ascendenza la figlia si è occupata delle storie di Casa Farnese.

Della statua di Rannuccio dirò subito, seguendo il racconto della Rabbi Solari, ch'essa fu decretata dai piacentini e finalmente eretta quale ex voto

per essere il Farnese scampato a una congiura, e la storia di questa e della «gran giustizia» che il duca ne fece, vasta e crudelissima, e dei personaggi che vi furono implicati e specialmente della Barbara Sanseverino signora di Colorno occupa quattro dei capitoli più animati e alla lettera più suggestivi del libro. *Storie di Casa Farnese* (ed. Mondadori). «Storie» e non «storia» — cioè la scrittrice narra alcune delle cronache della grande casata, accentrando nei ritratti principali o in altri laterali, ma di rilievo: comincia dal personaggio di più alto fastigio, da colui che fu papa col nome di Paolo III,

e segue come un bandolo la «fortuna» papalina fino al tramonto. La Rabbi Solari ha buona conoscenza storica, pratica di ricerche, maneggio facile e intelligente di documenti e curiosità psicologica in uno storico e tanto più in un alto dilettante e in lei predomina, la curiosità psicologica e il colore stilistico. Racconta come pochi altri, raggiungendo nelle pagine più felici i risultati dei rari modelli del genere che abbiamo in Italia, i più conosciuti dei quali sono *Liecrezia Borgia* e i *Segreti dei Gonzaga* di Maria Bellonci, e, sotto un particolarissimo aspetto, i *Luigi di Francia* di C. E. Gadda. Della bibliografia farnesiana sceglie quel che le conviene, specialmente per i particolari che illuminano i caratteri dei personaggi, l'ultima vita o i drammi più famosi, le scene più fastose, giacché

la Rabbi Solari ama anzitutto narrare, cimentandosi con la realtà storica e stimolando ed equilibrando con essa il suo intuito di interprete e la sua fantasia di ricostruttrice. La Rabbi Solari eccelle nei ritratti: guardando le tele di pittura le penetra in ciò che è il loro possibile segreto. Di rado gli aggettivi le sfuggono senza controllo; è una scrittrice sorvegliata, spietosa, volta all'ironia piuttosto che al patetico (traspare anche nei centi titoli leggeri che dà ad alcuni capitoli: «Musica in convento», «Signora con scorpione», «Le bondiole dell'abate Alberoni»). L'effetto generale è di una lettura gradevolissima, nella quale il documento antico riacquista una vivezza nuova, collocato nel giusto rapporto con tutte le altre parti del quadro.

Franco Antonicelli

I personaggi dei «Promessi Sposi»

I personaggi dei *Promessi Sposi* non hanno occupato sinora utero bibliotecario, com'è accaduto, ad esempio, ai personaggi di Shakespeare o, più modestamente, a quelli di *Madame Bovary*. Fortunatamente in Italia la critica letteraria si svolge su di un piano più alto del semplice pettegolezzo o della ricerca erudita fine a se stessa.

E però nessun uomo di cultura, di fronte al romanzo universale di Alessandro Manzoni — il romanzo più perfetto che sia mai stato scritto — ha trascurato di porsi talvolta le domande che ricorrono nel libro di Luigi Russo, ora ripubblicato nella collezione universale di Laterza (*Personaggi dei Promessi Sposi*, pagg. 378, lire 900).

Queste domande attengono al carattere delle figure alle quali il Manzoni ha dato il soffio di vita dell'arte, e riguardano anzitutto la conseguenza delle loro azioni e dei loro gesti, anche i meno appariscenti.

Il grande scrittore è rimasto insuperato proprio per questo, per l'armonia che ha saputo dare ai attori di quel grande dramma che sono i *Promessi Sposi*: un'armonia intima, che è corrispondenza con la propria natura e, in senso più lato, con l'ambiente nel quale sono nati. E questo è il vero chiave del libro del compianto Luigi Russo si ritrova, infatti, in questa sua intuizione fondamentale: che i personaggi sono sempre fedeli a se stessi, e tutti insieme sono poi fedeli alla loro epoca, ch'era il Seicento.

Russo scrive in proposito: «Se davvero di un protagonista sensibile si vuol parlare, se non altro per l'uso metaforico della conversazione, e sempre col sottinteso che il protagonista vero è il sentimento, lo stato d'animo dello scrittore, bisognerebbe pensare e sostenere che protagonista è tutto un secolo, è tutta una civiltà, protagonista vero e immanente in ogni pagina è il Seicento. E la nostra non vuole essere un'interpretazione più ingegnosa e più lata da sostituire ad altre più ristrette e troppo fisicamente limitate, ma la proponiamo per un inno, poiché essa ci avvia ad intendere una delle note dell'ispirazione dell'artista. La quale si sa, è fondamentalmente un'ispirazione etico-storica; e precisamente il Seicento rimane il simbolo di questo fortissimo gusto storico del Manzoni, il quale proietta tutto il suo mondo morale, è vero, in una realtà quotidiana ed attuale, ma in una realtà che ha fortissimo un suo colorito storico: è realtà di tutti i tempi, perché innanzi tutto è la realtà di un secolo, e riguarda sempre, in un particolare regime. E questo protagonista incombe presente in ogni pagina, fin dall'introduzione, in cui si parla del dilavato e graffiato manoscritto del «romanzo» che è delle antiche stampe seche, disseminate dallo scrittore nel suo racconto. E questa trovata dell'Anonimo sarà suggerita da due ragioni entrambe di ordine artistico, ma che si richiama anche alla quell'ispirazione etico-storica di cui si diceva più innanzi: giocare maliziosamente col doppio di se stesso, intendendo in bocca all'Anonimo sentenze e giudizi personali, e dare una più forte e più feroce, più denso sapore storico al racconto.

Codesto gusto della stampa seicentesca ritornerà in ogni capitolo, non solo a tratti, ma imbevendo di sé ogni immagine. Ritorna nel capitolo I, con la disgregazione sui bravi e con quel mirabile ritratto dei due che attendono don Abbondio. Dove ogni nota è piena del gusto del secolo.

Giacché sono alternati sapientemente i particolari della paura e della pompa, la paura e la pompa, due delle divinità mondane dominanti nel Seicento manzoniano. L'enorme

ciuffo, segno di ribalderia, e i due lunghi mustacchi articiati in punta, segno di equivoca eleganza; il picciol corno ripieno di polvere, simbolo di risosi disegni; e quel suo pendere trascurato sul petto come se fosse un pezzo, le pistole e quella cintura lucida di cuoio, così vistosa nella sua lucentezza. Anche lo spadone con una guardia tralorata a lamine di ottone, è un'arma di minaccia, ma portata come se fosse un'insegna gentilizia. Non ci sono qui due ribaldi tipici e generici, ma due ribaldi penetrati nell'atmosfera del loro tempo in cui la ribalderia, secondo lo spirito allora diffuso, è presunta di vista anche come vanità o pompa barocca».

Bisognerebbe leggere tutto questo magnifico saggio di Luigi Russo per scoprire come l'analisi psicologica metta a nudo la vera anima di un personaggio e con questo carattere giustificati anche certe novenze che possono sembrare azzardate in un uomo in concetto di santità, come per esempio la caparra di Cristoforo, la quale la santità non aveva tolto l'umanità artistica, che ce lo rende meno iterico, ma mille volte più vivo e più vero: anche se a tratti sopra il saio del cappuccino si notano i trapassi della capra dell'uomo di mondo Ludovico.

E' questo un tratto caratteristico dei *Promessi Sposi*: ch'esso non scade mai nell'apologetico, anche se il suo autore è pervaso da un fondissimo spirito attuale sentimento religioso. Perciò non si può accettare il giudizio che del romanzo dette Giovanni Scalvini, che esso fosse un immenso mondo «coperto dalla volta alta dei Promessi Sposi».

Più giusto ci sembra il giudizio di Luigi Russo, il quale così lo riassume in un passaggio di questo libro che può essere assunto a modello di perspicacia e d'intelligenza: «La volta alta dei Promessi Sposi non è satira alla Parini, di uomo fra gli uomini, ma di uomo che guarda dall'alto di una specola celeste, da cui le debolezze e le vanità sono sì inclementemente confessate, ma sono anche sorride e compatite. Perché gli errori non sono degli uomini, di questo o quel piccolo uomo sociale, ma dell'uomo, e in quel segnarne

i limiti c'è ancora riaffermata positivamente la sola grandezza e la esclusiva onnipotenza di Dio. E però in tale satira la preoccupazione di correggere ed emendare è sorpassata. La satira manzoniana la si potrebbe dire per l'umanità l'ultima terrestre alla celebrazione corale, celeste, della grazia e della giustizia di Dio; però anch'essa ha il suo nascosto afflato poetico. La satira sua, più che flagellazione e abbattimento degli uomini, è potenziamento ed esaltazione dell'uomo stesso nelle sue reticenti possibilità divine.

Poiché, per riprendere una nostra incidentale osservazione precedente, la provvidenza è proprio la più grande protagonista del romanzo, diffusa come piacevole alto, aura consolatrice, come bufera che scuote i tumidi pensieri dei violenti, e il Seicento, l'altro protagonista, ci ha obbligato a sempre parlato e a cui il Manzoni prodiga i tesori più arguti della sua arte, è come una specie di contrapposizione mondana, diffusa di umorismo, di quel che può essere la civitas hominum a petto, in orgoglioso certame, con l'ideale civitas Dei. Non si può parlare di individui, di personaggi fenomenicamente sparsi nel romanzo, non soltanto per la legge generale che in tal caso si darebbe di poesia, l'unico e eterno protoplasma, eternamente mobile, è sempre il sentimento dello scrittore; ma anche perché quei personaggi, quegli individui, noi li sentiamo assorbire e strumentali in ogni momento in un'ideale communis, in una comunità che è del cielo, ma di un cielo calato su questa terra. Perché invero questo è il significato delle corali manzoniane, di cui sempre si è parlato e a cui noi abbiamo fatto qualche di segreto accenno qua e là: due cori si corrispondono nel romanzo, uno celeste e l'altro terrestre, e nei momenti più solenni si fondono in un solo coro. E la grande arte del Manzoni, consiste tutto nel saperli dissimulare, facendo apparire per essi immutabile schiera di comparse e di persone, don Abbondio e don Rodrigo, don Rinaldo, Renzo e Lucia, frate Fausto e fra Cristoforo, la piccola città della terra e la grande città del cielo».

I. d. f.

I libri della settimana

in vetrina

Teatro, Guido Seborga: «Cristo degli abissi». Narratore impegnato sul tema attuale della sistemazione dell'uomo nella società contemporanea e acuto osservatore dei fenomeni contingenti del nostro tempo, Seborga ha portato ora le sue preoccupazioni e le sue ansie di artista libero e combattivo

in un dramma di moderna concezione e linguaggio. In tre densi atti illustra la crisi e il riscatto del suo protagonista, un uomo della Resistenza che — dopo aver toccato il fondo della disperazione — ritrova se stesso e si ripropone ad immagine esemplare nel momento in cui cade vittima di un'imboscata tesagli dai suoi nemici di ieri. (Il Dramma, n. 343-344, con la commedia «Adriana Mesurat» e numerosi saggi e scritti di varia cultura teatrale, 132 pagine, 600 lire).

Un lutto del mondo musicale italiano

La scomparsa di Guido Guerrini



Una illustre figura del mondo musicale italiano è venuta a mancare con la scomparsa di Guido Guerrini, presidente dell'Accademia di S. Cecilia. Il musicista è morto domenica 13 giugno, dopo lunga malattia, nella sua casa romana di piazza De Bosis.

Compositore, direttore d'orchestra, docente, era nato a Faenza nel 1890. Dopo aver compiuto gli studi classici e musicali a Bologna conseguì il diploma di violino sotto la guida di Angelo Consolmi e il diploma di composizione con Torchi e Busoni. A Bologna, a Parma, svolse opere di docente; a Firenze e a Roma diresse i rispettivi Conservatori. I suoi collaboratori, i suoi discepoli rammentano quante energie egli spese, e con quanta passione, perché l'insegnamento non tradisse il suo fine ultimo: quello di contribuire all'elevazione spirituale e umana a mezzo dell'arte.

Accanto a tali attività, lo impegnarono le altre di direttore d'orchestra e di compositore. Molte sue opere, trasmesse dalla Rai, sono note anche al pubblico radiofonico. Citiamo, anzitutto, l'Enea che ebbe il suo battesimo a Roma, l'11 marzo 1953, e si lega a un'esperienza di vita assai dura, cioè al periodo di prigionia che il musicista trascorse nel campo di concentramento di Collescipoli, dov'ebbe, quale unico conforto, la lettura di una Eneide: uno dei pochi libri che circolavano tra i prigionieri.

Lavori importanti, nella sua carriera creativa, sono anche le opere Zalebi, I Nemici, L'Arcangelo, La Vigna, nate in uno spazio di tempo che va dal 1913 al '30. Molte le composizioni d'intonazione sacra e biblica. Fra queste, la grande Messa «pro Defunctis», in memoria di Guglielmo Marconi, le Cautate bibliche Il lamento di Job, La città beata, La città perduta; gli Oratori Il piano della Madonna, Nativitas Christi, ecc.

Guido Guerrini affrontò inoltre il genere sinfonico e da camera, lasciando anche qui numerosi titoli di spicco. Il suo fervore, il suo amore per le cose dell'arte lo appassionarono anche all'indagine critica: un volume sulla vita e l'opera di Ferruccio Busoni, uno su Vivaldi, un trattato di armonia, una «Storia» degli strumenti musicali sono, con altri lavori di revisione, le vive testimonianze della sua fatica di studioso.

Consapevole della gravissima malattia che lo affliggeva, volle rassegnare le sue dimissioni da presidente dell'Accademia, qualche tempo fa, durante l'ultima seduta. All'unanimità vennero respinte. E' stata l'ultima prova di stima che l'Accademia, con gratitudine, ha voluto dare al suo presidente. E questo atto spontaneo gli avrà recato conforto nell'ora grave.

casa nostra-circolo dei genitori Il Centro di Lettura di Gròtote

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25.

(Dalla trasmissione del 20 giugno 1965).

Moderatore: Prof. Franco Bonacina, Direttore dell'Ufficio Centri Didattici del Ministero della Pubblica Istruzione.

Esperti: Prof. Corrado Grassi Incaricato di Storia della Lingua Italiana all'Università di Torino. Prof.ssa Anna Rondinelli Marsilio della Scuola Media di Gròtote.

Prof. Bonacina — Oggi ci troviamo a Gròtote, un Comune di quattromila abitanti, in gran parte piccoli agricoltori e braccianti, che si trova sulle ultime pendici dei monti della Lucania e guarda verso la Puglia. Fino a poco tempo fa questa era una zona depressa economicamente e culturalmente. Oggi, sul piano economico, l'industria metallurgica incomincia a portare i suoi benefici effetti e su quello culturale si nota un miglioramento, in seguito alla fondazione di una Scuola Media e di un Centro di Lettura. A questo Centro si rivolgono particolarmente i giovani, alla ricerca di libri di carattere tecnico, cioè alla ricerca di strumenti di pensiero che possano servire loro per affermarsi maggiormente nella vita sociale e nella vita di lavoro. Interessante notare che, anche le donne, cominciano a rivolgersi al Centro di Lettura.

Qui a Gròtote si parla un dialetto lucano, comune a tutta la regione, forse con qualche particolarità.

Prof. Grassi — In vista di questa trasmissione, abbiamo condotto a Gròtote una piccola indagine, dalla quale risulta che i ragazzi, in casa sempre e fuori di casa quasi sempre, si esprimono in dialetto.

Per ciò che riguarda la lettura, dobbiamo osservare che qui i giornali sono poco letti. Per quanto concerne la radio, le trasmissioni più seguite sono le notizie sportive e la musica leggera. Per la T.V., trovo più pure al primo posto le notizie sportive. Il cinematografo di Gròtote funziona una volta alla settimana, quindi non è molto frequentato. I ragazzi si muovono di rado dal paese: alla domanda del questionario hanno risposto di aver visto Matera e Potenza; pochi Roma e Napoli. In conclusione, l'uso dell'italiano resta limitato soprattutto alla vita scolastica.

Molto interessanti le risposte date da questi ragazzi a domande specifiche. Per esempio: «Se tu ti mettesti a parlare italiano, i tuoi compagni ti prenderebbero in giro?». La risposta è stata unanimemente: «Sì».

Prof.ssa Rondinelli Marsilio — A Gròtote (come del resto credo avvenga in tutti i paesi dell'Italia meridionale) il dialetto influenza molto la vita, perché in casa i ragazzi hanno poche idee, nessun'ossessività di parlare italiano; fuori, con gli amici, accade lo stesso. A scuola gli alunni sentono il bisogno di tradurre in italiano quello che hanno pensato in forma dialettale. Molte volte cadono nel dialetto per certe espressioni di cui non trovano il corrispondente nel lessico italiano. Per me il loro dialetto non rappresenta un problema, perché lo sono della loro ter-

ra, quindi mi è facile capirli. Non nascondo che a volte mi esprimo coi ragazzi in dialetto per poi riportarli, con uno stile più confacente, alla lingua italiana.

I ragazzi della Scuola Elementare e Medio hanno detto: — «Io parlo la maggior parte in dialetto. Quando parlo con l'insegnante parlo italiano. Qualche volta mi scappa qualche parola in dialetto e allora mi riprendo e parlo in italiano».

— «Con la maestra parlo in italiano. Mi sembra di essere un'altra persona quando parlo in italiano, perché quando parlo in dialetto sembra una ragazza più di campagna».

— «Io a casa non parlo italiano; ma quando lo parlo è come se ci fosse una parentesi fra me e i miei genitori».

— «Io sarei portato a usare l'italiano. Ma quando parlo italiano, se sbaglio, mi burlano».

— «Parlando di motori o altri strumenti io parlo in italiano».

— «Io a scuola parlo italiano. Con i miei genitori, coi fratelli e gli amici parlo in dialetto. Fuori, per parlare coi par-

roco o col sindaco parlo in italiano, perché sono persone più istruite».

Prof. Bonacina — Abbiamo visto in questa e nella precedente trasmissione come nella storia del nostro Paese si è passati dalla folla per il dialetto alla esaltazione del dialetto. Oggi conviene dare una più esatta valutazione del significato che esso dialetto ha per la vita familiare, la vita affettiva, la vita sociale. Su questo dialetto si inserisce la lingua nazionale per tutti i suoi fini politici, culturali, civici, come lingua della comunità nazionale, come segno di distinzione sociale, come lingua dello Stato, della scienza e della stessa religione. Ma la sopravvivenza tenace dell'uso del dialetto sta ad indicare un attaccamento alla terra, intesa come la piccola patria, quella che è più nostra, quella che è amata e più desiderata quando si vive lontani. Quella piccola patria che è la sede e il tesoro dei costumi e delle abitudini più care, quella piccola patria che è la radice della pianta e che è amata più di ogni altra cosa e aiuta l'uomo a vivere.

Volete saperne di più?

E' stata molto discussa la possibilità per un uomo di inventare una lingua, di tipo simile agli idiomi umani, senza la collaborazione dell'ambiente, sotto la sola ispirazione del senso innato. Alcuni psicologi sostengono che sia possibile, tuttavia le «lingue private» di certi bambini che sembrano essere state formate in tutta libertà, le lingue segrete, le lingue dei primitivi, gli idiomi dei sonnambuli, non si allontanano dai tipi di parole e di frasi della lingua materna.

La dimostrazione della possibilità per l'uomo di crearsi tutto da solo una lingua umana dovrebbe presupporre l'isolamento dall'ambiente, qualcosa insomma come il famoso esperimento di Psammatico. Secondo Erodoto (II, 2), il faraone Psammatico affidò due neonati ad un pastore, proibendo che in loro presenza venisse mai pronunciata parola; dopo alcuni mesi il pastore riferì che i bambini avevano pronunciato parole babiloniche tendendo le mani per avere il cibo; poiché in lingua frigia questa parola significa «pane», il faraone dedusse che i Frigi erano il popolo più antico della terra.

Dei tentativi di sperimentare la possibilità di mutua comprensione fra l'uomo e gli antropoidi, che sono stati fatti specialmente in America, il più notevole è stato quello dei coniugi Kellogg che tentarono di allevare insieme ad un loro neonato un piccolo scimpanzé. Dalla vivace relazione da loro pubblicata nel 1933 risulta che fino verso l'inizio del terzo anno di vita la gara fra l'animale e il bambino si mantenne in uno stato di equilibrio, per poi a quest'età decidersi rapidamente e nettamente in favore del piccolo uomo, mentre l'animale restava fermo sulle modeste posizioni raggiunte.

(Da Piero Franzoni: *Il linguaggio del bambino* - Ediz. G. Malipiero; Bologna, 1957, L. 1.100).

L'esigenza dell'istruzione elementare estesa a ogni cerchia di cittadini si affermò in Europa in epoche diverse.

Già nel Cinquecento in Inghilterra e Germania venne intrapresa una decisa lotta contro l'analfabetismo.

In Francia, verso la fine del Settecento, Voltaire manifestava la sua diffidenza verso l'istruzione dei contadini.

In Italia, un impulso deciso verso la creazione di istituzioni scolastiche di massa si ebbe soltanto con la dominazione napoleonica.

Nel vecchio ducato parmeso per accedere all'insegnamento delle scuole elementari era sufficiente conoscere l'ortografia italiana ed era quindi inevitabile e normale che i maestri fossero «non molto pratici della lingua italiana».

Nel Regno delle Due Sicilie la legge autorizzava esplicitamente ad affidare le classi, quando occorreva, a qualche contadino. Il Capomazza, ultimo presidente dell'istruzione pubblica del Regno napoletano, scriveva nel 1855 a proposito delle scuole elementari del regno borbonico: «Da per ogni classe di cinque o sei oggetti didattici, non un libro, non un foglio di carta, non un macigno, non un quindone, non un quindone, che quasi tutti sono sfortunati di mezzi per provvedersene».

«Nei decenni che precedettero l'unità, in tutta la penisola ai dialetti italiani si attribuirono dignità sociali: usati dagli strati popolari, lo erano altresì dai ceti più colti, dalle aristocrazie e perfino dai letterati, non soltanto nella vita privata, ma spesso anche nella vita pubblica e in occasioni solenni. In Piemonte si predicava in dialetto; il dialetto era d'uso nei lezioni dei barattieri, nei discorsi dei barattieri, nelle sfilate dei barattieri, si affacciava e dominava perfino nelle orazioni politiche e giudiziarie; anche a Napoli il dialetto era d'uso normale nella corte».

«Serviva ancora E. Scarioffio: «Tranne i toscani, tutti gli italiani quando si trovano a discorrere con persone che non siano del loro paese, traducono dal proprio dialetto, e il più delle volte tradiscono male. Ho notato ultimamente questo fatto nella propria persona di Giovanni Verga. Noi parliamo un giorno lungamente insieme, e io notavo lo scontento e l'imperfezione del suo italiano, così egli, come sempre, si scandevozzava della scontentezza del mio. Poi andammo a mangiare e mangiando sopra un tavolino messinese ancorato nel porto di Ripa Grande, e subito il Verga cominciò a parlare siciliano coi marinai con una così facile speditezza, che io misi in un momento in dubbio la sua padronanza del siciliano. Ho notato che i siciliani delle sue povere?».

«Almeno nelle zone più progredite della Penisola, il momento in cui la distinzione tra lingua e dialetto ha perduto il carattere d'una opposizione tra ragione e passione, di una opposizione, probabilmente, nel periodo tra le due guerre mondiali. Un numero crescente di parlanti ha potuto, da quel momento, disporre d'una pluralità di registri linguistici: l'italiano comune, l'italiano regionale, il dialetto italianizzante, il dialetto nelle sue forme più arcaiche e lontane dall'italiano».

(Da Tullio De Mauro: *Storia linguistica dell'Italia unita* - Editori Laterza, Bari, 1963, L. 3.500).

Carlotta Barilli: abiti

Un corpo fragile che si muove senza peso come in una continua danza; un viso spiritoso illuminato dal sorriso pronto e dallo sguardo divertito di chi non conosce la noia; una cascata di capelli biondi e morbidi e lisci: ecco Carlotta Barilli.

Che la noia Carlotta non l'abbia conosciuta mai lo si capisce soltanto a leggere il suo curriculum professionale. Ha cominciato seguendo un corso di danza classica al

Teatro dell'Opera di Roma, senza tuttavia trascurare gli studi liceali; tralasciata la danza per motivi di salute, si è iscritta alla facoltà di filosofia ed è entrata nel mondo dello spettacolo, recitando con Gassman ai tempi del Teatro Circo. Alla TV ha esordito nei *Giacobini* di Zardi, prestando il volto a Carlotta Robespierre. L'abbiamo poi rivista in numerose altre trasmissioni, *Minivideo*, *Moderato sprint*, *Musica in pochi*, *Oggi qua*, *do-*



Il tailleur doppiopetto, con la gonna a piegoni, è completato da un fresco gilet senza maniche in tela stampata a fiori. La giacca a sacchetto ha il collo scostato e allungato sul davanti (L. 18.000 il tailleur; L. 4.000 il gilet)

per chi parte e per chi resta

mani là, Il Macchiettario. Nella scorsa stagione teatrale è stata in compagnia con Giancarlo Cobelli.

A tempo perso ha fatto anche la *mannequin*; ha quindi accettato con piacere di presentare alle nostre lettrici questi *tailleur* particolarmente adatti alla « grande estate » che ci prepariamo ad affrontare.

(I modelli presentati sono della Cori e si trovano in vendita presso i Centri della Confezione Marus ed i migliori negozi di abbigliamento in tutta Italia).



Il *tailleur* pratico è in tela fiammata, con gonna e giacca di linea dritta. Tutti gli orli della giacca sono profilati da una doppia fila di impunture a colori contrastanti. Molto moderna la lunghezza al gomito delle maniche (L. 18.000)



Il *tailleur* di gusto maschile, in tela misto lino, ha gonna dritta e giacca semiladere. Le tre tasche, finite con un bordino, sono sottolineate da una allacciatura ad asola (L. 24.000)

Il *tailleur* fantasia ha una corta giacca a disegni su gonna unita di linea leggermente svasata. Il collo e le maniche corte sono profilati nello stesso tessuto della gonna (L. 19.000)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Blondi**

ha preparato per voi
(dal 21 al 26-6)

Sapori con Calvé

INSALATA DELLA ZIA CATERINA — Fate lessare fagiolini, carote e patate. Conditeli separatamente con olio, aceto, sale e pepe poi metteteli a strati in una insalatiera. Versatevi alcune cucchiainate di maionese CALVÉ diluita con succo di limone e mescolata con prezzemolo e basilico tritati. Indi guarnite con spicchi di uovo sodo.

POLPETTONE DI VITELLO CON MAIONESE — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa cruda di vitello tritata, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, un uovo intero, un po' di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un telo igianizzante, bene le estremità e fatelo cuocere in acqua o brodo bollente per circa un'ora e mezza. Toglietelo, lasciatelo raffreddare poi servitelo a fette con maionese CALVÉ.

POMODORI FARCITI — Tagliate orizzontalmente in tre fette alcuni pomodori grossi e rotondi. Ricomponete i pomodori inframmezzandoli con strati di un composto preparato con: tonno sott'olio spezzettato, pezzetti di sedano e di olive verdi e maionese CALVÉ. Quando i pomodori saranno tutti pronti disponeteli su alcune foglie di lattuga e versate su ognuno una cucchiainata di succo di limone mescolato con prezzemolo tritato.

Buon appetito con Milkana

UOVA STRAPAZZATE CON MILKANA — In una terrina mescolate 6 uova intere con sale, pepe, prezzemolo tritato e 3 formaggini MILKANA GOLD a pezzetti. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire del burro o margarina vegetale. Mentre cuoce mescolatelo con una forchetta e toglietelo dal fuoco quando le uova incominceranno a rapprendersi.

RISOTTO AL MILKANA CON PROSCIUTTO — Fate imbiondire un pezzetto di cipolla con 40 gr. di burro o di margarina vegetale, untevi 400 gr. di riso poi, poco alla volta, un litro e mezzo circa di brodo mescolando ogni tanto. Pochi minuti prima di togliere il risotto dal fuoco mescolatevi 30 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e 3 formaggini MILKANA GOLD a pezzetti. Mescolate bene poi servite.

FRITTATA CON MILKANA E SALSA — Preparate una frittata normale con 6 uova e, prima di toglierla dalla padella, copritela di MILKANA GOLD a pezzetti, arrociatela e tenetela su fuoco basso per qualche minuto affinché il formaggio possa sciogliersi. Servitela con una buona salsa calda di pomodoro che avrete preparato e messo in una saliera.

GRATIS

oltre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

QUATTRO CONSIGLI

L'estate è incominciata. C'è già chi si prepara alle vacanze e c'è chi sarà costretto a rimanere in città. Nell'uno e nell'altro caso l'importante è sentirsi « in forma ». Per quanto riguarda gli abiti più adatti ai mesi caldi abbiamo già dato molti consigli nelle pagine della moda; ora, senza la pretesa di segnalare tutto ciò che offre il vasto mercato dei cosmetici, vorremmo presentare alcuni prodotti consigliabili proprio per « essere in forma » d'estate. Gentile hostess di questo rapido viaggio intorno alla bellezza è la presentatrice televisiva Rosanna Vaudetti che per il momento si limita a fantasticare su quella lunga vacanza al mare che da tempo desidera. Noi le auguriamo che la fantasia diventi presto realtà e intanto auguriamo una felice estate a tutte le lettrici.

cl. rs.



Il vento, il sole, l'acqua di mare inaridiscono facilmente anche la pelle. Ma ecco una cura particolarmente adatta per le piccole rugosità che si formano intorno agli occhi e per le « collane di Venere » che invecchiano il collo. La crema Concentra si applica a gocce e viene facilmente assorbita dall'epidermide, che rimane idratata ma non unta. Ha quindi il vantaggio di poter essere lasciata sotto il normale trucco. Per farla penetrare è sufficiente un morbido massaggio circolare intorno all'occhio (dall'angolo interno all'esterno) o un leggero picchiettamento eseguito con i polpastrelli delle dita. Sul collo, il massaggio va eseguito dal basso all'alto, davanti e dietro, con le due mani ben aperte

D'estate tutto congiura contro i capelli: il sudore, la polvere, il sole, il vento, l'acqua di mare. In genere si crede di risolvere il problema aumentando il numero degli shampoo settimanali, ma è facile constatare che con questo sistema la situazione non migliora affatto. Il motivo è semplice. Gli shampoo comuni, sgrassando il cuoio capelluto troppo energicamente, lo inaridiscono favorendone la desquamazione (cioè una più abbondante formazione di forfora). Lo shampoo Loxene (in due confezioni, una per capelli normali o secchi e l'altra per capelli grassi) è stato studiato scientificamente in modo da apportare al cuoio capelluto le necessarie sostanze equilibratrici e di difesa. La formula speciale ne consente l'uso ravvicinato, senza il pericolo di irritare la cute e di impoverire il capello di quelle sostanze naturali che ne costituiscono gli elementi vitali. I due shampoo sono completati da una lozione al tricosaccaride, la più re-

cente scoperta scientifica per la vita dei capelli, che stimola la circolazione sanguigna, nutre i bulbi e normalizza la secrezione delle ghiandole sebacee. Usando la lozione tutti i giorni si otterrà il duplice risultato di avere la cute sempre perfettamente pulita e di difendere i capelli favorendone contemporaneamente la crescita. Il sistema per non bagnare tutti i capelli applicando la lozione è semplice: con un pettine si dividono in lunghe scriminature (partendo dalla tempia destra fino alla nuca, e risalendo via via fino alla fronte per terminare alla tempia sinistra); con un batuffolo di cotone imbevuto di lozione si friziona la sola cute. Quando questa sarà completamente inumidita, si potrà effettuare un massaggio supplementare passando le dita fra i capelli. Della stessa Casa si trovano in commercio anche tre diversi preparati in fiale, sempre a base di tricosaccaride, particolarmente adatti in caso di forfora eccessiva e di conseguente caduta dei capelli.



Il problema è spinoso, ma ignorarlo è inutile. Gli abiti senza maniche, l'abitudine di uscire senza calze, rendono indispensabile l'uso di un buon depilatore per avere sempre la pelle levigata. I due prodotti che vi presentiamo hanno caratteristiche diverse ma sono ugualmente raccomandabili per la loro praticità ed efficacia. Il Royal Depilatory è una schiuma depilatoria morbida e profumata, contenuta in una bomboletta spray. E' facilissima da applicare e si toglie dopo pochi minuti lavando la parte con una spugna. L'uso ripetuto di questo prodotto agisce anche sul bulbo pilifero e ne rallenta l'attività. L'Hair Stop non è invece un depilatore, ma un prodotto appositamente studiato per atrofizzare il bulbo pilifero. Si tratta di una gelatina gradevolmente profumata, da applicare sulla pelle a depilazione avvenuta, avendo cura di farla penetrare bene. Usando il prodotto con perseveranza e seguendo le facili istruzioni allegate alla boccetta, il risultato finale è garantito nella maggior parte dei casi.

PER ESSERE BELLE IN ESTATE



Una bella abbronzatura non è più un sogno impassibile anche per chi deve passare l'estate in città: è sufficiente usare un'auto-abbronzante. Il Quick Tan Milk è un delicato latte particolarmente indicato per il viso in quanto unisce all'azione abbronzante un'azione idratante; la Quick Tan Lotion è invece una lazione profumata e leggermente alcoolica adatta per il corpo. I prodotti vanno applicati — in modo uniforme, per non creare antiestetiche macchie — con un batuffolo di cotone sulla pelle pulita. Dopo qualche ora la pelle apparirà abbronzata come dopo una lunga esposizione al sole. L'applicazione, che non è per nulla irritante, può essere ripetuta per più giorni successivi. E' però importante ricordare che la pelle abbronzata artificialmente è ancora soggetta alle scottature e, in caso di esposizione al sole, va protetta con gli appositi prodotti.



una fresca rugiada tra la vostra pelle e il sole

Voi che amate sentirvi libere al sole dell'estate, mettetela tra la vostra pelle e il sole California Bronze di Max Factor... È una meravigliosa crema idratante che abbronzia intensamente mentre protegge. Non unge. Un colore caldo, dorato, come quello che si acquista sulle favolose spiagge della California. Godetevi la carezza del sole vestite della fresca rugiada di California Bronze.

MAX FACTOR

personalità e scrittura

udat e dell'orte tut

B. Nerina - Brescia — Come mentalità va mica male, mi soffermo a dimostrarlo in base agli elementi della scrittura. Va male, malissimo invece qualche lato del carattere che, prevalendo sugli altri, migliori, li danneggia inevitabilmente. Ma è in tempo ancora a rimediare; la plantuccia è tenera e può essere curata nel suo sviluppo, se, partendo da questi suoi 17 anni, combattuti da forze in opposizione, decide di avviarsi volentiersamente verso l'armonia e l'equilibrio. Ammesso che il nervosismo quasi abituale che la domina sia dovuto in parte a cause innate in un particolare temperamento, è ben chiaro però che i suoi nervi si tendono essenzialmente per intolleranza e ribellione ad ogni contrarietà, ad ogni sottomissione. L'orgoglio la rende suscettibile, la volontà dominante crea ostinazioni a non finire. Molto accentuato l'egocentrismo e parecchio spinta la presunzione. Peccato! Perché, vede, quando il suo animo prende lo slancio è infallita cosa, rivela amore, entusiasmo, bontà, sensibilità, esuberanza espressiva. Tornando alla forma mentis posso confermare la tendenza ad elevarsi verso l'alto, le cose belle e le conquiste non comuni. Se ne esalta facilmente e non manca delle sue aspirazioni superiori una buona dose di vanità. Comunque lo stimolo c'è, le attitudini andranno sviluppandosi e raffinandosi coll'esercizio, ma se vuole riuscire vi metta un tantino di umiltà e molto discernimento.

particolari problemi personali

Max — Non ha particolari problemi da esporvi perché ha la fortuna di possedere un buon senso innato e le forme di riserve, senza contenzioni, man mano che si presentano sia in forma astratta che concreta. L'armonia generale che scaturisce dalla scrittura in esame è la prova migliore di un ordine e di un equilibrio tra corpo e spirito, veramente inconsueto nella prima giovinezza, in cui tutti i fermenti e le contraddizioni rischiano di portare fuori strada. Lei è un privilegiato che ha soltanto da assecondare i fattori naturali ed ambientali di cui dispone, col merito, tuttavia, di trarne il maggior rendimento come, evidentemente, ha fatto finora. Ed ecco le informazioni varie che s'aspetta dalla grafologia. Data la premessa se ne può sia presumere il risultato positivo. Lo studio? Ha pur sì i vantaggi di un'intelligenza riflessiva, di un'assimilazione culturale paziente e concentrata, di buone difese da svagate fantasie. Le amicizie? Gli affetti? Sono ben coltivati per esigenze personali che ancora confinano coll'egocentrismo giovanile, ma già valorizzate dal discernimento, dalla serietà, dalla correttezza, dalla buona educazione. La carriera? Non sarà percorsa con avidità d'arrivismo ma col criterio insegnato dalle conquiste impegnative, e con volontà perseverante. Ciò che ancora vi è d'immaturità in lei non si manifesta in spavalderia ma piuttosto in forme caute che la preservano dalle consuete avventatezze dell'età.

espressione scritta

Cristina — La sua è la scrittura di una giovane donna che ha della classe e della personalità; che sa, perciò, di essere destinata a tenere un posto nel mondo di un certo rilievo. Il tracciato, grande, chiaro, esteso, sicuro, armonico di forme e di legamenti non lascia dubbi sul buon grado di cultura, sulla distinzione innata ed acquisita, sulle esigenze del proprio rango sociale, su un tenore di vita comodo, propizio e fecondo. La facile espansione del suo caldo temperamento fisico e psichico trova incommensurabile tra persone ed in ambienti congeniali, tende invece a paralizzarsi nei contatti con estranei specie se di carattere sentimentale, sia perché non tollera la familiarità di rapporti con chiunque, sia per l'istintiva difesa da sofferenze e delusioni, dannose all'equilibrio che vuol mantenere, ed al piacere di vivere che non intende compromettere. S'impiega seriamente nelle attività purché siano rispondenti ai suoi gusti intellettuali, al suo livello di preparazione, e le conferiscono un buon prestigio. La malinconia fa parte della sua natura evolutiva-immaginaria, ma non le guasta l'esistenza: deve invece liberarsi dall'handicap di un amore da adolescenza, incompatibile con un programma costruttivo proiettato nel futuro.

con sufficiente profitto la

Raffa — Anche la natura più esuberante si inserisce se viene focalizzata nel suo naturale bisogno d'espansione, o avvilta da trattamenti inadeguati. Il troppo rigore punitivo senza il compenso di affetti riparatori è diseducante e può causare gravi conseguenze nell'animo giovanile, o con reazioni ribelli o con l'impomposita della facile evoluzione. Può darsi (come risulta dal tracciato delle lettere) che lei sia stata un bambino ben educato, sottoposto a correzioni, ma oggi è un giovane uomo pieno di complessi di fronte a problemi più grandi di lei. La grafia è l'espressione della sua psiche repressa, malgrado il fervore perdurante che può riaffiorare a tratti dalla profondità dell'inconscio. Scrupoli e timidezze la rendono indeciso nel comportamento, pocoabile nei rapporti col mondo, timoroso di sbagliare, infantile sotto certi aspetti e già vecchio sotto certi altri. Ha certamente un'ancora di salvezza nella religione e non è escluso che se ne faccia una ragione di vita, accettando con umiltà e convinzione un ideale che più d'ogni altro può infonderle sicurezza, volontà, e fiducia tanto in se stesso che negli altri. C'è molto in lei da recuperare e da realizzare purché qualcuno l'aiuti a far leva sulle qualità di mente e di cuore ancora intatte e produttive.

Lina Pangella

ARREDARE

I divani

I divani: vastissima è la gamma dei modelli, nelle fogge e negli stili più svariati: eppure, quando si capita di dover scegliere un divano nuovo per il nostro soggiorno, ci troviamo sempre in difficoltà.

Perciò, prima di arrivare ad una scelta definitiva, sarebbe necessario fare un piccolo esame di coscienza.

Un divano moderno, in linea di massima, si adatta facilmente a qualsiasi tipo di ambientazione, moderna o antica che sia: un divano antico o di imitazione richiede, invece, un adattamento all'ambiente.

Scegliendo un divano moderno si tengono, solitamente, presenti due concetti: l'estetica e la praticità. I divani antichi sono, invece, quasi sempre intesi come elemento decorativo, in appoggio ad altri sedili più comodi esistenti nella stanza.

Pensando di poter essere di aiuto ai nostri lettori, presentiamo due modelli di divani, nuovi e, a mio parere, particolarmente indovinati.

Divano Modello « Monna Lisa »

Quattro posti, struttura in



faggio, basamento in mogano. Imbottitura in « Special Down » e piumino d'oca. Rivestimento in velluto di lino impermeabile e inammaccabile.

Divano trasformabile Modello « Novelty »

L'abbassamento automatico

dello schienale forma un ampio piano di cm. 190 x 115, molleggiato con materasso in gommapiuma. Il piano sedile può assumere 20 diverse posizioni di riposo per un completo « relax ».

Rivestimento in lana. **Achille Molteni**



VI PARLA UN MEDICO

L'appendicite

Dalla conversazione radiofonica del prof. Antonio Lanzara, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica dell'Università di Napoli, la onda lunedì 21 giugno alle ore 17.35 sul Programma Nazionale.

L'appendicite è l'infiammazione dell'appendice, cioè d'una sottile porzione di intestino, della lunghezza di alcuni centimetri, che sporge a forma di verme (« appendice vermiforme ») dall'intestino cieco, nella parte inferiore dell'addome, a destra. La grande frequenza con cui l'appendicite si infiamma è dovuta probabilmente alla sua ricchezza di tessuto linfatico, per cui presenta follicoli, cripte, insenature che favoriscono il ristagno di materiale irritante e infetto. Entrambi i sessi e ogni età possono avere un attacco appendicolare, però gli uomini sono più colpiti delle donne, e l'infanzia e l'adolescenza più dell'età adulta e della vecchiaia. Esiste pure una predisposizione congenita.

La colica appendicolare, cioè l'attacco acuto, è la forma tipica con la quale si manifesta l'appendicite. Di solito l'insorgenza è brusca, con un dolore localizzato nella parte bassa dell'addome, o diffuso a tutto l'addome, accompagnato da nausea, vomito, febbre.

La terapia in genere è chirurgica: l'intervento è oppor-

tuno per l'impossibilità di prevedere l'ulteriore evoluzione, per prevenire la peritonite e altre complicazioni che potrebbero anche essere mortali, in fine per la facilità e benignità dell'intervento. L'appendice non ha alcuna funzione, quindi può essere asportata senza inconvenienti. Se tuttavia si decide di non effettuare subito l'operazione il paziente viene sorvegliato attentamente per alcuni giorni e, ottenuta la guarigione, o meglio il « raffreddamento » dell'attacco con soli mezzi medici, si potrà rinviare ad altra epoca l'intervento « a freddo ».

Può darsi anche che l'appendicite acuta si manifesti sotto forma d'una piccola crisi, con dolori moderati, febbre leggera, un po' di nausea, sintomi che scompaiono entro alcune ore. Queste piccole crisi rappresentano spesso gli antecedenti d'un attacco più grave.

Un decorso completamente diverso ha l'appendicite cronica: dolori di stomaco o colici, dispepsia, digestioni difficili, senza febbre. Molte improvvisate appendiciti acute hanno precedenti di questo genere. Più che una cura medica, l'appendicite cronica richiede una particolare condotta di vita: alimentazione leggera, regolazione della funzione intestinale con blandi lassativi, evi-

tare il moto violento, gli sforzi, gli sport. E' evidente però che un'esistenza del genere non è sopportabile per molto tempo, specialmente da un giovane, ed è addirittura impossibile per un bimbo. D'altra parte non c'è alcuna garanzia di riuscire ad evitare in questo modo un attacco acuto. Questa è una delle ragioni per cui bisogna riconoscere che l'unica cura risolutiva è l'intervento chirurgico.

Ma vi è anche un'altra ragione per eseguire l'intervento, specialmente se si è già manifestato un attacco acuto: con grande probabilità ce ne saranno altri, poiché la tendenza alle recidive è molto elevata. In definitiva spesso è l'ammalato che, senza bisogno del consiglio del medico, si convince da solo che è meglio prendere la decisione di farsi operare.

Durante un attacco acuto ci si astenga dal prendere caldanti perché si attutirebbero i sintomi che rappresentano per il medico (che deve essere subito chiamato) il criterio in base al quale può fare la diagnosi e decidere la condotta terapeutica. Né si prenda un purgante, iniziativa pericolosissima perché favorirebbe la perforazione dell'appendice e la conseguente peritonite.

Dottor Benassisi

Scrivere a « Radiocorriere-TV » — Rubrica grafologia — corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

METTI UN TIGRE NEL MOTORE



**Esso Extra Nuova Formula
rende piú brillante il vostro motore. Ecco perché:**

1. Purezza. Il Nuovo Esso Extra nasce dai piú raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le piú brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. Accelerazione. Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni piú brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. Partenze immediate. Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula metti un tigre nel motore!



Concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- PRIMO TROMBONE CON OBBLIGO DEL SECONDO
- SECONDO TROMBONE CON OBBLIGO DEL PRIMO

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

- I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di «primo trombone con obbligo del secondo» e non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di «secondo trombone con obbligo del primo»;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— PRIMA VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

- I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la quarta tromba con obbligo della 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— QUARTA TROMBA CON OBBLIGO DELLA 2° E 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

- I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma

SANTA MESSA
celebrata da P. Candido Anselmi in occasione della VII Giornata del Lavoratore Ammalato promossa dalla Associazione Cristiana Lavoratori Italiani
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,45-12,15 LA SCOPERTA DEL REGNO

Sesta trasmissione
La distruzione del tempio
a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

17,15 RIPRESA DIRETTA OI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,50 EUROVISIONE-INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

UNGHERIA: Budapest

INCONTRO DI CALCIO UNGHERIA-ITALIA

Telecronista Nicolò Carosio

Nell'intervallo (ore 18,45)

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Frigoriferi) Kelvinator

(Rezonar)

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sidel - Essogas - Motta - Prodotti Ideol - Standard - Caffè Elkoff - Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI
a cura di Biagio Agnes, Franco Amadini e Villy De Luca

ARCOBALENO

(L'Oreal Paris - Roborbor Zucca - Frigoriferi Atlantic - Scooter Brio - Tavoletti Liebig - Camicie CIT)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Anonima Petroli Italiana - (3) Sciroppi Fabbri - (4) Copiatrici Rank Xerox - (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) RP - 3) Vmdier Film - 4) Unionfilm - 5) Unionfilm

21 — IL MARITO GELOSO

di Sole Sandri
(da Dostoevski)

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Tvorogov

Werner Bentivegno

Ivan Andreic Tino Carraro

Glafira Corla Gravina

Bobinizin Orazio Orlando

Lisa Valeria Valeri

Suo marito Mario Pisu

Lo sconosciuto Mario Bordella

e inoltre: Alba Cardilli, Carla Comaschi, Renato Romano

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Grazia Leone

Guarini

Regia di Edmo Fenoglio

22 — LA PERLA NEL DESERTO

Un viaggio al lago Rodolfo di Stanley Joseph

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

«IL MARITO



Tino Carraro sarà Ivan Andreic, il marito geloso

PRIMA PAGINA:

secondo: ore 21,15

Inventata l'automobile, l'uomo si è accorto di non poterne fare più a meno, al punto che le città ormai non saranno più costruite per ospitare un certo numero di abitanti, ma per dare spazio ad un determinato numero di automobilisti in più. Come diventeranno tra vent'anni le città europee e americane sotto le trasformazioni imposte dall'aumento del traffico? E' un problema questo che accomuna tutte le città del mondo: New York, Londra, Parigi, Milano e Roma si apprestano a sostenere una battaglia che avrà come protagonisti principali gli urbanisti. Sarà loro compito infatti decidere il futuro edificio e viario della città. L'argomento viene affrontato

UN CONCERTO

secondo: ore 18

Pierre Boulez, questa sera alla guida dell'orchestra sinfonica di Montreal, è il capofila dell'avanguardia musicale francese. Di questo autore rivoluzionario anche gli avversari riconoscono le qualità: anzitutto un indiscutibile talento e un mestiere consumato.

Nato a Montbrison, sulla Loira, il 26 marzo 1925, Boulez è destinato dal padre, un industriale, alla carriera d'ingegnere. Ma, mentre frequenta gli studi si collega Saint-Etienne, un'incisione discografica del Rostropovich strasvinskiano gli rivela la musica contemporanea. Diverrà allievo di Messiaen e, in seguito, di René Leibowitz, che lo introdurrà alla tecnica dodecafonica.

Nascono, il 1946, le prime opere, legate alla dodecafonica: la *Sonatina per flauto* e piano-forte, la prima *Sonata per piano* e la prima versione di *Vierge nuptiale*. Negli anni successivi, Boulez vive molte esperienze, comprese quella passeg-



Carla Gravina interpreta il personaggio di Glafira nel racconto «Il marito geloso», tratto da Fiodor Dostoevski

GELOSO», CON TINO CARRARO

nazionale: ore 21

La gelosia, si sa, è un sentimento capace di mettere un essere umano nelle situazioni più imbarazzanti, siano esse drammatiche o comiche. Il racconto di Fiodor Dostoevski di questa sera, *Il marito geloso*, presenta un uomo che perseguitato e ossessionato dall'atroce sospetto che la moglie lo tradisca, nel tentativo di scoprire la tresca non si sa bene se immaginaria o vera, finisce con il ricoprirsi di ridicolo. Il racconto è imperniato intorno a Ivan Andreic, una figura di uomo in cui lo scrittore russo infonde una sottile carica umoristica. I suoi tentativi per smascherare la moglie lo conducono prima in una casa abitata una volta da alcuni suoi vecchi conoscenti, poi per un errore finisce sotto il letto coniugale di una pacifica coppia.

Dopo una serie di queste peripezie, tornato affranto a casa, il povero Andreic vi trova la moglie che, come al solito, lo attende, tranquilla. Un finale tutt'altro che chiarificatore per il protagonista che rimarrà con il dubbio sulla fedeltà della moglie. Il racconto che appartiene al breve ciclo dostoevskiano che la televisione mette in onda, dal punto di vista letterario è fra le opere umoristiche minori dello scrittore russo, equilibrato e ricco di una vena di fresca e spontanea comicità. Per Dostoevski si è trattato di un divertimento fatto a proprie spese: creando l'originale figura di Andreic, egli dopo tanti anni poteva serenamente ridere del suo primo, sfortunato matrimonio.

LE CITTA' E IL TRAFFICO

to questa sera in un servizio di Piero Casucel. Oltre ad alcune ricostruzioni di quartieri avveniristici, il documentario comprende anche alcune interviste con gli urbanisti più famosi in questo campo. Particolarmente interessante sarà quella con l'inglese Buchanan, considerato il numero uno in materia. Egli ha condotto alcuni studi particolari, e come pianta-tipo di città moderna propone quella di Birmingham, talmente distrutta durante l'ultimo conflitto, che è stato possibile ricostruirla tenendo preventivamente conto dello sviluppo del traffico automobilistico. Un discorso questo che vale però soltanto per i nuovi quartieri da costruire e non per i nuclei centrali già esistenti. Per i centri storici in-

fatti dovranno adottarsi soluzioni radicali. Gli esperti in maggioranza prevedono che prima o poi sarà vietato agli automobili privati l'accesso in queste zone. Con il risultato che dovrà darsi un particolare impulso ai trasporti pubblici in superficie e soprattutto sotterranei, e cioè alla metropolitana. Città esemplare in questo senso è Stoccolma da cui sono giunte inedite immagini di quella che può essere considerata la metropolitana più moderna del mondo. Anche in Europa insomma diventerà familiare ciò che l'americano medio ripete ogni giorno: farsi accompagnare in automobile dalla moglie alla stazione della metropolitana che lo porterà alla «city», e cioè al centro degli affari.

DEL FRANCESE PIERRE BOULEZ

gera della musica concreta. Il '55 è l'anno determinante del *Mortou sans Maitre*, una composizione raffinatissima di cui Heinrich Strobel ebbe a dire «C'est du Webern qui sonne comme du Debussy». In realtà Debussy è uno dei rumori che Boulez venera nel suo parnaso musicale e il suo nome è infatti presente anche in questo concerto televisivo con una composizione del 1904, dedicata a Gustave Lyon, che s'intitola *Donzo sacra* e danza profondo, per arpa e archi. Il secondo brano, *Improvisation sur Mallarmé n. 2* per soprano e nove strumenti di Boulez, è anch'esso legato a una «predilezione», quella per il poeta Mallarmé che «supera singolarmente il Simbolismo e annuncia tempi in cui l'opera d'arte si sarà staccata da ogni contingenza, da ogni banalità per essere una costellazione, un universo autonomo». Conclude il concerto un omaggio al nome della prima giovinezza, a Stravinsky, con l'esecuzione del *Socrate*.



Il compositore francese Pierre Boulez, che dirige il concerto delle ore 18

SECONDO

18-19 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pierre Boulez con la partecipazione del soprano Joseph Colle e dell'arpista Marie Josch

Debussy: *Donza sacra* e *Donza profana* per arpa e orchestra; Boulez: *Improvisation sur Mallarmé*, n. 2 per soprano e 9 strumenti; Stravinsky: *Lo sagra della primavera*

Orchestra Sinfonica di Montreal

(Programma prodotto dalla Canadian Broadcasting Corporation per la serie «International Hour» della C.B.S.)

19-19,45 ELECTRONICS

Balletto di Hans Lagerkvist realizzato dalla Radiotelevisione Svedese

Musiche di Bengt-Arne Wallin, Bengt Hambraeus, Jan Johansson, Sven-Erik Bäck, J. H. Roman, Edward Grieg

Coreografie di John-Ivar Deckner, Lia Schubert, Teddy Rhodin

Scene di Yngve Gamlin

Regia di Ake Starck

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

1 Pepsi-Cola - Cotonificio Val le Susa - Super-Iride - Oleobiliti

21,15

PRIMA PAGINA N. 10

a cura di Brando Giordani
La città di domani
Servizio di Piero Casucel

22,15

MILVA CLUB

Cabaret musicale di Castaldo e Torti presentato da Ernesto Calindri, Paolo Carlini e Franco Volpi

Scene di Ludovico Muratori
Orchestra diretta da Gino Negri

Regia di Maurizio Corgnati

programmi svizzeri

15.30 In Radiotelevisione da Vienna: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA Cronaca diretta

18.45 DOMENICA SPORT Puntate di 20 TELEGIORNALE

20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Ribesdi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.40 ANNA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Silvana Mangano, Red Vallon, Gaby Morlay, Jacques Dumont e Vittorio Gassman. Regia di Alberto Lattuada

22.10 INFORMAZIONI NOTTE. Prime notizie e replica del Telegiornale

VALL'ESUSA

vi dà
appuntamento
questa sera
alle ore 21,10
sul 2° canale TV
con

INTERMEZZO

Giorgio Betti

LA VITA DELL'UNIVERSO

L. 401

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

BRILLANTINA

eccola! **CUBANA**

RIDONA AI VOSTRI CAPELLI IL
COLORE DELLA GIOVINEZZA

40 anni di esperienza garantiscono la qualità

ALY MARIANI & C. - ROMA

Dentiera
INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alla polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità a l'aderanza più completa. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera sanatrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comparata oggi stacco un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

In vendita solo nelle farmacie a L. 350

RADIO

giugno

27 DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui nari italiani

6.35 Musica dal mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musica dal mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Ritrattini a matita

7.40 Culto evangelico
- Segn. or. - Giorn. radio

7.45 Ieri al Parlamento
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previs. tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi
- L'Informatore dei commercianti

9.10 "Musica sacra"
Palestrina: *Sicut cervus*, motetto a quattro voci (Netherlands Chamber Choir dir. da Felix de Nobel); J. S. Bach: *Coral* « O Mensch, bewein dein Jinde Gross » (org. Fernando Germani); Da Vittoria: *Due Motetti*; O quam gloriosum - O magnam mysterium (Coro The Carmelite Priory di Londra dir. da John Mc Carthy)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve amelia di Padre Ferdinando Battazzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata
Partita a sei

Gara rivista di O'ltavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili

11.10 (Gradina)
Passeggiata nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

11.30 Bambini in colonia

11.50 Parla il programmatista

12 "Arlacchino"
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol asser ilato...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI CONTRO VOCI

14 "Musica operistica"
Auber: *Il Domino nero* - Ouverture; Wolf: *Ferrari* - I Gioielli dello Modomo; Intermezzo; Wagner: *La Walkiria* - Cavalcata delle Walkirie e incantesimo del fuoco

14.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

14.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

15.20 Giugno Radio-TV 1965
10.25 (Simmenthal)
La chiave dal successo

16.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

17.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

19.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

22.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

23.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

24.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

25.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

26.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

27.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

28.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

29.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

30.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

31.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

32.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

33.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

34.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

35.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

36.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

37.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

38.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

39.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

40.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

41.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

42.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

43.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

44.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

45.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

46.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

47.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

48.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

49.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

50.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

51.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

52.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

53.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

54.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

55.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

56.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

57.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

58.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

59.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

60.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

61.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

62.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

63.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

64.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

65.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

66.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

67.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

68.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

69.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

70.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

71.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

72.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

73.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

74.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

75.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

76.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

77.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

78.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

79.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

80.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

81.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

82.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

83.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

84.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

85.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

86.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

87.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

88.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

89.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

90.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

91.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

92.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

93.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

94.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

95.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

96.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

97.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

98.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

99.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

100.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

101.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

102.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

103.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

104.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

105.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

106.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

107.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

108.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

109.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

110.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

111.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

112.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

113.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

114.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

115.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

116.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

117.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

118.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

119.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

120.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

121.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

122.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

123.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

124.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

125.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

126.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

127.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

128.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

129.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

130.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

131.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

132.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

133.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

134.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

135.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

136.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

137.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

138.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

139.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

140.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

141.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

142.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

143.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

144.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

145.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

146.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

147.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

148.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

149.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

150.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

151.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

152.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

153.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

154.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

155.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

156.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

157.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

158.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

159.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

160.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

161.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

162.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

163.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

164.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

165.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

166.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

167.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

168.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

169.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

170.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

171.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

172.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

173.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

174.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

175.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

176.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

177.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

178.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

179.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

180.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

181.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

182.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

183.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

184.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

185.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

186.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

187.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

188.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

189.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

190.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

191.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

192.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

193.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

194.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

195.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

196.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

197.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

198.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

199.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

2

tenzati (o da minor) per archi (op. postuma) (Quartetto di Vienna; Willy Boskowsky, Otto Strasser, vcl.; Rudolf Streng, vcl.; Robert Schellwein, vcl.); Alexander Glazowski (1840-1893); Sonate in do diess minore op. 80; Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Allegro vivo (p. Samuel Feinberg); Bela Bartok (1881-1945); Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (1928); Moderato - Allegretto moderato (Denes Kovacs, vcl.; Hélène Bonchi, pf.).

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 (Treserz, per orchestra d'archi di F. Weinberger) (Orch. Sinf. di Roma delle RAI dir. da Fernando Previtali)

21 — Il Giornale del Tarzo

21.20 LES BAVARDS

Opéra bouffe in due atti di J. K. Nüttler. Musica di Jacques Offenbach
Inés Amik Simon
Beatrice Agnès Disney
Roland Pierre Miguel
Santelmo Marcel Vigneron
Cristobal Raymond Amade
Torrisio Maurice Delaunay
Le mercante Robert Lamander
Le barbiere Antonio Leone
Direttore Marcel Couraud
Orchestra e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana - Maestro del Coro Fausto Corrubolo
(Registraz. effett. il 21-5-1965 dal Teatro Olimpico in Roma per l'Accademia Filarmonica Romana)

BA - TA - CLAN

Chinolerie musicale in un atto di Ludvig Halev
Musica di Jacques Offenbach
Ben-nelchton Amik Simon
Ké-ké-ka Raymond Amade
Ko-kori-ko Marcel Vigneron
Pé-ni-han Pierre Miguel
Direttore Marcel Couraud
Orchestra e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana - Maestro del Coro Fausto Corrubolo
(Registraz. effett. il 21-5-1965 dal Teatro Olimpico in Roma per l'Accademia Filarmonica Romana)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 0,25. Programmi musicali a notturno trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Calinissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49,50 a kc/s. 9915 parti a m. 31,43.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 0,96 Melodie moderne - 1,36 Cantare - un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Carlo Alberto Rossi - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Domenico Modugno - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica diastensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 la trasmissioni della sezione Italia-Adige e quelle in lingua slovena.

AARZUIS E MOISE

12.30-13 «Pe' la Majella» (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.35 Music for relaxed listening - 7.35-7.50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Garzettino locale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12.05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesare (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Garzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Garzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Garzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine a Gorizia,

coordinamento di Giovanni Corbelli - 9.45 Incontri dalle Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per i bambini - 11.10-11.25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi delle settimane, indirizzato (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Garzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorio Maloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 Cari amati - Settimanale perlo più cantato di Lino Capinpin e Mariano Faraguna - Anno IV n. 39 Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complementi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Garzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Dillo Saveri, Lino Capinpin e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Garzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Maloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livio Romanelli D'Andrea - Regia di Ruggero Romano (Udine 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Garzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.I. kc/s. 1590 - m. 18,47 (O.C.I. kc/s. 7250 - m. 41,36 (O.C.)

9.15 Mese del Sacro Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Giuliano Agresti - Giaculatoria. 9.30 Santa Messa in Rito latino, in collegamento RAI, con breve omelia del P. Ferdinando Batuzzi, 10.30 Liturgia orientale in Rito bizantino slavo, 11.30 Naxa nedelja a Kristusom, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.15 Weekly Concert of Sacred Music, 19.35 Orizzonti cristiani: Radiocena - Pensiero della sera, 20.15 Paroles pontificales, 20.30 Discografia di Musica religiosa: Corti ed organi degli Stati Uniti (4. trasmissione) - 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.15 Cristiani in vanguardia, 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s. 863 - m. 348; Kc/s. 1277 - m. 235)

16 «Miss Helyett», opera in tre atti di M. Boucheron, Musica di Edmond Audran, diretta da Marcel Crivien, 17.45 Concerto diretto da George Hurst, Solista: Haviesta Annie d'Arco, Beethoven: «Concilio», ouverture Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 7, 19.12 Dischi, 19.30 Notiziario, 19.40 Colloqui con Henry Ehrenburg, presentati da Francis Crémieux, 20 Dischi, 20.10 «Tutto è sempre possibile», di Pierre Gascar, 22 Tribuna dei critici, rassegna letteraria, erica e drammatica di Pierre Barbier 22.45

Concorso internazionale Marguerite Louis-Jacques Thibaud. Finale di pianoforte, Concerto, 23.15 Dischi del Club O.R.T.F. raccolti da Denise Chanaï.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

16.50 Musica da ballo, 18 Un capolavoro: Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Orchestra sinfonica del Norddeutscher Rundfunk, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Monique Haas) 18.25 Alcioli: Iederer: David Milhaud, Chansons de Ronsard (1941) (Lisa Hollweg, soprano; Sebastian Peschko, pianoforte); Hektor Villa-Lobos: Da Quattro chansons Ipiques (Gérard Suzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte). 19 Notiziario, 19.30 Selezione da Musiche di Porter, Loeve, Berlin, Rodgers e Monnol, 20 «17 e 4», allegro giuoco improvvisato a cura di Robert Lambek, 20.45 Serata di danze sull'isola Just nel mare del nord, 21.30 Notiziario, 22 Ancora musica da ballo, 22.30 «Peter's Bastelstunde», trasmissione per radioascoltatori che si divertono con delle stiticoche con Peter Frankenstein «complici» 23 Selezione di dischi, 24.15 Musica da jazz e musica simile, 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 539)

15.15 Sport e musica, 17.15 La domenica popolare: «L'organetto» di Sergio Maspoli, 18.15 J. S. Bach: Preludi a fughe da «Il clavicembalo ben temperato» interpretati dalla clavicembalista Isolde Ahlgrimm; n. 20 in la minore, n. 21 in si bemolle maggiore, n. 22 in si bemolle maggiore, n. 23 in si maggiore, 18.40 La giornata sportiva, 19.50 Smañana: «La sposa venduto ben temperato» interpretati da Lucio d'Ambrà e Alberto Donaudy, 22.10 Melodie e ritmi, 22.40 Riequilibrio la Divina Commedia, 23.25.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottodiscati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) W. A. MOZART: Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani eseguita su originali «Mozartflügel» - pf. L. Berger e F. Neumeier

9.25 (17.25) Musica concertanti

G. B. MARTINI: Sinfonia concertante con violino clavicembalo obbligati v. v. G. P. Cencic, clav. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; G. F. CAUDARI: Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra - C. Petrucci e G. Magnani, via R. Tosatti, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

8.55 (17.55) Musica operistica: Cantata Antonietta Stella

G. VENZI: Aida: a) «Qui Radamas veridi» - b) «O deli azzurri»; V. BELLINI: Norma: «Canto di V. Geronzi»; Andrea Chénier: «La mamma morta»; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi ta sapete, o mamma»; A. Puccini: La Gioconda: a) Suicidio - b) «In questi fieri momenti»; G. Verdi: Arodo: a) «O cielo dove sono io» - b) «Ah, dagli scanni»; F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Fiori fiori»; G. Puccini: Turandot: «In questa raggia»; Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. B. Bartoletti

9.45 (16.45) Complessi par pianoforte e archi

M. CLEMENTI: Trio in re maggiore (Revia, di Alfredo Casella) - pf. A. Puliti Santoliquido, v. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov; W. A. Mozart: duo, vi. M. Belmonte maggiore K. 548 - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Casarò, C. Franck: Quintetto in fa minore - pf. M. Dell'Ponti, Quartetto d'archi di Zambria: vl. Z. Balija e P. Klime, vla D. Stranic, vc. F. Klefer

11 (20) Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Tre cantate italiane - contr. H. Watts, clav. R. Leppard, Orch. da camera inglese, dir. L. Edwards - Concerto in re bemolle maggiore per arpa e orchestra (Revis, e cadenza di M. Grandjany) - sol. C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Kaliberth

R. WAGNER: I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto 1; P. Hindemith: Nobilissima visione, Op. 40 dal balletto; A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore; E. Grieg: Peer Gynt, suites op. 46 e op. 55

14.05-15 (23.05-24) Musica di Ottorino Respighi

Due preludi per organo: in la minore, sul quale «Ich hab' mein Saechs Gott hergestellt» in re minore - org. L. F. Tagliavini - quattro liriche - sopr. A. Hownanien, pf. G. Favaretto - Concerto a cinque - Strumentisti italiani - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. P. Argento

15.30-16.40 Musica lirica in radiostereofonia

FRANCESCA DA RIMINI, tragedia in quattro atti su testo di G. D'Annunzio (Rid. di T. Ricordi) III e IV atto - Musica di R. Zandonai

Personaggi ed interpreti:

I figli di Guido da Poletta
Francesca M. Poble
Samarcanda N. Panni
Ostasio U. Novelli
I figli di Malatesta da Verucchio
Giovanni P. Lidonni
Paolo il bello G. Campora
Malatestino S. Tedesco
Le donne di Francesca M. Funari
R. Mattioli
Garcenda L. Zanini
Aldichiera A. Valentini
Donella L. Carurano
Ser Tolvo Berandengo M. Carlin
Il giustiziere P. Pedani
Il bastiere A. Casarini
Il torreggiante G. Calò

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M. del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7.45 (13.45-19.45) Luna park: breve giostra di motivi

8.15 (14.15-20.15) Panoramica nel mondo del jazz

Williams: Royal Garden blues; Alben: Lullaby of Jazzland; Carmichael-Parish: Stardust; McHugh: I can't believe that you're in love with me; Sampson-Goodman-Webb: Stompin' at the Savoy; Davis: Carolina moon; Monk: 5 Horn in 3

8.39 (14.39-20.39) Melodie moderna

9.03 (15.03-21.03) Cantare è un poco sognare Enriquez-Del Turco: Dimmi se vuoi; Auric-Spitzer: Bridge to the sun; Ribas-Mandy-Mogol-Dallara: La Escalera; Pace-Panzari: Scream me o il resto del mondo; P. Zaccagnini: Manuela; Lo Vecchio: Era troppo bello; Beharrah-Hilliard-Mogel-Backy: Amico; Evans-Byron-Al-Panzari: Roses are red

9.27 (15.27-21.27) Musiche di Umberto Bindi

Bindi: Non mi dire chi sei; Bindi-Nisa: E' vero; Bindi-Tesate: Ristiera; Bindi-Chiosso: Appena, na senti; Bindi-Calabrese: Appuntamento a Madrid; Bindi: Il nostro concerto; Bindi-Calabrese: Carnevale a Rio; Arrivederci

9.51 (15.51-21.51) Canzoni napoletane

10.15 (16.15-22.15) Firmamento musicale

10.39 (16.39-22.39) Complessi caratattistici

11.03 (17.03-23.03) Cantata John Foster

11.27 (17.27-23.27) Musica senza passaporto

Calvi-Todd: Accarezza; Tiomkin-Webster-Gaspari: So little time; Rossi C. A.-Callies-Burby: Nun, a peccato; E. Pizzetti: Zingari; Mi te baso ti; Modugno-Gallo: Che me ne importa... a mas; Ignoti: Tempo di mughetti; Bongusto-Mallinde-Vernier: Dedicata ad un angelo; Velaquez-Skylar: Besame mucho

11.51 (17.51-23.51) Musica distansiva

12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza

12.39 (16.39-0.39) Concertino

**Concorso per Vibrafono - Xilofono
presso l'Orchestra di Musica Leggera
del Centro di Produzione TV
di Roma della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIBRAFONO - XILOFONO

presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a
percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— TAMBURO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE, esclusi quelli a tastiera

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

PREMIO FERDINANDO BALLO

L'Ente del Pomeriggio Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del SEGUENTE MASSIMO ORGANICO:

- 2 flauti; 2 oboi; 2 clarinetti; 2 fagotti; 2 corni;
- 2 trombe; timpani; batteria (1 esecutore); arpa;
- pianoforte; quintetto d'archi (8 violini primi,
- 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi)

con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini previsti, due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovrà essere riportato sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

«Ente Pomeriggio Musicali, corso Matteotti, 20 - Milano» e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1965. Farà fede la data del timbro postale. La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva del «Pomeriggio Musicali», in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel Programma del Festival Musicale di Venezia.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

10,30 Per le sole zone di Roma e di Napoli in occasione della XII Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della VIII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

12,25-12,40 Per la sola zona di Napoli in occasione della VIII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della redazione del Telegiornale di Napoli

18 — ROMA: TROFEO INTERNAZIONALE DI NUOTO «SETTE COLLI»
Telecronista Nico Sapia
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Manetti & Roberts - Lava-piatti Roi)

19,15 **SEGNALIBRO**
Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

19,35 **IN FAMIGLIA**
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE**
SPORT

TIC-TAC

(Affettate Bellentani - Prodotti Woltz - Succhi di frutta Gò - Eno - Piaggio-Vespa - Dash)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Pneumatici Michelin - Be-bè Galbani - Persil 3 - Rosso Antico - Chlorodont - Prodotti Moulinez)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO
(1) Pirelli-Sapsa - (2) Olivo Topazio - (3) Calza Bloch - (4) Biscotto Montefiore - (5) Ente Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Produzione Montagnana - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Roberto Gavioli - 5) General Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

22 — L'IMPARAGGIABILE GLYNIS

I modelli di Charbet
Racconto sceneggiato - Regia di E.W. Swackhamer
Prod.: Desilu

Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

22,25 **I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE**

La Resistenza nella valutazione degli studiosi di storia

Al termine:

TELEGIORNALE
della notte

GLYNIS JOHNS:



Glynis Johns, la protagonista della serie « Kissal »

UN SUSPENSE:

secondo: ore 21,15

La grande porta grigia (Time lock, 1956) è uno di quei film che riescono a tenere desta fino all'ultima immagine l'attenzione del pubblico, perché il regista — in questo caso Gerard Thomas — ha saputo rappresentare, dosando abilmente le suspense che il soggetto gli offriva, un drammatico senso di attesa. Ecco in breve di si tratta. Una banca ha una cassaforte con uno

LA RESISTENZA

nazionale: ore 22,25

Il 2 maggio 1945, dopo che le trattative per la resa fra gli anglo-americani e i tedeschi erano continuate per tutto il mese di aprile, von Vietinghoff, il successore di Kesselring, accettò la capitolazione senza condizioni. In quello stesso giorno Clark diede l'ordine di cessare il fuoco, una settimana prima che, caduto Berlino e morto Hitler tra le rovine del bunker della Cancelleria, l'ordine venisse esteso a tutti i fronti europei. Tuttavia, i due comandanti in capo degli eserciti regolari contrapposti non poterono incontrarsi personalmente per sottoscrivere il documento della resa, perché « i partigiani — erano così attivi che von Vietinghoff aveva la convinzione che se fosse venuto al mio quartier generale per la resa formale delle sue truppe, avrebbero fatto fuori lui e il suo seguito ».

Questo episodio indica da sé il rispetto che la nostra lotta di liberazione seppe imporre ai nazisti e agli alleati. Una lotta che fu condotta da un esercito di poco più di trecentomila combattenti, e che vide cadere 45.000 partigiani, 20.000 rimanere mutilati e invalidi, e 10.000 civili soccombere alla rappresaglia nazifascista. Il valore della Resistenza nella storia del nostro paese, è l'argomento sul quale il Telegiornale ha promosso il dibattito in onda questa sera.



Alle 18 si svolgerà a Roma il Trofeo internazionale di nuoto « Sette Colli » che vedrà impegnati i maggiori specialisti del nuoto. Nella foto il « farfallista » Rastrelli

«I MODELLI DI CHARBET»

nazionale: ore 22

Glynis Johns, la vaporosa protagonista di questa serie gialla, possiede per davvero un intuito eccezionale; ha il fiuto di un segugio. Stavolta è nel salotto di casa sua col marito Keith e un amico, Chick. Questi sta leggendo il giornale; ad un certo punto alza la testa e si rivolge a Glynis. Dice: «Guarda, guarda, qui potrebbe esserci un'idea per il tuo prossimo romanzo». Sul giornale c'è un grosso titolo: «Il ladro di gioielli colpisce per la quarta volta». E le fotografie delle derubate: quattro distinte signore della società bene. Glynis legge con attenzione il resoconto dei fatti. Poi si sofferma sulle foto. E' a questo punto che il suo intuito le suggerisce una considerazione importante: nota che le derubate indossano, tutte, abiti del noto sarto Charbet. Adesso, Glynis sembra lavorare di fantasia. Pensa a voce alta: i vestiti han l'aria d'esser nuovi; magari qualcuno della sartoria si è recato a casa delle vittime, per provarglieli o consegnarli: questi potrebbe essere l'autore dei furti. Questa volta anche Keith, il marito di Glynis, non pone obiezioni. Dice: «Certo è molto strano che tutte e quattro le derubate si servano dallo stesso sarto». Mentre Keith discute del caso con Chick, Glynis parte per cominciare le indagini. Andrà da Charbet; si presenterà a lui come una possibile cliente, amica delle quattro signore allegate dei gioielli, e, col suo consueto garbo, interrogherà questo e quello. Farà anche di peggio: lo vedremo stasera; rivelarlo, adesso, sarebbe un peccato.

«LA GRANDE PORTA GRIGIA»

speciale congegno che scatta il venerdì sera, alla sospensione del lavoro, e dura fino al lunedì mattina. Accade una volta che il cassiere ponendo in azione il meccanismo non si accorge che suo figlio Steve, un bambino di appena sei anni, è sgusciato dentro alla cassaforte rimanendovi inesorabilmente prigioniero. Si può ben immaginare la disperazione di un padre! Attendere due giorni significherebbe, probabilmente, la morte del piccino. Bisogna dunque tentare subi-

to, con ogni mezzo, di forzare la cassaforte. Un gruppo di tecnici si pone all'opera, ma il lavoro è tutt'altro che semplice e procede lentamente. Le ore sembrano eterne, la tensione diventa spasmodica. Ma la tenacia degli uomini sarà infine premiata. Il piccolo Steve potrà riabbracciare l'angosciato padre. Il film, che ha il rigore e la pulizia formale tipici della produzione inglese, si avvale della recitazione misurata di Betty McDowell, Robert Beatty e Vincent Winter.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Bravo - Kodak - Valcrema - Vermouth Martini)

21.15
LA GRANDE PORTA GRIGIA
Film - Regia di Gerard Thomas
Distr.: Globe Film
Int.: Robert Beatty, Betty McDowell, Vincent Winter

22.30 QUINDICI MINUTI
CON LUCIANO TAJOLI
Presenta Annabella Ceriani



Luciano Tajoli cui è dedicato il programma musicale in onda alle 22,30

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 OBIETTIVO SPORT. Falli, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSR
- 19.55 TELESPOT
- 20. TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TELESPOT
- 20.25 MR. ROUS. Telefilm in versione italiana della serie «Il pericolo è il mio mestiere». Regia di William Morrison
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 LA GRANDE GUERRA (10). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC. Redazione Italiana di Giancarlo Meda
- 21.10 JO STAFFORD SHOW. Trasmissione di varietà con la cantante Jo Stafford e i suoi ospiti: Peggy Lee, Roy Castle, Joyce e Lionel Blair, The Poika Duo, Orchestra Jack Parnell. Produzione Bill Ward. Realizzazione Alain Tarrat
- 22. P'ORISACCO. Effluizione d'attualità mandata a cura di Dario Bertoni
- 23.15 TELEGIORNALE. 2ª edizione

Questa sera in Carosello
Il Commissario



...blocca l'attenzione sulle

≡
CALZE

BLOCH
ELITE



Classe Unica

Paolo Bressi

Stato e Chiesa
nell'Ottocento

L. 450

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

Piorrea?

Aronal
Dentifricio
Vitaminico

IN TUTTE LE FARMACIE
Stab. Farm. GABA - Svizzera

NELL'INDAGINE STORICA



Partigiani piemontesi durante un'azione di guerriglia nei pressi di Torino. «La Resistenza nella valutazione degli studiosi di storia» è il tema del dibattito in programma

ascoltate questa sera in

CAROSELLO

la 'centralinista' di

FRANCA VALERI



89

nel programma **TOPAZIO**
offerto da

L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Molli)
Ritratini a matita
La Borsa in Italia all'astero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
6.45 (Chlorodont)
Interadio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagine di musica
Vivaldi: Concerto in re minore (Tomo 213) (Revis. di Gian Francesco Malliero); Allegro assai - Largo - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Casella: Le Couvent sur Rou, frammenti sinfonici; Marche de fête - Ronde d'enfants - Barcarolle (Sarabande) - Pas de vieilles dames - Nocturne, Danse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Umberto Cattini)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Liebig Nove)
Antologia operistica
Gluck; Alcibiade; «Non vi turbate»; Verdi: La Traviata; «Parigi o cara»
10.30 Melodia Italiana
11 — (Mikana)
Passeggiata nel tempo
11.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
Musica a divagazioni turistiche
11.30 Johann Christoph Friedrich Bach
Settimino in do maggiore (G. Neudecker, W. Seel, ecc.); A. Sous, ob.; G. Schmid, vcllo; R. Buni, vc.; M. Gallini, eb.)
11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Pradatti Alimentari Arignoni)
Gli amici della 12
12.20 *Arcicchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buiori)
Chi vuol esser liato...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carlton
Zig-Zag
13.25 (Ecco)
NUOVE LEVE
13.55-14.15 Giorni per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 La novità da vedere
Le prime del cinema e del

teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Davy Crockett
Romanzo di Mario Vanli
Primo episodio
Regia di Dante Raiteri
16.30 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica
a cura di Giorgia Graziosi
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli diti, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
Le Giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino, a cura di Luigi Giaffrè
1. Colloquio con Pietro Mazzoni e Pietro Vaidoni
18.05 LA TRDTTOLA
Spatacchio musicale di Parre-
re e Corina con Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'informatore degli artigiani
19.15 Itinerari musicali
Un programma di Dino De Palma
19.30 *Motiv in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggera Benelli)
Applausi a...
20.35 Giornale Radio-TV 1965
20.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da RINO MAIONE
con la partecipazione del soprano Jelanda Torriani, del tenore Mario Bini e del baritono Osvaldo Patriccio
Alfano: 1) Don Juan de Manara; Proemio; 2) Madonna Imperia; «Dama, se siete tanto piole»; (Canzone trovadorica di Filippo); 3) Resurrezione: Interludio atto III; 4) Don Juan Manara; Sogno di Vania (si vede in un bel cel); 5) Dalla Cantata «Vesuvius»; Terzo canto; 6) Crano di Bergamo; «Rossana, addio!»; 7) Madonna Imperia; «Si, l'aspettavo»; 8) Resurrezione: «Quando la vidi»
Orch. Sinf. del Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
21.55 Parata d'orchestra
22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia dai «Ricordi» di Bruno Ciocchini - Note e Rassegne: Umberto Albini; Rassegna di letteratura lava. Lambert Pignotti; Rassegna delle rassegne
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonasera

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *Musica dal mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretta ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherza a danza
9.15 (Dip)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
9.35 (Omo)
— LA BANCA DELLA CANZONE
Divertimento musicale del lunedì di Clai Callari
— DISC VOLANTE
Incontri e musiche all'aeroporto di Mario Sallinelli
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1965
10.40 (Coca-Cola)
La nuove canzoni Italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— Buonumera in musica
11.30 Segn. or. - Notizia del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signali)
il favolista
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni
Leve-Guglielmi-G. P. Reverberi: Un pugno di sabbia; Bally-Calderoni-Clark: Se fa ne noi; Bardotti - G. P. Reverberi: Non basta mai; Crosara-Maxwell: Amore mia, non mi lasciar; Soprano: Rimbe dagli occhi blu; Testa-Venoni-Pattacini: Non voglio più; Giacobelli-Savona: Ci rivedremo
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci
Fanzieri-Buffoli: Si vede; Anonimo: El rancho grande; Monge: Amor en abril; Jagger-Richard: Tell me; Mogol-Pattacini: Stasera gli angeli non no; Boder - Anonimo: Die Schlichte um Jericho; Hupfeld: Let's put out the lights and go to sleep
12-12.20 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03* (G. B. Pezzini)
Il mandarino ottimista
10* (Palqui)
Tre lastiere
20* (Galbani)
Si fa per perdere
25* (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Meda delle valute
45* (Simmenthal)
La chiave del successo
50* (Dash)
Il disco del giorno
55* (Caffè Lavazza)
Buono a saperla

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listina Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
15 — Arriva il Cantagiro
Notizia, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
15.35 *Ritmi a melodia

(Terme di San Pellegrino)
52° Tour da Franca
Tra le ore 15.45 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa La Baule-La Rochelle
Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia
— Sentimental ma non troppo
— Sempre in voga
— I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
16.35 Tra minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Girofondo
Un programma musicale di Anton Giulio Perugini per i più piccoli
16.50 Concerto operistico
Soprano Nicoletta Pannelli - Baritona Maria Sereni
Ferrari-Treante: Le astuzie di Bertoldo; Sinfonia; Giordano: Andrea Chénier; «Nemico della patria»; Mozart: Don Giovanni; «Batti, batti, bel Masetto»; Verdi: Rigoletto; «Corigliani»; Gounod: Faust; Bakla e Aria dei gioielli; R. Strauss: Salomé; Danza del sette velli
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. da Alberto Paoletti
17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosoleo
LA PIETRA DELLA LUNA
Romanzo di Wilkie William Collins
Adattamento radiofonico di Nino Lillo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Quarta puntata
Gabriele Bettetledge
Il sergente Cuff Franco Luzzi
Corrado Gaipa
Il giardinere Begbie
Penelope Bettetledge Rodolfo Martini
Pinuccia Goltimberti
Rosanna Spearman
Anna Maria Alepanti
Franklin Blake
Adalberto Maria Merli
Giulia Verinder Nella Bonora
Verinder
Anna Maria Gherardi
Regia di Dante Raiteri
18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
Dalla Piscina dello Stadio dal Nuoto in Roma - Trofeo del Sette Colli - a incontro triangolare femminile Italia-Francia-Svezia
Radiocronaca di Baldo Moro
18.40 CLASSE UNICA
Giulio Capalponeri - Come si ascolta la musica. Che cosa si intende per forma musicale
18.55 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
52° Tour da Franca
Commenti ed interviste da La Rochelle di Enrico Ameri e Adone Carapezzi
20 — Zig-Zag
20.05 CACCIA AL TITOLLO
Gioca musicale di Tullio Formosa
Regia di Silvio Gigli
21 — Le grandi orchestre di musica leggera
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Cavalcata della canzone americana
di Giancarlo Testoni
22.15 *Earl Hines al pianoforte
22.30-22.40 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
10 — Musica sacra
Anonimo: Cinque Alleluia grecoromani: «Justi eplentur», Modo I; «Oporetbat», Modo IV; «Exultate in Patre», Modo VII; «Domine Deus meus», Modo I; «Deus Iudex justus», Modo VIII (Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint-Pierre de Solesmea dir. da Joseph Gajard); Jacob van Kerle (Jacobus de Kirke) Due Responsori: Responsorium pro Unione - Responsorium pro Concilio (Coro dei Benedettini dell'Abbazia di Einsiedeln); Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa Popeae Marcellini; Kyrie; Gloria - Credo Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Les Chanteurs de Saint-Eustache dir. da Emile Martini)
11.15 Sonata del Saffacanto
Jean-Marie Leclair: Sonata in sol minore op. 2 n. 12 per violino e continuo; Adagio - Allegro ma non troppo - Aria «graziosa» - Allegro (Georges Alex, cl.; Isabelle, clavi.); Johann Christian Bach: Due Sonate per flauto e continuo; In re maggiore - Andante; In sol maggiore: Allegretto - Andante grazioso (Kurt Redel, fl.; Irmgard Lechner, clavi.; Martin Boehmann, vc.)
11.45 Sinfonia di Robert Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renaissance» - Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso. Vivece (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da André Cluytens)
12.15 Ernest Chausson
Concerto in re maggiore op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi; Calme - Sillabene (Pas vite) - Grave - Très animé (Zino Francescatti, vl.; Robert Casadesu, pf.; Roger Petit Guillet; Daniel Guillet e Bernard Robbins, vcl.; Emanuel Vardi, vcl.; Benar Helfitz, vc.)
12.55 Un'ora con Hector Berlioz
Le Corsaire, ouverture op. 21 (da Byron) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Sinfonia fantastica op. 14; Sogni, pastori - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Pierre Monteux)
13.55 LA LOCANDIERA
Opera buffa in un atto
Libretto e musica di Pietro Aulenta
(Revis. di Renato Parodi)
Monzù Piccone
Rolando Panerai
Giachinta
Irena Gasparoni-Prattica

Don Cola Petecchia Carmela Maugeri
Don Pomponio Franco Calabrese
Frasia Gino D. Signore
Clarice Aldo Neri
Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. da Alfredo Simonetto

15.10 Raciali del Duo David
Oistrakh-Lev Oborin
Ludwig van Beethoven: Sonata
in la maggiore op. 30 n. 1: Allegro
- Adagio molto espresso
- Allegretto con variazioni
- Sonata in do minore
op. 30 n. 2: Allegro con brio
- Adagio cantabile - Scherzo
e Trio - Finale (Allegro). Sonata
in sol maggiore op. 30 n. 3: Allegro assai - Tempo di
Minuetto, ma molto moderato
e grazioso - Allegro vivace

16.20 Musiche di Hugo Wolf
Serenata italiana (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
dir. da Pietro Argento); Otto
Lieder da «Italienisches Lieder-
buch», parte II: Wieviel
Zeit verlor ich - Wenn du
mich nicht den Augen streifst
- Gedenket an das Grün - O
wahr dein Haue - Heut' Nacht
erhöhet mich - Nicht länger
hast du singen - Schwelge
einmal still - O wüßtest du,
wie viel ich deinetwegen i-
ern - Berger, sopr.; Hermann
Prey, bar.; Günther Weisen-
born, pf.; Scherzo e Finale
(Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Rudolf Kempe)

17 - L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Guar-
rino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica
folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alla Nazioni
Unita

17.35 Wolfgang Fortner
Sinfonia (1947); Allegro - Adagio
- Poco allegretto - Presto
- Sinf. di Radio della
Berlino dir. da Hans Werner
Henze)

18.05 Corso di lingua francese,
a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russo
a cura di Nullo Minissi

18.45 Carl Philipp Emanuel
Bach
Sei Sonate per strumenti a
fiato [Revis. di G. Lorenzini]:
Allegria - Andante - Allegro
- Allegro ma non troppo
- Allegro assai - Allegretto grazioso
(Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI dir. da
Massimo Freccia)

19 - Celebrazioni dantesche
Dante e la tradizione poetica
medievale
di Giuseppe Sansone

19.30 Concerto di ogni sera
Jacques Aubert (1889-1953):
Concerto a quattro violini in
sol minore op. 1 n. 6: Allegro
- Aria graciosa - Allegro
(Orch. da camera a Jean-François
Paillard); Robert
Schumann (1810-1856): Con-
certo in la minore op. 54 per
pianoforte e orchestra; Allegro
affettuoso, Andante espressivo,
Allegro, Allegro molto -
Andantino grazioso (Interser-
zio) - Allegro vivace (Sinfista
Wilhelm Kempff - Orch. Sinf.
di Roma della RAI dir. da Fer-
uccio Scaglia); Igor Stravinsky
(1882): L'uccello di fuoco,
cuite dal balletto: Intro-
duzione e Danza dell'uccello
di fuoco - Danza della Prin-
cessa - Danza del re Katschei
- Berceuse - Finale (Orch. del
Sudbury Theatre dir. da Ernest
Ansermet)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in mi bemolle mag-
giore op. 20 n. 1: Allegro mo-
derato - Minuetto - Affettuo-
so e sostenuto - Presto (Quar-

tetto Pro Arte; Suzanne Pla-
zonich e Mireille Mercetton,
vcl.; Jacqueline Muguet, v.l.;
Micheline Burdin, ccl.)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Camargo Guarnieri
Danza neorin-
diana
Carius Milhaud
Concerto eroico
Behuslav Martinu
Tre danze cecche
Alexandra Tansman
Fantasia su valzer di Strauss
(Duo Janine Reding-Henry
Piette)

21.50 L'Europa tra le due
guerre
V. Il dopoguerra: 1919-24, di
G. L. André

22.25 Loos Jenacek
Suite op. 3: Con moto - Adagio
- Allegretto - Con moto
(Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. da Gabor Utassy)

22.45 Orsa minore
NEMICI INTIMI
Radiodramma di François
Billeudoux
Traduzione di Lucio Chiavarella
Renato Goddard Mario Marazzana
Renato Cerducci Achille Millo

Regia di Paolo Giuranna

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15.30-16.30 Musica sinfonica
- ore 21.22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notizie trasmesse
da Roma 2 su kc/s. 445 parti a
m. 355 e dalle stazioni di Caltanis-
setta O.C. su kc/s. 6080 parti a
m. 4930 e su kc/s. 9515 parti a
m. 3133.

22,45 Concerto di apertura -
23,15 Fantasia musicale - 24 Le
grandi orchestre da ballo -
0,36 Successi d'oltreoceano -
1,06 Istantanee musicali - 1,36
Giro del mondo in micropollo -
2,06 Appuntamento con l'Auto-

re: Carlo Donida - 2,36 Motivi
Italiani e stranieri - 3,06 Sele-
zione di operette - 3,36 Grandi
melodie di tutti i tempi - 4,06
Nostalgia di Napoli - 4,36 So-
gniamo in musica - 5,06 Cantia-
mo insieme - 5,36 Incontro con
Ray Conniff - 6,06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengo-
no trasmessi notiziari in italia-
no, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchia a nuove musiche
(Pescara 2 - Aquile 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 a stazioni MF II
della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7.10-7.50 Good morning from Na-
ples - 7.10-7.20 Naples Daily Con-
certances Music by Request - 7.20-
7.30 International and Sport News
- 7.30-7.50 Italian Customs, Tra-
ditions and Folk Stories; Music by
request (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25
Motivi e canzoni di ieri e di oggi
- 12.50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino
sport - 14.20 Incontri sotto il cam-
panile: Stazzi e piccole botteghe,
coordinati da Marcello Seleni (Ca-
gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

19.30 Piccoli complessi - 19.40 Gaz-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 2 - Caltanissetta 2 - Gi-
lania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF I
della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 e staz. MF I della Reg.)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Goriz-
ia 2 - Udine 2 e stazioni MF II
della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pome-
riggio, ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25
Terza pagina, cronache delle arti,
lettere e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale (radio
12.40-13 Il Gazzettino dal Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Goriz-
ia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiera - Appuntamento con l'opera
libra - 13,15 Almanacco - Notizie
dell'Italia e dell'Estero - Cronache
locali - 13,30 Musica richiesta -
13,45-14 Panorama sportivo - Il
quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Orchestra diretta da Gianni Sa-
frudi - Repertorio «65 - Canzoni di
Vatta, Bidoli, Manzetti, Vizzelli,
Romanelli D'Andrea ed Erlich -
13,35 «L'amico dei fiori» - Con-
sigli e risposte di Bruno Natti -
13,45 Liriche su testi di Biagio Ma-
rin - Cesare Augusto Seghizzi: «Arie
de canzon» - «Se la gioia non
basta» di Luigi Dallapiccola: «Nadal»
- «Ordala» - Mario Marti-
nelli: Un canto da «Senere colde»
- Cesare Augusto Seghizzi: «Le Co-
gole bene» - Soprano: Ileana Me-
reggioni; mezzosoprano: Edda Pol-
cardi Morelli; al pianoforte: Ennio
Cecchi - 14 Concerto in sol minore
del jazz presenta... - Testo di
Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrosi
- 14,25-14,55 «La contesa» -
Fruiti, luci e cose - Trasmissione
a cura di «Risultive» - Testi di
Aurelio Cantoni, Menti (Omar Puz-
zolini), Alviero Negri, Riedo Puz-
zo e Dino Virgili (Trieste 1 - Go-
rizia 1 a stazioni MF I della Re-
gione).

19.30 Oggi alla Regione ind. Segna-
mento - 19,45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e staz. MF I della Reg.)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Mot-
tetto - Meditazione di Mons.
Giuliano Agrestini - Glaculatori
- Santa Messa, 14,30 Radiogio-
rnale. 15,15 Trasmissioni estere.
19,15 The Field near and far.
19,33 Orizzonti cristiani: Noti-
ziario - Dialoghi della Fede, a
cura di Titta Zarà - Istantanee
sul cinema, di Giacinto Calchi
- Pensiero della sera, 20,15 In-
dicatif di Radio Vaticano. 20,45
Worte des Heiligen Vaters. 21,
Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni
estere. 21,30 Attualità Upra-
sanja. 21,45 La Chiesa in el
mondo. 22,30 Replica di Oriz-
zonti cristiani.

Programmi in trasmissioni
dal 27 giugno al 3 luglio
dal 4 al 13 luglio
dal 14 al 23 luglio
dal 24 al 31 luglio

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

Programmi in trasmissioni
dal 27 giugno al 3 luglio
dal 4 al 13 luglio
dal 14 al 23 luglio
dal 24 al 31 luglio

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll hang
my tears out to dry; Derewitsky: Venezia;
Luna e tu; Villard: Le concerto; Di-
nicu: A Pocrizia; Anonimo: Cielito lindo;
Padilla: Valencia
9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'au-
tore: Carlo Donida
9,51 (15,51-21,51) Motivi Italiani a stranieri!
Noble: Cherokee; Washington-Young: Stella
by starlight; Dominguez: Perfidia; Mogol:
Massara: Prendi una motita; Trenet: L'âme
des poètes; Constantin-Glanzberg: Mon ma-
mère a moi; Prentini: Il piccolo montanaro;
Meccia: Chiudo scaccia chiodo; Lafforgue:
Jouis la roussa
10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette
10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i
tempi
11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica
Coates: Sleepy laegoon; Genhwa: Love wal-
ked in; Bargon: Concerto autumnal; Coats:
You go to my head; Van Heusen: It could
happen to you; Calzia: Bambola; Livingston:
Mona Lisa
11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme
12,15 (18,15-0,15) Incontro con Roberto Mu-
rolo
12,39 (18,39-0,39) Concertino

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali
9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in micro-
solco
Prado: Latina; Cahn-Styne: Guess I'll

NOVITÀ CARPANO

confezione appuntamento

contiene:

1 BOTTIGLIA DI PUNT E MES

1 BOTTIGLIA DI BIANCO CARPANO

2 gotti regalo



STUDIO TESTA

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

11.12 Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Giacquinta, Segretario del Vicariato di Roma e Consulente Ecclesiastico Generale dell'organizzazione «Pro Sanctitate»
Ripresa televisiva di Carlo Baima

18 — SEGNALE ORARIO

La TV dei ragazzi

a) IL CARISSIMO BILLY

Il conto in banca
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati
Seconda serie
Distr.: C.B.S.

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Set di Pantèn - Prodotti Giovenzana)

19.15 ROMA: TROFEO INTERNAZIONALE DI NUOTO «SETTE COLLI»
Telecronista Nico Sapio
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cynor - Milkana - Prodotti di bellezza Vichy - Moteraso - molle Simmons - Supermangini zootecnici Spigadoro - Skip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Wofers Moggiara - Carne Montana - Cadum - Lavatrici Triplex - Alka Seltzer - Pneumatici Goodyear)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Kraft - (3) Coca-Cola - (4) Lama Bolzano - (5) Punt e Mes Carpano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Film-Iris - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama - 5) Errefilm

21 —

IL GIGANTE DI NEW YORK

Film - Regia di Jacques Tourneur
Prod.: R.K.O.
Int.: Victor Mature, Lucille Ball, Elizabeth Scott

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli
Realizzazione di Siro Marchellini

22.45 ROMA: TOR DI VALLE DERBY ITALIANO OEL TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo
Ripresa televisiva di Mario Conti

Al termine:

TELEGIORNALE della notte

LA STORIA DI



L'attrice Lucille Ball è tra gli interpreti del film

L'APPRODO:

nazionale: ore 22,15

Un noto giornalista-scrittore ha descritto con grande sincerità la faticosa trafila cui deve sottoporsi l'autore di un libro che sia entrato nella rosa dei candidati ad un premio letterario, al fine di salvaguardare e incrementare la possibilità di successo. Presenza attiva a tutti i cocktail letterari della stagione, intervento a conferenze e dibattiti, moltiplicando le occasioni d'incontro con i personaggi autorevoli, telefonate agli amici influenti per sollecitare interessamento ed appoggio. In definitiva, egli deve organizzare una vera e propria campagna a favore del suo libro, non meno ardua e

OTTOCENTO:

secondo: ore 22,15

Costantino Nigra, è stato inviato da Cavour in Francia, per convincere Napoleone III a entrare in guerra a fianco del Piemonte contro l'Austria. Al progetto è contraria l'imperatrice Eugenia di Montijo, che nutre nei confronti di Nigra una forte antipatia. Del resto, Eugenia è gelosissima delle attenzioni che Napoleone dedica alla bella contessa di Castiglione — amica di Cavour e di Nigra — dalla quale è stato indotto a favorire i piani del piccolo regno piemontese. Ma, durante una festa, a Parigi, Nigra difende Eugenia dalle insinuazioni di un invitato, e lo sfida a duello. L'imperatrice evita lo scontro, e cambia il suo atteggiamento nei confronti del diplomatico, giungendo ad invitarlo nella residenza di Compiègne, dove la famiglia imperiale trascorrerà qualche giorno di vacanze. Intanto a Torino Maria Clotilde di Bard cerca di convincere la giovane figlia di Vittorio Emanuele II a sposare Girolamo (soprannominato «Pionplon»), nipote di Napoleone III. Questi appare ormai deciso ad iniziare la guerra contro l'Austria; ed anche l'imperatrice, diverta per Nigra una preziosa collaboratrice, ed ha con lui un lungo colloquio, prima che egli faccia ritorno a Torino.



Il telecronista Alberto Giubilo che commenterà alle ore 22,45 dall'ippodromo Tor di Valle il «Derby di trotto»

STEVE, IL GIGANTE DI NEW YORK

nazionale: ore 21

Diretto nel 1949 da Jacques Tourneur, il gigante di New York (Easy living) è la storia di Steve, un famoso giocatore di rugby che si accorge un giorno di avere un grave disturbo al cuore. Dovrà abbandonare lo sport, rassegnarsi ad una vita mediocre ed incerta; ma quello che più lo preoccupa è la reazione della moglie Liz, una donna ambiziosa con cui in passato ha già avuto molte discussioni. Liz si occupa di arredamenti. Inconsciamente gelosa dei successi del marito, ha sempre cercato di crearsi, con ogni mezzo, una posizione indipendente. Ora è corteggiata da un uomo maturo, molto ricco, e Steve teme che ella possa abbandonarlo, sapendo che la sua carriera è ormai finita. Decide quindi di impegnarsi a fondo in una partita d'importanza decisiva, anche se ciò potesse costargli la vita. All'ultimo momento egli tuttavia comprende che, nelle sue condizioni, non può essere utile alla squadra e rinuncia all'incontro. Liz, d'altra parte, addolorata per quanto è avvenuto negli ultimi tempi tra lei e Steve, rinuncia ad ogni ambizione. Vivrà accanto al marito, che ha ora molto bisogno del suo affetto, una vita più modesta ma forse più serena.

Protagonista è Victor Mature, un attore che Hollywood ha impiegato nei ruoli più diversi, e di cui si ricorda, soprattutto, l'interpretazione di Sfidà infernale. Gli sono accanto Lucille Ball e Elizabeth Scott.

DEI PREMI LETTERARI

impegnativa della tradizionale tournée elettorale dell'uomo politico.

I premi letterari, nati quasi in sordina all'interno di un ambiente ristretto, magari fra un cerchio di amici, si sono trasformati in « trampolini » di ampia risonanza, ove in poche ore si può creare la fama di un nuovo autore. E' quindi naturale che, di fronte a tali e tanti interessi, si affacci il pericolo dei « gruppi di pressione » e del clientelismo letterario. Alla vigilia delle più impegnative fra queste manifestazioni, divampa così la polemica. Anche quest'anno si è giunti alla soglia della stagione dei premi: in un breve arco di mesi si succederanno lo

« Strega », il « Viareggio », il « Chianciano », il « Campiello », per citare solo i maggiori. La « Fiera Letteraria », come altri settimanali e quotidiani, ha ospitato numerosi interventi su questo problema. C'è chi chiede che i rappresentanti delle Case Editrici siano drasticamente esclusi dalle giurie per evitare il rischio di scelte non autonome. Altri, ritenendo poco realistica la soluzione, domanda invece che i voti diventino pubblici, in modo da affidare all'opinione pubblica una funzione di controllo. Queste sono solo alcune fra le proposte avanzate. La questione rimane aperta. Ad essa l'« Approdo » dedicherà un dibattito, prima della sospensione estiva.

TERZA PUNTATA



Lucilla Morlacchi (Maria Clotilde di Bard) e Warner Bentivegna (Pietro di Collettero) in una scena del romanzo « Ottocento »

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
- 19,30 DISEGNI ANIMATI
- 19,40 CINEMAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Stribis. 6° episodio: « L'automobile e i turisti »
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio stampa della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 INCONTRO CON SACHA DISTEL. Primo piano di parole e canzoni presentate da Mascia Cantoni
- 21 IL LOUVRE. Storia del museo della sua fondazione ai nostri giorni. Documentario della CBS presentato da Charles Boyer
- 21,50 TRA LE 5 E LE 6. Telefilm in versione italiana della serie « Panto » interpretato da Paul Stewart, Brian Kelly, Lola Albright e John Wengraf. Regia di Maury Geraghty
- 22,15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
- 22,30 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cinzanosoda - Stilla - Yogo
Massalomborda - Acqua di
Selva)

21,15

SPRINT

Quindicina sportiva

22,15

BIS

Rassegna di spettacoli di
maggior successo

— OTTOCENTO

di Salvatore Gotta

Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani

Edizione Mondadori

Terzo puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Vittorio Emanuele II

Giuseppe Pogliarini

Cavour Antonio Bottistella

Maria Clotilde di Savoia

Annabella Cerlini

Il luogotenente del re

Renato Del Grillo

Maria Clotilde di Bard

Lucilla Morlacchi

Napoleone III

Mario Feliciani

Pepa

Zoe Incrocci

L'imperatrice Eugenia

Lea Podovani

Il generale Mac Mahon

Monlio Busoni

Il conte Walewsky

Gilberto Mazzi

Il duca De Morny

Diego Michelotti

Plonplon

Mario Scaccia

La contessa Castiglione

Virna Lisi

Pietro di Collettero

Werner Bentivegno

Costantino Nigra

Sergio Fontoni

L'usciera

Gianni De Benedetto

La duchessa Malakoff

Lia Angeleri

Mérimée

Stefano Siboldi

Il dottor Conneau

Ferdinando Solieri

La Coral Jolanda Verdrosi

Il barone Hübner

Francesco Sormano

Il conte Andlau Coria Delmi

La presentatrice

Josette Celestino

Bixio

Alessandro Sperli

Mercantini

Vitaliano Mogri

Camozzi Massimo Pietrobon

Pilade Bronzetti

Calisto Calisti

Narciso Bronzetti

Sandro Pellegrini

Garibaldi

Ugo Sosso

Il luogotenente dell'imperatrice

Claudio Doni

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

È LA DURATA CHE CONTA



L. 435.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitata. Aparia anche lussuosi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorro a una vacanza agli acquirenti. Chiedi il nuovo catalogo a colori RC/26 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Classe Unica

GIORGIO LUIGI BERNUCCI

Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee (2ª edizione aggiornata)

L. 450

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

SUPERMANGIMI

PETRINI

questa sera in tic-tac

S. P. A. MOLINI e PASTIFICIO F.lli PETRINI - BASTIA UMBRA

150 lire di risparmio!

gratis uno speciale sapone
per la protezione antisettica
della vostra pelle

Ora potete avere gratis un sapone tutto speciale! È il nuovo Sapone antisettico Valcrema, che con i suoi efficacissimi antisettici combatte i microbi e protegge la pelle da disturbi ed irritazioni.



Approfittate subito di questa occasione straordinaria, che Valcrema vi offre per presentarvi il suo nuovo sapone. Oggi potete trovare in farmacia o in profumeria l'offerta speciale Valcrema: un Sapone Valcrema gratis (valore 150 lire) acquistando un tubo grande di Valcrema al prezzo normale di L. 430. Ma non perdetevi i tempi! Le scorte di questa speciale confezione sono limitate.



VALCREMA

Crema e Sapone per una pelle sempre sana e fresca

RADIO 29 giugno MARTEDI

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Musica dal mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musica dal mattino
Seconda parte
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
Ieri al Parlamento
La Commissione Parlamen-
tari, a cura di Sandro Tatti
8 — Segn. or. - Giorn. radio
- Sul giornali di stamane,
rass. della stampa italiana
in collab. con l'ANSA. -
Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Youmans: Tea for two; Mille-
rose; Caraceni: portuguesa;
De Lehenburg: Il mio cielo;
Verde-Trovajoli; Lady Luna;
Del Monte: Mischief makers
8.45 (Invernizzi)
Interradio
9.05 Ferdinando Cislighi: E'
nato un bambino
9.10 Musica sacra
G. Gabrieli: Jubilate Deo a
otto voci; Kirchen Muskachu-
le di Ratisbona dir. da Karl
Schmid; Frescobaldi: Canzo-
na quarta in fa maggiore (org.
Fernando Germani); Schutz:
J. S. Bach: Trio sul corale
«Ihr Jesu Christ, dich zu
uns wend» (org. Ferdinando
Tagliavini)
9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio
Vaticana con breve omelia
di Padre Ferdinando Ba-
tazzi
10.15 (Lovebiencheria Candy)
Antologia operistica
Mozart: Così fan tutte «Di
scrivervi ogni giorno»; Ros-
sini: Mosè; «Ah se puoi così
lasciarmi»; Verdi: Falstaff;
«Ehi lavaniere»; Donizetti:
Lucia di Lammermoor; «Ver-
ranno a te sull'aure»
- 11** — (Grodino)
Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano
11.30 Melodie e romanze
Tosti: «Vorrei morire» (sopr.
Adriana Martino); (Ignor): La
giardiniera del re (sopr. As-
sias Lys); Nevil: «Mighty hak
ta rose» (bs. Paul Robeson);
Mascagni: Serenata (ten. Alex-
sandro Zillani)
11.45 (Formaggio Pread-
pino)
Musica par archi
Styne: It's magic; Webster-
Francis-Tomlin: Friendly re-
sistance; Offman-Sigler-Good-
hart: I'm in a dancing mood;
Melachino: La volta; Rodgers:
You'll never walk alone
12 — (Monetti e Roberts)
Gli amici dalla 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchio Romagna Bu-
ton)
Chi vuol assar ilato...
13 Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo
13.15 (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Dentifricio Signal)
COBIANDOLI
14 — * Musica oparistica
Mozart: Lucio Silla; Overtu-
re: Beethoven: Fidelio; «Coro
dei prigionieri»; Rossini: Ce-
nerentio; «Nacqui sull'affan-
no»; De Falla: La vida breve:
Interludio e danza; Giordano:
Andrea Chénier; «Vichio a
te»; R. Strauss: Salome; Dan-
za del sette voi
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Gino D'Auri a la sua
chitarra
15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità
15.45 Musica da operetta a
commedia musicali



Carlo d'Angelo interpreta la parte di Gerardo Di Vol-
mieres nella commedia di Niccodemi, in onda alle 20,30

- 16.30** Cantano Wilma Galch,
Los Marcellos Farlat e Sar-
gio Endrilo
17 — CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO REN-
ZI
con la partecipazione del so-
prano Angelica Tuccari, Ma-
ria Minefo, del tenore An-
gelo Loforesa, dei baritoni
Walter Albardi, Aldo Rubino
- Voce recitante Rolf Tass
Renzi: Sanctus per saecu-
la, oratorio in due parti per
soli, voce recitante, coro di-
rile polifonico, pueri canto-
res, grande coro misto e or-
chestra itesto di Giuseppe
Perotti
Parte prima
«Margarithae fulgora»: a)
Sanctum, b) Et cum comple-
rentur c) Et ceteres, d)
Fra le macedie, e) Mandatum
novum, f) Alla dolce riviera,
g) Percio fratelli..., h) Fulsit
amor
Parte seconda
«Hymnus»: a) Veni et osten-
dam, b) O grande o santa, c)
Quae autem turba, d) Voc
clerne, e) Te Deum
Orch. Sinf. e Coro di Mi-
lano della RAI
Maestro del Coro Giulio
Bertola
Coro di Voci bianche del
Oratorio dell'Immacolata
di Bergamo istruito da Don
Egidio Corbetta
18.25 La grandi invenzioni
tecnologiche: l'arta tipa-
grafica
a cura di Alberto Mondini
III - Lo cartografia
Visita all'Istituto Geogrfico
De Agostini di Novara
18.45 Par sola orchestra
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Gio-
rnala radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Giugno Radio-TV 1965
20.30 IL RIFUGIO
commedia in tre atti di
Carlo Niccodemi
Compagnia di prosa di Fi-
renze della RAI con An-
drea Pagnani e Carlo
d'Angelo
Gerardo Di Volmieres
Carlo d'Angelo
Saint-Aran Tino Bianchi
Il signor Lacroix
Giorgio Piamonti
Luciano Giampiero Becherelli
Gastone Antonio Guidi
Uberto Franco Morano
Paolino Gianni Pietrasanta
Giulietta di Volmieres
Andrea Pagnani
Dora Lacroix Renata Negri
La signora di Volmieres
La signora Lacroix
Wanda Pasquini
Nina Lacroix
Anna Maria Senetti
Giannina Giuliana Corbellini
Regia di Umberto Bane-
detto
22.15 * Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
- Dall'ippodromo di Tor di
Valla in Roma - Derby Ita-
liano del trotto -, radio-
cronaca di Alberto Giubilo -
Prev. tempo - Boll. meteor. -
I progr. di domani - Buona-
notte

SECONDO

- 7.30** Banvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri
8 — * Musica del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTA-
SIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cero Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Pizzo Colori)
c) Scherzo a danza
9.15 (Stobilitenti Formaceuti-
ci Giulioni)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
9.35 (Omo)
— OSSEQUI ALLA SIGNORA
Un programma musicale de-
dicato alle mogli - Testi di
Paolini e Silvestri
Realizzazione di Dino De
Palma
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - No-
tizia del Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1965
10.40 (Coca-Cola)
MUSICA PER UN GIORNO
DI FESTA
11.30 Segnale orario - No-
tizia del Giornale radio
11.35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
12.30 Orchestra diretta da Da-
vid Rose e Tito Puente
L'APPUNTAMENTO
DELLE 13:
13 (A. Gozzoni e C.)
Su il aliparo
03 (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10 (Tolcn Felce Azzurro
Poglieri)
Tre complessi, tre Paesi
20 (Golbeni)
Si fa per ridere
25 (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45 (Simmenthal)
La chiave del successo
50 (Dash)
Il disco del giorno
55 (Coffè Lazzaro)
Buono a asperal
14 — VETRINA DI UN DI-
SCO PER L'ESTATE
14.15 Musica par dua conti-
nenti
con Enzo Ceraglini, Sid Ra-
min, Milva, Dean Martin,
Petula Clark e Bruno Fi-
lippini
14.45 (Leonolco)
Cocktail musicale
15 — Arriva Il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni
presentate da Silvio Gili
15.15 (Italmusico)
Grandola di canzoni
15.30 * Ritmi a melodia
(Terme di San Pellegrino)
52 Tour de France
Tra le ore 15,45 e le ore 17,15
radiocronaca dell'arrivo del-
la tappa La Rochelle-Bor-
deaux
Radiocronisti Enrico Ameri
e Adone Carapezzi
16 — (Henkel Itoliono)
Rapsodia
— Dedicatamente
— Cambiano gli interpreti
— Capriccio napoletano
16.35 Panorama di motivi
16.50 Fanta viva
Canti popolari italiani
17 — Progr. per i ragazzi
Parlamo di musica
a cura di Giorgio Graziosi
(Replica del Progr. Nazionale)

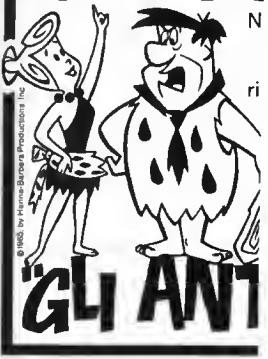
- 17.30** Dora Musumeci al pla-
neforte
17.45 (Monetti e Roberts)
Radiosolotto
Musica da ballo
18.30 Segnale orario - No-
tizia del Giornale radio
Dalla Piscina dello Stadio
dal Nuoto in Roma «Trofeo
del Saffa Colli» e incontro
triangolare femminile Italia-
Francia-Svezia
Radiocronaca di Baldo Moro
18.40 Wolmar Baltrami a il
suo corvo
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 (Terme di San Pelle-
grino)
52 Tour da Franca
Commenti e interviste da
Bordeaux di Enrico Ameri
e Adone Carapezzi
20 — Zig-Zag
20.05 (Cadonetti)
Mike Bongiorno presenta:
ATTENTI AL RITMO
Gioco musicale a premi
Testi di Carlo Manzoni e
Mike Bongiorno - Orchestra
diretta da Riccardo Mil-
lardini - Regia di Pino Gilloli
21 — Tempo di valzar
di Edoardo Miceul
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
Dannars-Sigman: Titi; Zacha-
ria: Lolita; Martin: Niagara
theme; Kilen: Forever; Robin-
Gaak-Columbo: Prisoner of
love; Newman: The pleasure
of his company; Luzzi: Rito-
nerati; Adamson-Donaldson:
Did I remember; Delange-Mills-
Hudson: Moonglow; Hawkins:
Leaves my heart alone; Cross-
Cory: I left my heart in S.
Francisco; Ellington: Mood in
digo
22.15 L'angolo dal jazz
Panorama di jazz moderno
22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Pro-
grammo)

- 10** — Musica per arpa a per
chitarra
Laula Spohr: Variazioni in fa
maggiore op. 36 sull'aria «Je
sule encore dans mon prin-
temp», per arpa (arpista
Nicanor Zabaleta); Christoph
Schneider: Sonata in ra ma-
giore per chitarra e violino;
Allegro - Romanza - Rondò
(Siegfried Behrend, chit.;
Giorgio Siler, vl.)
10.15 Antologia musicale: Ot-
to-Novante Italiano
Luigi Mancinelli: Cleopatra:
Overture (Orch. Sinf. di Ro-
ma dalla RAI dir. da Nino
Sanzogno); Giuseppe Verdi:
Orfeo; «Ty Ty Indietro! Pug-
li» (Ramon Vinay, ten.;
Frank Guerra, bar.; Orch.
del Teatro Metropolitan di
New York dir. da Fausto Cle-
udio); Giovanni Sgambati: Pre-
ludio e Fuga in mi bemolla
minore op. 6 (of. Armando
Galli Angelini); Arrigo Boito:
Mefistofele; «Lontano, lonta-
no» (Renata Tebaldi, sopr.);
Mario Del Monaco, ten.; Casa-
ra Slep, ba.; Orch. e Coro
dell'Accademia di S. Cecilia
dir. da Tullio Serafini); Ri-
cardo Pick Mangiagalli: No-
turno a Rondò fantastica
op. 28 (Orch. Filarmonica di
Trieste dir. da Ugo Raposo);
Amilcare Ponchielli: La Gio-
conda; «Laggiù nella nabe-
ble remote» (Rosaldin Elias,
sopr.; Giuseppe Di Stefano,
ten.); Leonard Warren, bar.
Orch. dell'Accademia di San-
ta Cecilia dir. Ceclia di Ro-
previtali); Marco Enrico Bos-
si: Tre intermezzi goldoniani
op. 127 (Orch. «A. Scarlatti»
di Napoli dir. di Ro. dir. da
Francesco Manderi); Alfredo

O NEO O MOS



D
A
N
T
E

LA DIVINA COMMEDIA

ONORATE L'ALTISSIMO POETA

con le celebri illustrazioni di GUSTAVO DORÉ che parlano alla mente ed al cuore dei lettori più e meglio di qualsiasi commento rendendo la lettura facile ed appassionante.

Commento di G. Villaroel. Volume in grande formato (24,5x34) di pp. 570 con 110 tavole illustrative nel testo e fuori testo; rilegato in tutta tela.

CONTANTI: L. 12.000. A RATE: 10 rate mensili da L. 1.250 ciascuna.

ROMANA LIBRI ALFABETO - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - Piazza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)
Vi commissiono una copia de LA DIVINA COMMEDIA con le illustrazioni del Doré. Il cui importo m'impegno a pagare contrassegno di L. 1.250 e 9 rate mensili da L. 1.250. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome
luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

TV

MERCOLE

NAZIONALE

10,30 Per la sole zona di Napoli in occasione della VIII Fiere della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
11,45-12 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della redazione del Telegiornale di Napoli

17,30 SEGNALE ORARIO

La TV dei ragazzi

- a) **PICCOLE STORIE**
Gran finale
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro
- u) **TRE RACCONTI PER VOI**
— Il temperino
— Il re e la mosca
— Il tesoro di Jack
- 18,30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Bagnères de Bigorre
52° Tour de France: Arrivo della IX tappa Dax-Bagnères de Bigorre (Cronaca registrata)

Ritorno a casa

19—
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
/Infantez Perego - Super-insetticida Grey/

19,15 QUINOICI MINUTI
CON MARIA DORIS E ENRICO PIANORI
Presenta Daniele Piombi
19,30 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(De Rito - Sopone Sole - Café Pontisto - Soli Andrews - Cera Pronto - Prodotto Squibb)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Ava per lavatrici Extro - Locotelli - Lanerossi - Rasos Philips - Crockers Solina - Olio di semi OIO)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
CAROSSELLO
(1) Neocid - (2) Ramazzotti - (3) Supersucco Lombardi - (4) L'Oreal Paris - (5) Shell Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondate-lama - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio K - 5) Ultrasound Cinematografica

21—
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità a cura di Paolo Gonnelli e Nicola Adelfi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22— IL CILE OGGI
Servizio di Franco Catucci
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

ALMANACCO:



Harry Truman che nel '50 decise per gli Stati Uniti l'intervento in Corea

UN SERVIZIO

nazionale: ore 22
«Ritengo che l'Italia abbia un ruolo specifico molto importante nell'America Latina, lo ne sono il miglior testimone dati i miei stretti rapporti di amicizia con il governo e con il popolo italiano. L'immigrazione italiana, la più importante delle immigrazioni europee in Cile e in tutto il Sudamerica, ha fatto conoscere ed apprezzare l'Italia in tutta l'America Latina».
Queste parole sono state dette da Eduardo Frei, il Presidente del Cile, in una intervista concessa al corrispondente del telegiornale Franco Catucci alla vigilia della sua visita ufficiale in Italia. Chi è l'attuale Presidente della repubblica cilena? Frei ha 53 anni, e il 4 settem-

TRE FARSE DI

secondo: ore 21,15
Praticamente, uno special dedicato al popolare comico napoletano Pietro De Vico. Si articola in tre sketches, legati assieme da un filo conduttore assai esile. Dunque, De Vico è un pover uomo di Napoli, sfaccendato fin dalla nascita. Non ha fatto altro che collezionare disavventure nella sua vita. Così un certo giorno decide di cambiare aria, di rinunciare al Vesuvio e andarsene lontano in cerca di fortuna. Non ha il becco d'un quattrino, ma decide di risolvere il problema imbarcandosi clandestinamente su una nave ormeggiata in porto. Riesce a farlo e attende pazientemente che si levino le ancore. Finalmente il rumore delle macchine e un leggero ondeggiare: la nave si sta muovendo, diretta, lui pensa, negli Stati Uniti. Ma presto sopravviene la delusione: il «nostro» s'accorge che la nave non s'allontana gran che dal golfo e a un certo



La cantante Maria Doris, alla quale è dedicata — assieme ad Enrico Pianori — la trasmissione delle ore 19,15

LA LUNGA GUERRA DI COREA

anzionale: ore 21

Il 25 giugno 1950, quindici anni fa, in un'alba grigia e piovosa scoppiò la guerra di Corea. Già da tempo, lungo la linea di frontiera sul 38mo parallelo, c'erano stati scontri di pattuglie e reciproche incursioni, ma questa volta si trattava d'altro: ben 24 divisioni della Repubblica Democratica Popolare di Corea muovevano verso il sud del paese ed erano appoggiate da 500 carri armati e 150 aerei di fabbricazione sovietica. In poche ore ogni resistenza delle guarnigioni di frontiera della Corea del Sud fu travolta, la strada per Seul era già praticamente aperta alle undici del mattino, anche se sarebbero stati necessari ancora quattro giorni di scontri prima che le truppe nordcoreane occupassero la capitale di Syngman Rhee. Nel Missouri, per la differenza di fusi orari, erano ancora le dieci di sera del 24 giugno, quando la notizia dell'invasione fu comunicata al Presidente Truman, che trascorreva il week-end a Independence. Immediatamente Truman ordinò alle forze aeronavali ameri-

cane del Pacifico di appoggiare l'esercito sudcoreano. Nella stessa giornata del 25 venne convocata la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che raccomandò a tutti i membri dell'Organizzazione di collaborare alla cessazione immediata delle ostilità. Due giorni dopo, una seconda mozione invitava a fornire alla Repubblica di Corea l'assistenza necessaria per respingere l'attacco armato. L'azione degli Stati Uniti in difesa della Corea del Sud veniva così ad avere l'avallo dell'ONU.

Quella domenica 25 giugno era cominciata una guerra lunga e dura, con momenti altamente drammatici: una guerra lontana ma che giorno per giorno si sviluppò sull'orlo di un precipizio nel quale l'umanità intera poteva piombare; per la prima volta l'opinione pubblica si rese conto che anche in una partita aperta sulle rive dell'Estremo Oriente si poteva giocare il destino di tutti, che un nuovo tragico conflitto mondiale poteva scoppiare per Seul, per una strana linea di frontiera sul 38mo parallelo.

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO
(Aleogna - Dixon - Frizzina - Atkinson)

**21,15
CLANDESTINO
A BORDO**

Prefesto per tre farsa a cura di Amendola e Isidori

con Pietro De Vico e Franco Sportelli - Scene di Enrico Tovaglieri - Regia di Carla Ragionieri

22,25 IL GIORNALE DELL'AUTOMOBILE

Anno II - n. 6

Notizie e curiosità dal mondo che va a motore a cura di Giuseppe Bozzini



Carla Ragionieri, cura la regia dello spettacolo «Clandestino a bordo»

DI ATTUALITA' SUL CILE

bree dello scorso anno vinse le elezioni presidenziali battendo Salvador Allende, il candidato sostenuto dal fronte delle sinistre. Fu una vittoria estremamente significativa: per la prima volta in Sudamerica veniva liberamente eletto a grande maggioranza a capo dello Stato un candidato democratico-cristiano. A quelle elezioni parteciparono 2 milioni e mezzo di elettori e Frei, leader del partito democristiano, senatore e professore universitario, le vinse con 1.400.000 voti favorevoli, pari al 55 % del suffragio. Con una superficie di quasi 750 mila chilometri quadrati e una popolazione di 8 milioni di abitanti, il Cile sta risolvendo i suoi problemi più urgenti tanto sul piano interno che sul piano internazionale. Il più grave dei

problemi interni è quello economico: ridurre l'inflazione e ridistribuire il reddito in un paese ove il 50 % del reddito nazionale è concentrato nel 15 % della popolazione più ricca, sono stati i primi obiettivi che il governo cileno si è proposto di risolvere. Sul piano internazionale, i propositi del governo di Santiago sono quelli dell'integrazione del continente latino-americano, della collaborazione politica ed economica con gli Stati Uniti e con l'Europa e di una maggiore efficienza del sistema politico interamericano. Il servizio sul Cile in onda questa sera comprende — oltre quella con Frei — interviste con vari ministri del governo cileno, e con esponenti del mondo politico ed economico della repubblica sudamericana.

programmi svizzeri

15,45 In Eurovisione: GIORNO CICLISTICO DI FRANCIA. L'ondata diretta delle ultime fasi e del arrivo della 9ª tappa: Dax-Bagnères de Bigorre

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRIMA: LA PROTEZIONE HA 50 ANNI. Servizio speciale a cura di Mario Robiani

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 C'ERA UNA VOLTA. Una trasmissione curata da Rinaldo Ossola e Luigi Rodotà, realizzata con la collaborazione di Vittorio Rizzotto e Sergio Mampalà, dedicata alla «Luana dei nomi»

20,40 TELESPOT

20,45 In Eurovisione: GIORNO CICLISTICO DI FRANCIA. Rifornimenti della tappa Dax-Bagnères de Bigorre

20,55 L'OSPITE. Telefilm in versione italiana della serie «Hitchcock» interpretato da Robert Sterling, Roger Moore, Mac Donald Carey e Sally Mitchell. Regia di Alan Crosland Jr.

21,45 In Eurovisione da Stoccolma: Crociera registrata dell'Incendio internazionale di calcio SVEZIA-BRASILIA

23,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Pietro De Vico è il protagonista delle tre farsie



IL VOSTRO
NUOVO
IDOL!
←
ed ora?

ascoltatelo in

«VOI CHE SAPETE»

di Jean Valentino • Cirilli Raffaele • Vergnano Giovanni

★ A Voi il piacere di ascoltare questo giovanissimo cantante (16 anni).

★ A Jean Valentino l'onore di cantare per VOI... CHE SAPETE!

CANTAGIRO 1965

DISCHI PARLOPHON • CARISCH MILANO



italcima
il cioccolato che piace



UNA NOVITA CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.zza Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225r
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Garibaldi (a. v. Volta)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzavoli, 39/R

ROMA - Via del Corso, 316
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sparano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40
VERONA - Corso Portoni Borsari, 13

30 giugno

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. **Giorn. radio** - Prev. tempo. **Almanacco** - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)

Ritrattini a matita
 8 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Sui giornali di stamane, riass della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A.
 Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Interradio
9.05 Massimo Albentini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - **Giorn. radio**
10.05 (Liebig Novo)
 Antologia operistica
 Verdi: La forza del destino: «Il santo nome di Dio»; Wagner: Parsifal; Preludio atto I.

10.30 Melodie Italiane
11 — (Milkana)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Robert Schumann
 Sonata in Fa minore op. 105 per violino e pianoforte
11.45 (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi

12 — Segn. or. - **Giorn. radio**
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcicelino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butini)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Vermouths Gancia)
 I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14.15 Giorni per giorno
 14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Darl i - Cal fanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i piccoli
 a) Storia di Gigi Porcellino di Giovanni Falconi Fontanello - Regia di Ugo Amodeo
 b) La capannuccia di Dudo Radiocronaca di Maria Luisa Bari - Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
 Tassini: Sonata per flauto e arpa; a) Andante cantabile; b) Lento; c) Allegro comodo (Bruno Martinotti, fl.; Lidia Bori Mattola, arpa); Guacero: Sonata seconda per violino e pianoforte (Alfonso Mosesti, v.; Enrico Lini, p.)

17 — Segn. or. - **Giorn. radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Jean Sibelius
 Sinfonia n. 5 op. 82 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lazzio Gatti)

18 — Belloguardo
 Uscita di sicurezza di Ignazio Silone, a cura di Enzo Forcella e Giuseppe Gironda
18.15 Tastiera

18.35 Una cartolina da Napoli
 Album di melodie famose scritte e illustrate da Giovanni d'Arno - Frizzantino cesuviano
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** Radiosport
20.20 (Dittu Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto

20.25 Giorno Radio-TV 1965
20.30 La lirica alla Radio
DOON CHISCIOTTE
 Sei quadri in tre atti di Vito FRAZZI

Introduzione da Cervantes e Unamuno
 Don Chisciotte
 Giampiero Malaspina
 Sancio Panza Amedeo Berdini
 La nipote di Don Chisciotte
 Miriam Finari
 La governante Rina Corsi
 Mastro Nicola
 Angelo Mercatelli
 Sansone Carrasco

Paride Venturi
 Salvatore Catania
 Monteleone Marco Stefani
 Donna Belerona
 Aureliana Beltrami

Le cinque dame di Donna Belerona: Carmen Piccini, Vera Presti, Maria Posa, Lianna Poli, Franca Sacchi
 Una contadina Liliana Poli
 La voce di Valiano Natali
 Durand
 L'arte Giorgio Giorgetti
 L'ottessa Franca Sacchi
 Mariottes Vera Presti
 Maledice (Cecilia) Guido Pasella
 Il barbiere dell'elmo Renato Ercolani

Primo consigliere
 Secondo consigliere
 Egizio Casolari
 Mastro Pietro Andrea Mineo
 Il garzone di Mastro Pietro Valiano Natali
 La voce di Duileina
 Aureliana Beltrami
 Due po. Carmen Piccini
 polane Maria Posa
 Direttore Ferruccio Scaglia
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI

Maseno del Coro Roberto Benaglio
 Negli Intervalli:
 11 «Celebrazioni dantesche Divina Commedia: Purgatorio - Canto IX
 Presentazione di Natalino Sapegno. Lettura di Romolo Valli

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
 Tassini: Sonata per flauto e arpa; a) Andante cantabile; b) Lento; c) Allegro comodo (Bruno Martinotti, fl.; Lidia Bori Mattola, arpa); Guacero: Sonata seconda per violino e pianoforte (Alfonso Mosesti, v.; Enrico Lini, p.)

17 — Segn. or. - **Giorn. radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Jean Sibelius
 Sinfonia n. 5 op. 82 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lazzio Gatti)

18 — Belloguardo
 Uscita di sicurezza di Ignazio Silone, a cura di Enzo Forcella e Giuseppe Gironda
18.15 Tastiera

2) Il mito di Parigi
 Conversazione di Giovanni Russo
 Al termine (ore 23,10 circa)

Oggi al Parlamento - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 al Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Dip)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
 — **CHISCIOTTERANNOO CON JULIA**
 Musiche d'ogni paese presentate da Julia Oe Palma
 Testi di Franco Maccagaglia
 Regia di Silvio Gigli

— **MUSIC-HALL**
 Un programma musicale di Giorgio Zini
 Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 Giorno Radio-TV 1965
10.40 (Cuen-Cola)
 Le nuove canzoni Italiane

11 — il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN OISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Dentifricio Signal)
 il favolista

11.40 (Mira Lunza)
 il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio

12-12.30 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO OELLE 13

(A. Gazzini e C.)
 Su il sipario
 03' (G. R. Pezzoli)
 Il mandarinio ottimista
 10' (Amaro Cora)
 Tre successi di ieri

20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Ciffè Lavazza)
 Suono a sapersi

14 — **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
 Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 — **Arriva il Cantagiro**
 Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 Ritmi e melodie
16 — (Hinkel Italiana)
 Rapsodia
 — Spensieratamente
 — Un po' di nostalgia
 — Giro di valzer

(Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
 Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Dax-Bagnères
 Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotundi

16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — La bancarella del disco
 Un programma musicale di Lea Calabresi

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto
ROTOCALCO MUSICALE
 di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. La melodia, l'armonia e il canto gregoriano

18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
19.30 Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
 Commenti e interviste da Bagnères di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

20 — Zig-Zag
20.05 Concerto di musica leggera
 Partecipano le orchestre di Percy Faith, Giampiero Reverberi, Paul Westinghouse, Bushkin, Londonderry Strings; i cantanti Harry Belafonte, Sarah Vaughan, Frank Sinatra; il complesso di Laurindo Almeida ed il solista di tromba Clifford Brown

— **Canzoni senza parole**
 Corfini, Go, Away little girl; Venturi: Lui non l'ama come me; Cory: I left my heart in San Francisco; Bacharach: Wildcat and I; Fogel: I love you

— **I molti volti di una canzone**
 Gillespie-Coots: You go to my head
Recital
 Harry Belafonte ritorna alla Carnegie Hall

21 — **Gli autocarri del mare**
 Inchiesta di Rino Icardi
21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
21.40 Gioco e fuori gioco
21.50 LA VOCE DEI POETI

Presentazione di dischi letterari di Vincenzo Talarico
22.10 Musica nella sera
22.20-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

3 RETE TRE

10 — **Musiche pianistiche**
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Sonata in Do maggiore K. 550:
 Allegro - Moderato - Andante
 cantabile - Allegretto (pf. Clara Haskil); Johannes Brahms
 Variazioni su un tema di Haydn, op. 24 (pf. Friedrich Wührer)

10.45 Oaie Radio estere: **Registrazione della Radio Russa**
 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Pietro Argento

Gian Francesco Malpiero: Cimarosa, suite su temi di Domenico Cimarosa; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67, allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Finale); Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico; La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Triton al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto; Maurice Ravel: Bolero

(Registrazione effetti alla Sala «Cikowsky» di Mosca)

12 — **Complessi per archi**
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in sol minore op. 44 n. 2: Allegro appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato - Fine Arts Quartet
 Leonard Sorkin, Abram Loft, etc.; Irving Hiner, etc.; George Sopkin, etc.; The Kleinfelder Quartet
 Quartetto in fa minore op. 53
 Allegro non troppo, ma energico - Un poco adagio - Allegretto scherzando - Allegro appassionato (Musica Vitalis Sargent; Villy Kaer, Carl Reinquart, etc.; Richard Eriksen, etc.; Jorgen Frisholm, etc.)

12.55 Un'ora con Anton Ovrak
 Scherzo capriccioso in re bemolle maggiore op. 68 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Wolfgang Sawallisch); Sinfonia n. 3 in sol minore op. 55 (Orch. Nuovo Mondo; Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Serafin Cremonesi)

13.50 Concerto sinfonico: **Solista Gino Gorini**
 Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra d'archi (Revis di Ferruccio Busoni); Sinfonia n. 3 in sol minore op. 55 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Freccia); Paul Hindemith: Il Kammermusik op. 36 n. 1 - Kleinfelder Quartet, per pianoforte e dodici strumenti - Molto vivace - Molto lento - Piccolo polpaccio (Molto vivace) Finale (Mosso)

(Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergio Celibidache); Gian Francesco Malpiero: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro - Non troppo lento - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Dimitri Sciotakovic: Concerto a 2 per pianoforte e orchestra: Allegro Andante - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Verizzi)

15.15 Variazioni
 Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100 (Orch. Filarmonica di Amburgo dir. da Joseph Keilberth)

16 — **Frank Martin**
 In Terra Paz, oratorio su testo dell'Autore, per soli, doppio coro e orch. (Versione ritmica italiana di Vittorio Gull) (Orchestra Moscuca, sopr.; Anna Maria Rotte, contr.; Petre Munteanu, ten.; Antonio Boyer, bar.; Ivan Sardi, bs.; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da Vittorio Gull - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

17 — **Università Internazionale**
 Guglielmo Marconi (da New York)
 Mario Pel: Teoria e filosofia dei proverbi

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale
delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 9-5-1965
Sorteggio n. 19 del 14-5-1965
Soluzione del quiz: Prof. Herbert Alex Olvecrona.

Vince un apparecchio radio o MF e una fornitura « Omo » per sei mesi

Liliana Lucchetti, piazza Ugo Bassi, 4 - Ancona.

Vincono una fornitura « Omo » per sei mesi.

Albertina Milan, via Antonio Turra, 30 - Vicenza; Dolores Ferrario, via Messina, 17 - Milano.

Trasmissione del 16-5-1965
Sorteggio n. 20 del 21-5-1965

Soluzione del quiz: Francesco Rasi.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura « Omo » per sei mesi.

Albertina Ciani, via Cola di Rienzo, 140 - Roma.

Vincono una fornitura « Omo » per sei mesi.

Salene Bolzoni, via Rossetti n. 16/A 1 - Genova-Quarto
Luigia Passuati, via del Sole, 103 - S. Donà di Piave (Venezia).

« Mostra mercato della
radio-TV a Chiavari »

Gli otto apparecchi radio a MF, sorteggiati giornalmente fra tutti i visitatori nel periodo 23-30 maggio 1965, sono stati assegnati a: Rosanna Nicotore, via Garibaldi - Lavagna; Raffaele Pacini, corso Milano, 115 - Chiavari; Angela Sferazza, via Juvare, 4 - Calanissetta; Margherita Squassi, via La Franca, 26 - Chiavari; Emilia Colia, via Volpone, 1 - Spigno Monferrato; M. Luisa Corlesso, corso Genova, 132 - Lavagna; V. Virginia Gnecco, via Costalunga, 91 - Lelvi; Marisa Vaccarezza, v. Costa, 80 - Cogorno.

« Concorso vetrine »
a Chiavari

Il motoscooter Vespa 50 cc. messo in palio dalla RAI fra tutti i concorsi vetrine » fra negozianti di Chiavari, effettuato dal 23 al 30 maggio 1965, è stato assegnato alla ditta Fratelli Rossi, via M. Liberazione, 57 - Chiavari.

« Totovetrine »
a Chiavari

Il sorteggio del gettone d'oro messo in palio dalla RAI fra tutti coloro che hanno inviato le cartoline-promostico con l'esatta indicazione delle vetrine vincenti del « Concorso vetrine » di Chiavari, ha favorito la signora Marie Del Santo, corso Cavour, 100 - La Spezia.

TV NAZIONALE

10,30 Per la sole zona di Napoli, in occasione della VIII Fiera delle Case, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,15-12,30 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della redazione del Telegiornale di Napoli

17,15 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

La TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO
Rassegna di libri per ragazzi a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Presenta Rosanne Vaudetti
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Alka Seltzer - Camay)

18,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Aix Les Thermes

52° Tour de France: Arrivo delle X tappe Bagnères de Bigorre - Aix Les Thermes
(Cronaca registrata)

19,20 QUATTROSTAGIONI
Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni
Consulenza tecnica di Giovanni Visco
Realizzazione di Piero Schivazappa

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

SPORT

TIC-TAC
(Amaro Giuliani - Alberto VO 5 - Olà Matic - Pasta Agnesi - Kendall - Lavatrici Costori)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO
(Biscotti Nipoli - Confezioni Marzotto - Williams Aqua Velva - Pneumatici Pirelli - Oransoda - Gibbs Fluoruro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO

(1) Helene Curtis - (2) Fratelli Branca Distillerie - (3) Ollo Bertolli - (4) Alido - (5) Caffettiero Moka Express

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film 2) Studio K - 3) Studio K - 4) I.F.S. - 5) Paul Film

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Venti domande al Segretario politico del M.S.I., onorevole Arturo Michelini

22 - IL FUGGIASCO

Una regata pericolosa
Racconto sceneggiato - Regia di William Graham
Distr.: A.B.C.
Int.: David Jansen, Susan Oliver, Robert Duval

22,25 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pinus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 - TELEGIORNALE della notte



David Jansen, protagonista della serie « Il fuggiasco » di cui va in onda alle 22 l'episodio « Una regata pericolosa »

GIOVEDÌ

PATRIZIA, NUOVA VALLETTA DI

secondo: ore 21,15

Un ingegnere di Scauri ha scritto a « Cordialmente » perché la rubrica si faccia interprete del suo « incoraggiamento » alla diffusione delle borse di studio per tutti quei giovani meritevoli che si trovano in condizioni economiche disagiate. La sua lettera contiene anche una testimonianza diretta: « È quasi il resto della sua vita. Le scuole, per lui, sembravano terminate alla terza elementare. A dieci anni, fu avviato al mestiere paterno di muratore, incominciando come manovale: portava in spalla il secchiello della calce e calava i tradizionali « cioci ». Durante il servizio militare, a contatto con giovani più istruiti, prese coscienza del suo « stato da semianalfabeta » e si mise a studiare privatamente, pagandosi le lezioni con il salario di operaio artificiere. E' l'inizio di una parabola ascendente che lo porterà, nel giro di tredici anni, a forze di impegno negli studi e di sacrifici materiali, alla agognata conquista della laurea in ingegneria. Da muratore ad ingegnere: una faticosa ascesa presentata con semplicità, nonostante sia il fatto saliente della sua vita. « Cordialmente » accanto alle numerose lettere che esprimono proteste, enunciano problemi, sollecitano inchieste, è lieto di ospitare anche quelle che rivelano episodi che hanno un valore esemplare. Nella sigla di « Cordialmente » appare un nuovo volto di ragazza, E' Patrizia Perini, che sostituisce Nadia Scarpitta nel ruolo di valletta-pastina. Patrizia afferma di aver avuto sempre nel sangue la passione per lo spettacolo, e che da bambina si apprestava per recitare davanti allo specchio. Vuol studiare lingue, ma intanto spera in qualche partecina. Non ha timore delle « maratone » di marce alle quali la costringerà la realizzazione della sigla della rubrica, in quanto ama la vita sportiva.

NOVITÀ DI CINEMA E TEATRO

nazionale: ore 22,25

Il settimanale dello spettacolo è ai suoi ultimi numeri; poi andrà in vacanza, com'è consuetudine. Tuttavia - sintomo confortante delle buone condizioni in cui si trovano cinema e teatro - nonostante la stagione, i redattori di Antea prima non si trovano a corto di argomenti. Per il teatro di prosa, ad esempio, sta per andare in scena a San Miniato, nell'adattamento di Diego Fabbrì, un'importante edizione di *Sotto il sole di Satana* di Bernanos e Strehler sta per varare il suo atteso spettacolo scespiriano *Il Lirico di Milano, il gioco dei potenti*. Altrettanto alacre l'attività cinematografica. Germi darà fra qualche giorno il via a *Signore e*

signori, ambientato nel Veneto dopo tanta « specializzazione » siciliana, e Vittorio De Seta (è ormai lontano il felicissimo esordio di Bondi a *Orphee*) a *Un uomo a metà*, sullo sfondo di una Roma aristocratica e intellettualistica. Elio Petri ha infine potuto mettere in cantiere un vecchio progetto, l'adattamento di un piccolo classico della moderna fantascienza, *La decima vittima*, del quale sono protagonisti Marcello Mastroianni e Ursula Andress, « ripescata » clamorosamente dal film di James Bond. Un altro giovane regista, Nelo Risi, autore del bel documentario sui fratelli Rosselli e dall'intensa attività televisiva, parte per la Polonia per girarvi il suo primo lungometraggio. Torniamo in città, da un racconto di Edith Bruck, protago-

I TEMI E I PERSONAGGI DI

secondo: ore 22

Caratteristica precisa di questo ciclo è l'alternarsi delle trasmissioni a tema « lieto » con quelle a tema « triste ». Così, dopo avere incontrato nella scorsa settimana i drammatici personaggi di Re Lear e di Timone, ora troviamo a rallegrarci, uscite dal fantastico mondo di Shakespeare, figure di saporosa comicità. Introdotti da Glancoccolle e Gancio di *Motto rumore* per nulla, i quali, istruendo due guardie, esprimono particolari personissime teorie su come si svolgono efficaci azioni di guerra e di polizia, conosciamo una singolare città dove si sono raccolti alcuni fra i più divertenti eroi shakespeariani. Non va qui dimenticato che l'umor comico, magari solo attraverso la battuta di un buffone od una frase a doppio senso, è sempre presente in Shakespeare anche in tragedie colme di terrore e dolore. In Buffoni, cortigiani e taglioborse però assistiamo ad inte-

re scene francamente spassose dove si muovono, in una dimensione comica non molto diversa da quella della nostra tradizione, tipi che sembrano discendere da personaggi plautini e caricature di stitichilli inglesi dell'epoca elisabettiana. Mercanti e soldati, cavalieri e plebei, sciocchi ed astuti: il grande commediografo non pone limiti e questa sua esuberante vena. Dallo sbrigativo, pratico Petrucio che ne *La bisbetico domato* tratta il problema del proprio matrimonio con la freddezza e l'astuzia solitamente usate in commercio, si passa alla fauna cortigiana de *La dodicesima notte*, pronta a burlarsi del presuntuoso, ridicolo Melvolio. Ma, come è facile intuire, la figura che campeggia nella trasmissione è quella dell'immortale Falstaff di Enrico IV: smargiasso, vizio, mentitore, crapulone... e tuttavia simpatico. Non è davvero uno sciocco; eppure, fra tanti suoi vizi, egli si riscatta ai nostri occhi per una sorta d'infante ingenuità.

1 LUGLIO

CORDIALMENTE



Patrizia Perini, che sostituisce Nadia Scarplitta

IN ANTEPRIMA

nisti Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo. De Sica, finito *Un mondo nuovo*, ha dato il via a *Caccia alla volpe* con Peter Sellers, Britt Ekland, Victor Mature e Paolo Stoppa; Pietrangeli avrà il compito di collaudare il ritorno sul set di Stefania Sandrelli in *La conoscevo bene*, storia di una ragazza di provincia all'assalto della capitale; con lei Nino Manfredi, Jean-Claude Brialy, Salerno, la Falk e Ugo Tognazzi. Quest'ultimo è il protagonista del nuovo film di Marco Ferreri, *La famiglia è sacra*. Anche se unidamente — è sempre pericoloso fare previsioni — il panorama attuale del cinema italiano sembra registrare un calo dei film a episodi. Forse il vento di follia sta scemando d'intensità: speriamo in una riparatrice bonaccia.

SHAKESPEARE



Mario Pisu in una scena del programma «Buffoni, cortigiani, tagliaborse»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tanara - Ava per lavatrici Extra - Società del Plasmom - Aspro)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini. Presenta Enza Sampò. Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — TUTTO IL MONDO È UN TEATRO

(Temi e personaggi shakespeariani) a cura di Gerardo Guerrieri

con la collaborazione di Giacomo Colli

e Carlo d'Angelo

VI - BUFFONI, CORTIGIANI, TAGLIABORSE

con la partecipazione di: (in ordine di apparizione) Carlo d'Angelo - Mario Maranzana - Armando Bandini - Rino Castelli - Renato Mori - Lorenza Biella - Lucia Catullo - Mario Ferreri - Silvano Tranquilli - Claudio Dam - Rodolfo Ventriglia - Pino Cuomo - Vittorio Mezzogiorno - Augusto Mastrantonio - Antonio Pierfederici - Alfredo Bianchini - Carlo Croccolo - Antonella Della Porta - Marcello Bertini - Gabriel B. Andreini - Mario Pisu - Ovidio Ruggieri - Stefano Variale - Sergio Reggi - Mario Bardella - Vasco Santoni - Arturo Criscuolo - Attilio Fernandez. Scene di Pino Valenti. Costumi di Antonio Hallercher. Regia di Giacomo Colli

programmi svizzeri

- 13 In Eurovisione: GIORNO CICLISTICO DI FRANZIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 10ª tappa: Bagneres de Biorre-Als Les Thermes
- 10,25 INFORMAZIONE NERA. Notizie brevi dal mondo
- 10,30 L'APPARECCHIO MISTERO Teletext in versione italiana della serie «Avventure in elicottero». Regia di Leo Sliemers
- 10,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 TEATRO INDIANO. Documentario della serie «Avventure»
- 20,40 TELESPOT
- 20,15 In Eurovisione: GIORNO CICLISTICO DI FRANZIA. Rifornimento finali della 10ª tappa: Bagneres de Biorre-Als Les Thermes
- 20,55 IO E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Conidine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chia)
- 21,20 MEDITAZIONE. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Geni
- 22,10 TELEGIORNALE. 2ª edizione



Una durata incredibile...

...perché solo Gillette sa fare una lama che dura tanto! Silver Gillette vi rade per giorni e giorni alla perfezione perché il suo prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile è temperato sotto freddo spinto



una dolcezza inimitabile...

...perché solo Gillette sa fare una lama così morbida e carezzevole! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver con una persistente pellicola anti-attrito, che la fa scorrere dolcemente sulla pelle, qualunque sia la durezza della barba



una rasatura senza confronti...

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade sempre così "a fonda"! Gillette sa come vuol radersi l'uomo d'oggi che esige un aspetto fresco ed impeccabile per tutto il tempo della sua intensa giornata



SILVER GILLETTE inossidabile... non c'è paragone!

Silver Gillette è stata realizzata sulla base di una esperienza senza precedenti nella rasatura. Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che vi potete fare con una sola lama Silver Gillette, e per sole 80 lire!

SILVER Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

(A PROPOSITO! AVETE PROVATO LA NUOVA CREMA DA BARBA GILLETTE?)

RADIO

1 luglio

GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Al termine:

(Motta)
Ritrattini a matita
leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - russ. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'album
Buxtehude: La capricciosa (arp. Henryk Boyel); Schumann: Novelletta in fa maggiore op. 21, n. 1 (pf. Sviatoslav Richter); Sarasate: Romanza andalus (Yehudi Menuhin, cl.); Marcel Gazelle, pf.); Albeniz: Pavana capriccio (clm. Caño Manuel Diaz); Granello: Intermezzo da Goyanes (Gregor Platigorsky, re); Ralph Berkowitz, pf.); Liszt: Solistes de Vienna (pf. Andor Foldes)

9.40 La fara delle vanità
Maria Pezzi: Lo calco e lo modo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novoro S.p.A.)
Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Wagner: Il Volsco fantasma: Ouverture; Strauss: Il Cavaliere della rosa; Valzer

10.30 Transistor
Settimanale per gli alunni in vacanza della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodea

11 — (Gradina)
Passeggiando nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Omaggio musicale ad Ottawa
Suona la Banda dell'Aeronautica Militare Canadese

11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi

D'Ami; Tl d'Ami; Oliveri; Torneri; Autori vari; Fantasio di Mottini; Ravasini; Un po' di luna; D'Esposito; Anema e core

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Monetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Neoli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Botton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Salt Andrews)
MUSICHE DAL PALCOSCE-
NICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno
14-15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Ban. I. Cantanissetta)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Davy Crockett

Romanzo di Maria Vani
Seconda puntata
Regia di Dante Raltri

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni indimenticabili
18 — La comunità umana

18.10 Celebrazioni dantesche
La Divina Commedia come fonte di ispirazione musicale

a cura di Guido Bagliani

18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Enrico Simonetti

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Canta Maria Teresa
Massa Ferraro

19.30 * Motivi in giostra
Neoli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 O A COSA NASCE COSA
Variazioni proposte da Franco Antonelli e presentate da Franco Nuti

21 — TRIBUNA POLITICA
Venti domande al Segretario politico del M.S.I., Onorevole Arturo Michelini

21.30 Stephan Grappelly e il suo complesso

21.45 Musica leggera in Europa
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)

Olanda

22.15 Concerto del Complesso
Sinfoniale «I Musici»
Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 8, n. 1; a) A tempo giusto, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Allegro; Bonporti: Concerto in fa maggiore op. 2, n. 5 con violino obbligato; a) Larghetto, b) Adagio assai (recitativo), c) Allegro (Soltana Franco Tamponi); Vivaldi: Concerto in re maggiore per due violini, due violoncelli, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Luciano Vieri, Italo Colandrea, vcl.; Enzo Altobelli, Mario Centurione, ccl.)

(Registrazione effettuata l'8 febbraio 1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

22.30 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

1. Progr. di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche dal mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Piza Cafari)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Oma)
— UN MOMENTO NELLA VITA

Incontri col personaggio presentati da Renato Tagliani
Regia di Gennaro Magliulo

— Allegri motivi
Gazzettina dell'oppetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei

11.05 (Tè Vittorino)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE

— Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brado Star)
Hineria romantico

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzani e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzali)
Il mandarino ottimista

10' (Brillantina Cubana)
Specchio a tre luci

20' (Golbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lanazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Neoli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - L'Asino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

(Terme di San Pellegrino)

52' Tour de France

Tra le ore 15 e le ore 16,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Bagnères-Aix Les Thermes

Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Ritmi e melodie
16 — (Henkel Italiana)

Rapsodia
— Cantano in italiano

— Sempre insieme
— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 IL PARODISTA
Fatti e personaggi visti da Gaio Fratini

Regia di Riccardo Mantoni

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO, piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolito

LA PIETRA OELLA LUNA
Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo

Campagna di prosa di Firenze della RAI

Quinta puntata
Gabriele Betterredge

— Franco Luzzi
Penelope Batterredge

— Phineas Galmberth
Giulia Verinder Nella Bonora

Rachele Verinder
— Anna Maria Gnevardi

Goffredo Ablewhite
Giampiero Becherelli

— L'Avvocato Bruff
Giorgio Piamonti

— Piero Nuti
Franklin Blake

— Adalberto Mario Merli
Regia di Dante Raltri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Abetti. La vita dell'Università. La vita lattea

18.50 I vostri preferiti
Neoli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
52' Tour de France

Commenti e interviste da Aix Les Thermes di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

20 — Zig-Zag

20.05 CIAK
Ritoccolo del cinema a cura di Lello Bersani e Sandra Clotti

21 — Divagazioni sul teatro lirico
a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Quarant'anni di jazz in Italia

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche concertanti

Domenico Cimarra: Concerto (Sinfonia concertante) in sol maggiore per flauti e orchestra (Revisione di Antonio Cecchi); Allegro - Largo - Allegretto ma non troppo (solisti Arrigo Tassinari e Pasquale Esposito - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Gian Francesco Malgouyres: Sinfonia n. 5 «concertata in eco» - Allegro agitato ma moderatamente - Lento - Allegro vivace ma ritmato - Lento ma non

troppo (Due pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

10.35 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore op. 65 n. 6 per organo: Corale e variazioni - Fuga - Finale (Org. Albert Schweitzer)

10.55 Pagina d'opere di Christoph Willibald Gluck
Alceste: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. da Karl Münchinger); «Non vi turbate» (Kirsten Flagstad, sopr.; Thomas Hemley, bar.)

Orch. Jeraht Jones e Coro dir. da Jeraht Jones; «Ah, per questo già stanco sono» (sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Jeraht Jones e Coro dir. da Jeraht Jones); Paride ed Elena (Balletto d'Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); «O del mio dolce ardore» (Tenor Anton Dermota - Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. da Arthur Rothenberg); Ifigenia in Aulide (Ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

12 — Complessi per pianoforte a archi
Maurice Ravel: Trio in la minore Moderato; Pantoum Passacaglia - Finale (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetti, vcl.; Libero Lana, vc.); Richard Strauss: Quattro in do minore; Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Orchestra Pubblica di Lillo, pf.; Arrigo Pelliccia vcl.; Bruno Giuranna, vcl.; Massimo Amintorelli, vc.)

13 — Un'ora con Luigi Boccherini
Sinfonia concertante o tredici in do maggiore per chitarra obbligata, due violini principali e orchestra (Restitut modernista di Carlo De Nino); Grave - Allegro con impeto - Grave - Allegro (Alvaro Company, chit.; Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, vcl.)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Galliani; Trio in sol maggiore op. 35 n. 3 per due violini e violoncello; Allegro - Largo non tanto - Minuetto - Rondò (Allegretto - Comodo) (Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, vcl.; Stefa Benesch, vc.); Concerto

per flauto e orchestra (Revis di Ary van Launen); Allegro moderato - Adagio - Allegretto (solisti Arrigo Tassinari, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Sergio Cecciliani)

14 — Franz Liszt
Sinfonia «Dante» per soprano, coro femminile e orchestra; Inferno - Purgatorio - Magnificat (solisti Margit Lasslo - Orch. Filarm. e Sinfonia della Radio di Budapest dir. da György Lehel)

14.55 Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber
Variazioni su un tema originale, op. 2 (pf. Armando Renzi); Tre Sonate dell'op. 13 per violino e pianoforte; n. 1 in fa maggiore; Allegro - Romanza - Rondò; n. 2 in sol maggiore; Moderato (carattere spianato); Adagio - Aria polonese - Rondò (Allegro); n. 3 in re minore; Aria russa; Rondò (Ruggero Ricci, vcl.; Carlo Busceti, pf.)

3 in re minore op. 49 per pianoforte; Allegro feroce - Andante con moto - Rondò (pf. Annie D'Arco)

15.55 Georges Enescu
Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 (Orch. Sinf. RGA Victor dir. da Leopold Stokowski)

16.10 Musica di Georges Auric
Otto Poemi di Jean Cocteau, per soprano e pianoforte; Hommage à Erik Satie - Revels - Ecole de guerre - Aglaé - Place des Invalides - Marie Laurencin - Biplan le matin - Portrait d'Arthur Rimbaud - La Rosina Corsi, sopr.; Loredana Franceschini, pf.); Les Roches, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Figliera)

17 — Corriere dell'America
Rilaposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

Di fronte agli strepitosi avanzamenti delle tecniche e alle scoperte scientifiche, che rendono attonito fino a sconvolgere l'uomo moderno, la dottrina della Chiesa intorno ai problemi dell'economia rimane valida e salda alla sua funzione illuminatrice di carattere etico, che si esprime nella difesa dei valori integrali della storia, perché i protagonisti e i beneficiari del progresso non siano per diventare le vittime di un'opaca soggezione alle tendenze della cieca materia.

Gino Barbieri

La dottrina economico-sociale della Chiesa

dal Vangelo
agli ultimi messaggi pontifici

volume in formato di cm. 15,5 x 21,5
● 228 pagine ● 24 illustrazioni
f.t. ● legatura in tela ● sovraccoperta a colori plastificata



lire 2000

Origini evangeliche della dottrina economico-sociale della Chiesa.
Ricchezza, società e stato nei pensatori cristiani del secolo VI.
L'etica economica cristiana nella tradizione scolastica.
La dottrina ecclesiastica della ricchezza dal Concilio di Trento all'età illuministica.
La rinascita del pensiero sociale cristiano nel secolo XIX.
La « Rerum Novarum » e l'insegnamento della Chiesa sui problemi del lavoro.
I grandi interventi pontifici nella società contemporanea e il messaggio di Giovanni XXIII.
Il pontificato di Paolo VI: nuove prospettive del magistero sociale della Chiesa.



edizioni rai
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

10.30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VIII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

11.55-12.10 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a cura della redazione del Telegiornale di Napoli

14.16.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon
Campeonati internazionali di tennis
Telecronista Giorgio Belani

La TV dei ragazzi

- 18 — a) VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Giampiero Viola
b) ZOO D'EUROPA
Visita allo zoo di Anversa a cura di Ermanno Bronzini
Presenta Giulio Marchetti
Regia di Piet Vanda Syre
c) TELEBUM
Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto

GONG
(Rimmel Cosmetics - Crokers soda Pavesi)

19.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
Luigi Dalla Piccola: Morsia, frammenti sinfonici dal balletto: a) Danza magica - Ostinato, b) Danza di Apollonia, c) Ultima danza di Marsia, d) La morte di Marsia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Veline detergenti Condidol - Erbapol - Timor - Binaco - Radio Voxson - Stock 84)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Esso Autotrazione - Lovotrici G.E. - Doppio brodo Star - Ferrero Industria Dolciaria - Olà - Posto Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO
(1) Polenghi Lombardo

(2) Aperol - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal - (5) Eldorado

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Clnetelevisione - 3) Paul Film - 4) Errefilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — Trent'anni di teatro italiano 1900-1930

GLI OCCHI CONSACRATI

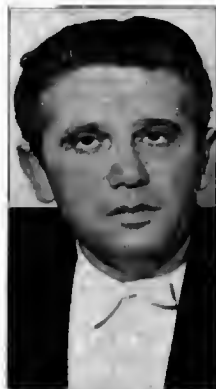
di Roberto Bracco
Presentazione di Mario Stefanile
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Filomena Schisano Edmonda Aldini Michele Corlo Alighiero Raffaele Elio Bertolotti Luigi Pagliuca Orazio Orlando

L'anonimo Gerardo Ponipucci Saverio Pino Cuomo Totomno Arturo Criscuolo Aniello Vittorio Morchetti Gennarino Vittorio Gionoli Concetta L'aurio Gionoli Giovanni Alberto Corloni Ferdinando Antrosino Luciano Melani
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Carlo Di Stefano

IL PERFETTO AMORE

di Roberto Bracco
Personaggi ed interpreti: Elena Valeria Valeri Ugo Paolo Ferrari
Un cameriere Gabriele Polverosi Una albergatrice Dora Colindri
Uno chauffeur Renato Tovaglieri Le professoresse Morio Pooli Jonny Tomossia
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Carlo Di Stefano

23 — TELEGIORNALE
della notte



Ferruccio Scaglia che dirige il concerto delle 19.30

DUE COMMEDIE



Il drammaturgo napoletano Roberto Bracco del quale, questa sera, vanno in onda due commedie

L'UOMO E LA

secondo: ore 22,35

Nella terza puntata de « L'Europa verso il 2000 », « L'uomo e la macchina », è di scena il mondo del lavoro, un mondo in costante progresso ed evoluzione. L'operaio inteso nel senso tradizionale è destinato a scomparire anche in Europa per lasciare il posto alla nuova generazione dei tecnici, degli esperti, degli specialisti. Il progresso industriale richiederà un lavoratore in possesso di maggiore autonomia, capacità di decisione e di comando, che sia capace di usare l'intelligenza più che la forza delle braccia. Forse questo del lavoro sarà il maggior problema che dovrà affrontare l'Europa di domani. Il periodo di adattamento ai nuovi metodi di lavoro.

LA DECIMA

secondo: ore 21,15

La televisione si collegherà questa sera con la Piscina Comunale di Reggio Emilia, dove verrà disputata la decima tappa del Cantagiro. La carovana dei cantanti sarà appena rientrata in Italia, dopo la trasferta di Mosca (le altre tappe estere sono in programma per il 7 e l'8 luglio, rispettivamente a Francoforte e a Vienna). Come già sapete, al Cantagiro di quest'anno partecipa ogni sera un cantante lirico, in qualità di ospite d'onore. A Reggio Emilia ci sarà Marcella Pobbe. Quanto ai cantanti in gara, ecco il programma dettagliato

DI ROBERTO BRACCO

nazionale: ore 21

GLI OCCHI CONSCRATI

Padrona di una bettola in un quartiere popolare di Napoli è una giovane di cupa bellezza: Filomena Schisano. Dal soldatino in partenza per il fronte tanti, «la» fronte, che l'azione si svolge nel 1916, si alano al camorrista prepotente e vile, non c'è uomo che rimanga insensibile al suo fascino. Ma essa sembra ignorarli tutti; femmina perduta, non si compiace di essere ammirata. Sopporta soltanto, con passiva indulgenza ma senza amore. Luigi Pagliuca, uno sciagurato che per lei abbandonò moglie e figli.

Il motivo è uno solo: Filomena non fa conto del presente. Vive nel ricordo di Ferdinando Anfronino, il giovane dagli occhi incantatori che la stregò e la sedusse per poi abbandonarla. Ma improvvisamente Ferdinando chiede perdono. Non è più il giovanotto dallo sguardo sicuro e beffardo di un tempo. Bersagliere, ha perduto in combattimento i suoi occhi ed ha nel proprio dolore ritrovato la coscienza e la dignità. Così il dramma si sceglie in un bisogno di autentico amore, di giustizia, di pace.

IL PERFETTO AMORE - La vicenda s'inizia nel salotto di un piccolo albergo elegante dove Ugo Gineti, corteggiato instancabilmente, ha inseguito Elena, una giovane e bella vedova. Inutilmente essa cerca di scoraggiare i tentativi d'approccio.

Ugo possiede un certo fascino, ma Elena gli tiene testa e sempre riesce a deludere la sua sete di conquista. A nulla giova il trucco del guasto al motore — essa si è lasciata convincere a partire in automobile con lui — ed il conseguente «forzato» pernottamento in un alberghetto di campagna. Anzi! Quello stare più vicino alla donna desiderata finisce col far perdere la testa al signor Gineti, il quale si decide al gran passo e formula la sua brava domanda di matrimonio. La vedovella si affretta ad accettare. Dopo tre mesi di fidanzamento arriva il sospirato giorno delle nozze. Finalmente così, nell'incantevole casetta sul mare scelta da Ugo, questi si avvicina alla moglie, desideroso di stringerla fra le braccia. Ma l'ardore lo rende indiscreto. Ma qui sarà opportuno fermarsi, per non togliere il gusto della sorpresa a chi non conosce *Il perfetto amore*.

MACCHINA VERSO IL 2000

razione non sarà neppure tanto lungo, visto che negli Stati Uniti, nel giro di pochi anni, la spesa per l'automazione è aumentata del duemila per cento. Stasera, l'inchiesta di Robert Jungk mostrerà più di qualche industria europea già avanti su questa strada. Dalle grandi miniere della Ruhr, ove da una sola centrale si può controllare il lavoro di ogni pozzo carbonifero, alle moderne industrie chimiche ove le sostanze pericolose vengono filtrate, pompate e dosate automaticamente. Altre immagini si riferiranno ad istituti sorti proprio per risolvere i problemi posti dal lavoro, come l'Istituto di fisiologia del lavoro Max Planck di Dortmund, ove si studiano i ritmi umani, e l'Istituto di medicina del lavoro Malvoz a Lie-

gi, dove si studiano le conseguenze del rumore sugli organismi viventi. Il servizio comprende interviste con alcuni esperti di cibernetica, cioè della scienza che studia le applicazioni dell'automazione, come Oliver Wells e Gordon Pask. L'Europa industriale del duemila, insomma, può essere vividamente simboleggiata dalle immagini che concludono la puntata di questa sera: quelle di un operaio che da solo rappresenta tutto il personale di una fabbrica di inchiostro nei pressi di Parigi. Sarà una civiltà in cui l'uomo dovrà ricordarsi di non soffocare ciò che lo rende unico e insostituibile: la saggezza, la fantasia, l'umorismo e il senso di giustizia. In una parola, ciò che si chiama «personalità».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Dash - Oro Pilia brandy - Gillette - Ragù Manzotini)

21.15 Dalla Piscina Comunale di Reggio Emilia CANTAGIRO

Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Direttore di gara Enrico Maria Salerno
Presentano Daniele Piombi e Dany Paris
Organizzazione di Ezio Radelli
Regia teatrale e ripresa televisiva di Stefano Canzio

22.35 L'EUROPA VERSO IL 2000

Un'inchiesta di Robert Jungk
Terza puntata

L'uomo e la macchina

23.20 ROMA: ASSEGNAZIONE DEL XIX PREMIO LETTERARIO STREGA
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Enrico Moscatelli



Marcella Pobbe è l'ospite d'onore nella odierna tappa del «Cantagiorno»

programmi svizzeri

- 14 In Esordizione da Wimbledon: CAMPIONATI DI TENNIS. Finale singolare maschile e femminile doppia maschile. Cronaca della
- 19.30 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.35 CLIP 15. Quindici minuti dedicati ai ragazzi. Presenta Wyllim Bonagatti. Realizzazione di Mimma Fagnonelli
- 19.55 TELESPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio stampa della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 In Esordizione: GILLO CICLISTICO DI FIANCUA. Ritensi finali della 11ª tappa. Alla Les Tignes-Barcelina
- 20.55 L'APPUNTAMENTO. Paesi, persone, tradizioni della Svizzera italiana. Produzione e regia di Rinaldo Gianninoni
- Presenta Maria Cantoni con la collaborazione di Sergio Masquoli
- 22.10 In Esordizione da Berlino: FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA 1985. In programma: Edward Elgar; Concerto per piano in la min. direttore di Cleveand d'Amis da George Szell. Solista: Leon Fiedler
- 22.45 TELEGIORNALE. 2ª edizione

BUAZZELLI



un grande attore presenta
questa sera alla TV
il carosello

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale **RI-NO-VA** (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo **RI-NO-VA FLUID CREAM** che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva • Cure ormoniche

G. E. M. (Gabinetto d'Elettica medica)

Chir. dimagranti • Massaggi estetici
Cosmesi

Piccole varicosità delle gambe

Milano, 2, delle Asole, 4 Tel. 873.959
Torino, P.S. Carlo, 197 Tel. 5.37.03
Genova, V. Grimaldi, 12 Tel. 581.729
Palermo, V. Rizzoli, n. 10 Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 191 Tel. 324.668
Bari, Corso Cavour, 201 Tel. 32.838
Roma, Via Sile, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/S
Dott. ANNO: 171

TAPPA DEL «CANTAGIRO»

del Girone A: Mario Abbate canterà *Ammore, pienezza*; Nicola di Bari *Piangere*; Dino il *ballo della bussola*; Pino Donaggio. Sono nato con te, Nico Fidenzo *L'uomo che non sapeva amare*, Remo Germani *Donni lo provo*, Ricky Giano *La mia voce*, Giancarlo Guardabassi *Torno, torno, torna*, i Marcellos *Ferial Lo casa del sole*, Vittorio Inzalza *Ti vedo dopo Messo*, Michele *Dopo i giorni dell'amore*, Gianni Morandi *Se non avessi più te*, Donatella Moretti *Ti vedo uscire*, Paolo Mosca *Io ritorno o casa mia*, Gino Paoli *Rimpiangerai, rimpiangerei*, Rita Pavone *Lui*, Tony Renis *Nessun'altro che te*, Little

Tony *Ogni mattina*, Edoardo Vianello *Il peperone*.

Per il Girone B sono in gara, invece, Elio Alonge, Mario Anzidei, Mariolino Barberis, Caterina Caselli, Lalla Castellano, Franco De Marchis, Gianni Di Cristina, Jo Fedeli, Roby Ferrante, Roberto Fulgori, Le Crichca, Le snobs, Andrea Lo Vecchio, Riki Malocchi, Roberta Mazzoni, Anna Maria Parise, Valeria Piaggio, Elisabetta Ponticelli, Sonia e le sorelle, Jean Valentin.

Direttore di gara: Enrico Maria Salerno. Presentatori: Daniele Piombi e Dany Paris. La regia è di Stefano Canzio.

SECRET

Una funzionalità creata per l'uomo moderno per la corrispondenza, la contabilità e la documentazione personale.

Prasso i migliori negozi di mobili e di macchine per ufficio



Un ufficio ordinato organizzato completo

Richiedete listino e catalogo, gratuiti, senza impegno, alla Mauri Arredamenti RC - cas. post. 39 - BOVISIO (MI)

VALL'ESUSA

vi dà
appuntamento
questa sera
alle ore 21,10
sul 2° canale TV
con
INTERMEZZO

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

per la vendita in tutta Italia
di articoli di grandi marche
con garanzia originale
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 650 mensili

RADIO

da tavolo e portatili,
autoradio, radiofonografi,
fonovaligie, registratori

FOTO-CINE BINOCOLI PRISMATICI

apparecchi fotografici,
cinprese, proiettori,
titolatrici, moviola,
schermi, ingranditori,
lampeggiatori, treppiedi,
esposimetri ecc.

RASOI ELETTRICI

frullatori, lucidatrici, ferri
da stiro, aspirapolvere,
lampade solari, ventilatori,
frigoriferi, lavatrici ecc.

FISARMONICHE PIANOLE ELETTRICHE

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI
24 BASSE L. 9.900 - 48 BASSE L. 19.800
90 BASSE L. 21.700 - 120 BASSE L. 30.900
ASTUCCIO E METODO IN REGALO
SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
PER OGNI AZIENDA UN RICORDO

CATALOGO GRATIS

RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO A

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
Piazza di Spagna 102 - ROMA

OROLOGI SVIZZERI
di grandi ma che e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO RICCO
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

"Questa sera," per i piedi stanchi



Eccovi un buon consiglio

Al vostro abituale pediluvio
aggiungete un pugno
di Saltrati Rodell (sali sa-
pientemente dosati e me-
ravigliosamente efficaci).
In questo bagno lattiginoso
il dolore sparisce ed il
morso dei calli si placa.
I piedi sono ristorati e ri-
posati. Le scarpe tornano
ad essere comode. Provate
i Saltrati Rodell!
Per un doppio effetto be-
neficco dopo il pediluvio ai
Saltrati Rodell, massaggiat-
e i piedi con la Crema
Saltrati antisettica. Chie-
deteli al vostro farmacista.

TV

SABATO

NAZIONALE

10,30 Per le sole zone di Na-
poli in occasione della VIII
Fiera della Casa, dell'Ab-
bigliamento e dell'Arrada-
mento

**PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO**

12,30-12,45 ORA DI PUNTA
Trasmissione quotidiana a
cura della redazione del
Telegiornale di Napoli

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televise europee

GRAN BRETAGNA: Wim-
bledon

**Campionati internazionali
di tennis**

Telecronista Giorgio Bel-
lani

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televise europee

SVIZZERA: Berna

**Incontro esagonale di atle-
tica leggera**

Telecronista Paolo Rosi

(Prima giornata)

La TV dei ragazzi

18 — a) FINESTRA SUL- L'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed at-
tualità scientifiche

Programma a cura di Gior-
dano Repossi

Quindicesima puntata

L'autostreda sull'Atlantico

Presentano Silvana Giaco-
bini e Benedetto Nardacci

Realizzazione di Fernanda
Turvani

b) IVANHOE

Il fabbro Rinaldo

Telefilm - Regia di Ber-
nard Knowles

Distr.: Screen Gems

Int.: Roger Moore, Robert
Brown, Andrew Keir

c) CARTONI ANIMATI

19,15 Estrezioni del Lotto

GONG

(Rexona - Frigoriferi Kel-
vinator)

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

19,45 TEMPO DELLO SPI- RITO

Conversazione religiosa a
cura di Mons. Clemente
Ciattaglia

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Pra-
dotti Ideal Standard - Café
Elkafé - Motta - Sidol - Fa-
sogas)

SEGNALE ORARIO

LA GIORNATA PARLA- MENTARE

ARCOBALENO

(Ace - Milkana - Total -
Doria - Biscotti - Zappas -
Carne Rina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino -
(2) Linetti Profumi - (3)
Formaggio Praelpino -
(4) Olivetti - (5) Confe-
zioni Facis

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) T.C.A. - 2)
Vision Film - 3) Roberto
Gavioli - 4) Studia Monte-
Olimpino - 5) Camera Uno

21 —

LA GRANDE GUERRA

a cura di Hombert Bianchi
Settima ed ultima puntata

L'Europa dopo la tempesta

Realizzazione di Piero
Schivazappa

**21,45 Johnny Dorelli, Paola
Pilegora e Didi Perego in**

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Cas-
taldo, Jurgens, Luzi, Mac-
chi

Orchestra diretta da Pino
Calvi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Regia di Eros Macchi

23 —

TELEGIORNALE della notte

LA CENA DELLE



Johnny Dorelli

I CAMPIONATI

secondo: ore 22,05

Dopo il dignitoso, ma non cer-
to esaltante, risultato comples-
sivo delle Olimpiadi di Tokio,
la scherma italiana affronta
l'impegnativo esame dei « mon-
diali », quest'anno organizzati
dalla Francia a Parigi. Ecco
un breve quadro delle forze in
campo, specialità per specialità.
Nei fioretto femminile che
com'è consuetudine apre le
gare, siamo in netta ripresa:
almeno due delle nostre rap-
presentanti, la Ragno (terza a
Tokio) e la torinese Masciotta
(che in Giappone fu sesta) so-
no fra le sicure protagoniste
dell'individuale. Quanto alla
competizione a squadre, le no-
stre ragazze (non conosciamo
ancora la formazione completa)
saranno in lizza per i pri-
mi posti: principall loro aver-
sarie, le russe, sempre fortis-
sime, le ungheresi, senza tra-
scurare le tedesche sempre in
grado di giocare qualche brut-
to scherzo fioretto maschile:
qui cominciano, per noi, le in-
certezze. Non da ora, quest'ar-
ma in Italia è in crisi: e a Pa-
rigi ci presenteremo ancora
una volta senza ambizioni di

L'EUROPA DOPO

nazionale: ore 21

Il 18 gennaio 1919, sotto la
presidenza del primo ministro
francese Clemenceau, si aprì
a Parigi la Conferenza della
pace per dare un nuovo assetto
all'Europa. La Grande Guerra
era costata circa dieci millo-
ni di perdite umane e una
quantità immensa di distruzio-
ni materiali. Quattro imperi, il
russo, l'ottomano, l'austro-
ungarico e il tedesco si erano
disgregati e nuovi nazionalis-
mi esplodevano da ogni par-
te. Si rivelarono subito grandi
contrast: fra gli alleati sul
modo di trattare la Germania
per evitare che rappresentasse
per il futuro un pericolo per
la pace del mondo; fra i vari
paesi che nascevano dalla di-
sgregazione dei grandi impe-
ri e fra le rivendicazioni dei
popoli alav e l'Italia. La carat-
teristica principale però della
Conferenza fu l'urto di due
concezioni: l'idealismo del pre-
sidente degli Stati Uniti, Wil-
son, e i metodi della diploma-
zia tradizionale, rappresentati
soprattutto dallo stesso Cle-

3 LUGLIO

BEFFE A «JOHNNY 7»

nazionale: ore 21,45

Che cosa ci porta la sesta puntata di *Johnny 7*? Ecco alcune anticipazioni. Il «Settimanale di curiosità femminili a cura di Didi Perego» ci mostrerà come si deve comportare una donna nell'arredamento della casa se vuole veramente far felice il marito. Poi assisteremo alla consueta inchiesta-lampo che questa volta avrà il compito di appurare quali sono i divertimenti preferiti dall'uomo moderno; sarà interrogato, fra gli altri, anche un cinese. L'opera della settimana scherzosamente suntueggiata sarà niente di meno che *La Ceno delle Baffe*. Johnny Dorelli continuerà l'acquisto delle dispense di geografia: questa settimana il numero sarà dedicato agli Stati Uniti d'America. Oltre a rievocare brevemente Washington, Lincoln, Frank Sinatra, Marlon Brando e Ruggero Orlando, la rubrica ci porterà nel cuore di Broadway con un balletto di ambientazione americana creato da Gino Landi. Non mancherà il breve «sketch» comico iniziale e il rompicapo di chiusura con la spiegazione di quello precedente.

MONDIALI DI SCHERMA

successo finale (russi, francesi, ungheresi e polacchi ci sono, almeno sulla carta, nettamente superiori), ma con una compagine «sperimentale». Anche nella spada, in cui gli italiani hanno sempre dominato, non sapremmo indicare chiaramente le possibilità della squadra azzurra. Mancherà forse Saccaro. Delfino comincia a risentire il peso degli anni, d'altro canto i valori in campo mondiale, si sono livellati, e almeno una decina di schermatori sono in grado di puntare al titolo. Ultima specialità, la sciabola: mancheremo forse di Calabrese, certamente di Ravagnan infortunato. Le nostre «chances» — e la conferma della bellissima prestazione di Tokio, dove battemmo addirittura gli ungheresi, e perdemmo per un soffio la finale con i russi — saranno affidate principalmente al neo campione italiano Chicca, al torinese Salvadori, a Rigoli e Calanchini. Per il titolo a squadre, almeno, i magliari ci sembrano favoriti. Nell'individuale, inutile fare pronostici: anche qui, i possibili vincitori, sullo stesso piano, sono molti.



Il bolognese Calanchini uno dei nostri rappresentanti nelle gare di sciabola

LA TEMPESTA

menceau e dal premier inglese Lloyd George. Dopo lunghi contrasti, la nuova carta d'Europa venne tracciata mediante i seguenti trattati: il trattato di Versailles, imposto alla Germania il 28 giugno 1919; quello di Saint Germain del 10 settembre 1919 con l'Austria; il trattato di Neuilly con la Bulgaria; quello del Trianon del 4 giugno del 1920 con l'Ungheria ed infine quello di Sèvres del 10 agosto 1920 con la Turchia. In base a questi trattati la Germania fu privata delle colonie e le venne imposta una spaventosa somma da pagare. Nacquero nuove repubbliche: l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Lituania, l'Estonia, la Lettonia e la Finlandia. L'Italia ottenne le terre irredente, il Trentino e l'Alto Adige, Trieste e Istria. Infine fu creata la Società delle Nazioni: avrebbe potuto mutare le sorti del mondo, ma fin dalla nascita si mostrò debole, soprattutto perché l'America, che avrebbe dovuto esserne il membro più forte, tornò al vecchio isolazionismo.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Oleoblitz - Pepsi-Cola - Confezionificio Volle Suso - Super-Iride)

21,15 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Nino Bonavolontà

con la partecipazione del soprano Margaret Tynes e del tenore Eugenio Fermandi

a) Rossini: *Il turco in Italia*; Sinfonia; b) Boito: *Me-fistofele*; «Dai campli, dai prati»; c) Spontini: *La vestale*; «Oh Nume tutelare»; d) Puccini: *Turandot*; «Non piangere Liù»; e) Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Porgi amor»; f) Zandonai: *Conchito*; Intermezzo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

21,45 I balletti di Susanna Egri

LE FOYER DELLA DANSE (d'après Degas)

Soggetto e coreografia di Susanna Egri

Musiche di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

La stella che nasce Loredano Furno

La stella al tramonto Morgherito Pecol

Il maestro di ballo Gilbert Conova

L'habitué Franco Tiralongo

Le ballerine: Mirella Aguiaro, Ebe Alessio, Marielena Bonardi, Carmen Novelli, Moritù Zo

Al pianoforte Emiliana Scagno

Scena di Emilio Barone

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Ripresa effettuata dal Teatro Carignano di Torino)

22,05

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Finale fioretto (Cronaca registrata)

22,35 CINEOTTO

Rubrica dei cineamatori a cura di Elío Serra

Presenta Silvana Giacobini

Regia di Fernanda Turvani



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

ARRANGIAMENTI MUSICALI SU TEMI BRASILIANI

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER ANALCOOLICO

S. PELLEGRINO

lo conoscono tutti



Miranda Martino una voce inconfondibile presenta Bucaneve Doria un biscotto inconfondibile

Doria

Mercedes Brignone vi ricorda i famosi biscotti della nonna



programmi svizzeri

14 L'ORA PER NOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

15 In Eurovisione da Wimbledon: CAMPIONATI DI TENNIS. Phall singolo femminile, doppio maschile, doppio femminile, doppio misto. Cronaca diretta

16 In Eurovisione da Berna: ATLETICA. INCONTRO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta

17 In Eurovisione da Wimbledon: CAMPIONATI DI TENNIS. Cronaca diretta

19,30 INFORMAZIONE SEHA. Notizie brevi dal mondo

19,35 Per i più giovani: L'ARREDO AR-RANDUNATO. Telefilm in versione italiana della serie «Piloti coraggiosi»

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 AI MARGINI DEL SUCCESSO. Edizione televisiva di «Saluto sport» a cura del servizio sportivo della TSR

20,40 TELESPOT

20,45 VICOLO CIECO. Telefilm in versione italiana della serie «La parola alla difesa». Scritta di Ben Richardson

21,30 In Eurovisione da Venezia: UNA CANZONE PER L'EUROPA. Spettacolo internazionale di musica leggera

22,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conferenza religiosa

22,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione

RADIO 3 luglio SABATO

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui marittimali

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)

Ritrattini a matita
lari al Parlamento

Laggi a sentenza
a cura di Esule Sella

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Pate, Bacardi, Galdieri, Redi: *Thy voluto bene; Gershwin: Heyward-Gershwin; Bess, you is my woman now; Azevedo: Bellado; Green: Amicetto's theme*

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 Fogli d'album

Mozart: Rondò alla Serenata in re maggiore n. 7 K. 259 (pf. Alexander Zaklin); Beethoven: Sette Variazioni in re bemate maggiore, sull'aria «Bei Männern» di Mozart (Massimo Amfitheatrof, vc.); Onella Puliti Santoliquido, pf.); Santoliquido: Preludio d'antico (chit. Luise Walker); Ravel: Furiana, da Le tombede de Couperin (pf. Arthur Rubinstein)

9.40 Un libro per l'al
a cura di Lucia Lazzolo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Haendel: Alcina; «Ombre pallide»; Verdi: La Forza del destino; «Ah, per sempre o mio bell'angelo»; Ponchielli: La Gioconda; «O monumento»

10.30 Orchestre Italiana e straniera

11 — (Gradina)

Passaggiata nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Jan Sibellus

Lemminkäinen e le fanciulle di Saari leggenda sintonica op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. di Finlandia dir. da Eugene Ormandy)

11.45 (Sagra Idria)

Musica per archi

Billby: The last round-up; Brobo: Midl - Midnetne; Elemerio: Mustalante; Pizzolli: Aus y sombrà; Young: Around the world

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici dalla 12

12.20 Ariacchino

Negli Interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bontori)

Chi vuol asser l'asso...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

* MOTIVI DI SEMPRE

D'Esposito: Anema e core; Porter: In the still of the night; Keen: Make believe; Cloff: Scallanella; Noble: Cherokee; Gershwin: Summer time; Anonimo: Cielito Lindo; Lecuona: Maria la O; Durand: Je suis seul ce soir; Bixio: Canta se la vuol cantar

13.55 Giorno per giorno

14 — Ponta Radio

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 La ronda della arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Coalido Di Caglia ed il suo complesso

15.50 Soralla radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriera dal diaco: musica lirica, a cura di Giuseppe Fugliese

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Musiche da camera di Johanne Brahms

Nona trasmissione

1) Quintetto in re minore op. 115 per clarinetto ed archi: Allegro - Adagio - Andantino. Presto non assai, ma con sentimento - Con moto (Pema e variazioni) (Giorgio Brenzgar, cl.; Arrigo Pelliccia e Riccardo Brenzgar, vcl.; Luigi Alberto Bianchi, vcl.; Massimo Amfitheatrof, vc.); 2) Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte ed archi: Allegro non troppo - Andante, un poco adagio - Scherzo, Allegro - Finales poco sostenuto, Allegro non troppo. Presto non troppo (Sergio Lorenzi, pf.; Arrigo Pelliccia e Riccardo Brenzgar, vcl.; Luigi Alberto Bianchi, vcl.; Massimo Amfitheatrof, vc.)

18.45 Musica da ballo

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli Interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 OCCHI CONSACRATI

Commedia in un atto di Roberto Bracco

Filomena Lilla Brignone

Luigi Ennio Balbo

Fernando Lucia Catullo

Giovanni Enzo Petito

Michela Carlo Frera

Raffaella Carlo Giffurè

Ugo abito Pietro De Vico

ed inoltre: Benito Artesi, Vittorio Artesi, Renato Campese, Carlo Pennetti

Regia di Ottavio Spadaro

21.10 Canzoni e melodie italiane

22 — Tino Carraro presenta: LE MEMORIE DI UN CEN- TENARIO

Divagazioni di Naro Barbato Regia di Carlo Ol Stefanò

22.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Saint-Vincant: Assegnazione della «Grolla d'oro», radioronaca di Leonello Leonelli - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

23.30 Le RAI Corporation presenta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

12.45 Pasaaporto

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Enrico Mastrolustefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sparito

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Gauboni)

Si fa per ridere

25' (Palmoline)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli Interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padre)

Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angelo musicale

15 — Arriva il Centaggio

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

15.15 (Meazzi)

Recentissima in microscolco

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Ritmi a melodia

16 — (Henkel Italiano)

Rapadla

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 CHE TEMPO FA?

Un programma musicale di Silvio Gigli, con la partecipazione di Piatro Da Vico

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (Manetti e Roberts)

Radiosolotto

* Musica da ballo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli Interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Redlossa

19.50 (Terme di San Pellegrino)

52° Tour da Firenze

Commenti e interviste de

Barcellona di Enrico Ameri

e Adone Carapezzi

20 — Zig-Zeg

13.55 Recital del Trío Manes-Gimpel-Silva
Leopold Mannea, pf.; Bronislav Gimpel, cl.; Luigi Silva, vc.

Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148; Clara Schumann: Trio in sol minore op. 17; Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegretto; Robert Schumann: Trio in re minore op. 67. Con energia e passione. Vivace ma non troppo. Lento con espressione intima. Con fuoco

15 — Compositori contemporanei

Carl Orff: Cornina Burano, Canziones prophane per solo, coro e orchestra (Janice Harsanyi, sopr.; Rudolf Pertrak, ten.; Harve Presnell, bar. Orch. Sinf. di Filadelfia). Coro della Rutgers University dir. da Eugene Ormandy. Maestro del Coro Austin Walter)

16 — Grand-Prix du Disque

Domenico Scarlatti: Otto Sonate per clavicembalo: Sonata in fa maggiore L. 385 - Sonata in fa minore L. 189 - Sonata in mi bemolle maggiore L. 221 - Sonata in do maggiore L. 255 - Sonata in re minore L. 266 - Sonata in la maggiore L. 335 - Sonata in re minore L. 207 - Sonata in la minore L. 532 (Clavicembalista Luciano Scrizzi - Disco Cygnus - Grand Prix 1983 della Académie du Disque Français)

16.25 Bela Bartok

Diverimenti per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi Ungheresi di Stato dir. da János Ferencsik)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

G. M. Carstairs: Cultura e malattia mentale

17.10 Ernest Bloch

Trois Poèmes juifs: Danse Rite - Cortège funèbre (Orch. della American Recording Society dir. da Walter Hendli); Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro moderato - Allegro Lento - Molto vivo (Solisti Lina Lema - Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. da Paul Kleck)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Musica
Giovanni Ugolini: Il Convegno di Bologna sui rapporti tra Musica e Resistenza

18.45 Orlando di Lasso

Primavera, madrigale 10 voci in 2 cori (Coro del Lasselus Musikkreis di Monaco dir. da Bernhard Beyerle); A non vo mi elegisti - Complesse e Pro Musica Antiqua di Bruxelles dir. da Safford Cape; A Mon amour se reconnoisse (complesse) - The Golden Age Singers dir. da Margaret Fredo Hyde

19 — Orientamenti critici

Teilhard de Chardin

di Raffaele Scalamandrè

19.30 — Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte; Andante - Minuetto - Allegretto (Reginald Kell, clari.; Lillian Fuchs, vla.; Mieczyslaw Horszowsky, pf.); Johannes Brahms (1833-1897): Sonata in re maggiore op. 78 per viollo e pianoforte; Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (Isaac Stern, cl.; Alexander Zakin, pf.); Bela Bartok (1881-1945): Improvisations op. 20 (1920) (pf. And. Fedor)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Benedetto Marcello
Concerto grosso per archi e clavicembalo: Largo - Presto - Adagio - Prestissimo (Complesse a Musici)

Antonio Vivaldi

Sonata a tre per flauto dolce, oboe, fagotto e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro non molto (Mihailov Klement, fl.; Karei Klement, ob.; Vasilica Curech, fg.; Ladislav Vachulka, clav.)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti nordamericani degli anni '60

a cura di Alfredo Rizzardi
I. Allen Ginsberg

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Hiroyuki Iwaki con la partecipazione del violoncellista Libero Lana

Felix Mendelssohn Bartholdy

Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana

Allegro vivace - Andante con moto (con moto moderato - Saltarello (Presto)

Giorgio Cambiasa

Concerto breve, per violoncello e orchestra

Un po' lento ma senza troppo rigore - Allegro moderato - Largo - Vivace

Solista Libero Lana

Arnold Schoenberg

Clique Pezzi op. 16 per orchestra

Vorgethule (Prestissimo) - Vergangen (Cose passate) - Farben (Colori) - Perpetue (Perpetua) - Das verlogene Reich (Recitativo obbligato)

Hirosaki Oguri

Osaka Fantasy

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Neel'Intervallo:

Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21.22 Musica lirica.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali o modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (102.9 Mc/s) - Torino (101.3 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21.22 Musica lirica.

notturno

Dalla ora 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s, 445 pari o ma, 355 a dalle stazioni di Canisetta O.C. su kc/s, 8060 pari o ma, 40.50 e su kc/s, 9515 pari o ma, 31.53

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Antologia dei successi italiani - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 1 classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Juliette Greco - 5.06 Motivi di films e commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

AMRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani
Pesce 2 - Ag. 17.30 Music for Young People, by request (Napoli 3).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.30 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Canzoni alla ribalta - 12.50-13.10 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1) - Pesca 2 - Ag. 17.30 Music for Young People, by request (Napoli 3).

19.30 Musica caratteristica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1) - Nuovo 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione.

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Canisetta 1 - Canisetta 2 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Canisetta 1 e staz. MF I della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRUIU-VE NEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, inviati da Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radiale - 12.40-13.15 Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II della Regione).

13.15 Operetta che passione! - 13.35 Scrittori friulani: «Un'amore lontana primavera» di Bruno Pignoni - 13.45-14.15 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almeno: «Notte di l'italia dall'estero» - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45-15.10 la parolada - Rassegna di canti folkloristici regionali - 15.45 Art. lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Oggi alla Regione invi Segnamo - 19.45-20.10 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Rimske novice. 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19.30 Orizzonti Cristiani - Educazione eccl. a cura del Comitato Civico Nazionale - L'Epistola di domani e un commento del P. Giuseppe Tenzi. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.15 Transmissio estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filadelfias

del 27 giugno al 3 luglio
Ag. 4 al 10 luglio
dal 17 al 17 luglio
del 10 al 24 luglio

G. Arnoldi
F. Codoni
F. Alione
S. Brusatin
C. Mougeri
D. Lopatto
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetti, M. del Coro R. Benaglio

13.30 (22.30) Recital del violinista Christian Ferras, con la collaborazione del pianista Pierre Barbizet

L. VAN BETHOVEN: Sonata in fa maggiore op. 24 «Lo primavere»; C. FAURÉ: Sonata in mi minore op. 108; C. DEBUSSY: Sonata in sol minore

14.30-15 (23.30-24) Variazioni
E. DEBUSSY: Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese «Ah! vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra - Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boult

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia
- Musiche viennesi nell'esecuzione dell'orch. Sinf. di Alir, dir. M. Pia-

- Grofé - Grand Canyon Suite - orch. London Festival, dir. S. Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8.15 (14.15-20.15) Motivi e ritmi

Becatus: Lo vala bianco; Wayne: In a little spanish town; Calvi: Conzone d'omare; Shearing: Lullaby of birdland; Donaghy: Motivo d'omare; Anonimo: Hot mocking bird; Jarre:

esteri

FRANCIA

FRANCE CULTURE

15.40 «Isola Seconda». Regia di Max Henri Carrand. 18.25 Rassegna musicale, a cura di J. Hoffmann e Daniel Lassar. 18.45 «Cinéma-Venit». Rassegna del cinema a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Musica da camera 21 «Peluche al Baton» di E. Kognin Traduzione e adattamento di Roger Richard. 22.15 «Le Magazine de la musica» di Claude Samual. 23 «La musique du Magasin» di Fred Goldbeck. 23.15 «Orthodoxie et cristianesimo orientale» di Gérard Staphanakis. 23.35 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Pomeriggio di varietà. 19.20 Solisti internazionali: Iso Elinson, pianista, che interpreta: Chopin; Polacca in mi bemolle minore e Mazurka in la bemolle maggiore op. 17, n. 3; Liszt: Sonata in si minore. 20.30 Il giovane Fourier 1965. (Folcloro, songs, chansons e jazz). 21.30 Notiziario. 22.10 «Fino a che la morte ci dividerà», radiodramma di Malcolm Hulst. Eric Paice. 23.15 Günter Fuhish e i suoi solisti. 23.30 Adonias a Alexander. 0.10 Varetà musicale. 1 Saturday Night Club con Renata Calani. 2.05 Musica fino al mattino del Südwestfunk

SVIZZERA

MONTECENERI

15.15 Concerto diretto da Omar Nussio. Solisti: soprano Annelies Gampier, violoncellista Agnès Roveda. Omar Nussio: a) «Rapsodia» per violoncello e orchestra; b) «Cuccovaja», burlesca omologica; c) «Ariette» per soprano e orchestra. 16.10 Il giornale italiano. 16.10 Orchestra Radiosa. 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17.10 Di tutto un po'. 17.30 Il mondo si divide. 18.05 Dischi. 18.15 Voci del Grigioni italiano. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19.45 Notiziario. 19.45 Notiziario. 20.15 Renato Tagliani. VII puntata. 20.30 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite italiano di Vera Fiorenza. 21 «Da Sorrento a Marciatore», a cura di Roberto Cortese. IV puntata. 21.45 «A luna spenta» con l'orchestra Werner Müller, Julia London e il pianista Emil Sem. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Ballate con no. 23-25.15 Musiche di fine giornata

Roma - Torino - Milano
Napoli - Bari - Venezia
Bari - Firenze - Bologna
Palermo - Cagliari - Trieste

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

B (17) Musica sacra
C. Rossini: Petite Messe solennelle per soli, coro, piano, flauto e organo - sopr. L. Marimprei, contr. A. Reynolds, ten. A. Berdini, bas. P. Ciabassi, pf. C. Bruni e M. Rocchi, org. G. D'Onofrio, Coro Polifonico «A. Scarlatti» di Napoli, dir. F. Caracciolo, M. del Coro G. D'Onofrio

9.25 (18.25) Sinfonia di Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in si bemolle maggiore K. 311a) «Cuverture» sullo stile francese (a camera) Maurice Hewitt, dir. M. Hewitt - Sinfonia in re maggiore K. 133 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento - Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 354 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann

10 (19) Sonate moderne

B. MARTINU: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi; C. Vives: Sonata n. 4 per violino e pianoforte - vl. R. Gress, pf. E. Gelusini

10.30 (19.30) Piccoli complessi

H. VILLA LOBOS: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto - fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, cl. E. Schiani, fg. V. Bianchi

10.50 (19.50) Un'ora con Ernest Bloch

Scherzo e rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - sol. A. Janigro, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Concerto «Sinfonico» per pianoforte e orchestra - sol. O. Vanucci-Trevise, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolenti

11.55 (20.55) CHI DELL'ALTRUI SI VESTE, PRESTO SI SPOGLIA, commedia per musica in due atti di G. Palomba - Musica di D. Cimarosa (Rev. di Renato Parodi)

Personaggi ed interpreti:
Minetta

E. Rizzieri

65

qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

Radio, lunedì 28 giugno

• **DAVY CROCKETT** - Romanzo sceneggiato di Mario Vani. Prima puntata (vedi articolo).

TV, martedì 29 giugno

• **IL CONTO IN BANCA** - Telefilm della serie *Il carissimo Billy*.

• **ALVIN** - Spettacolo di cartoni animati con i tre scoiattoli Alvin, Simone e Teo, il maestro David Seville, l'inventore Craschcup ed il suo assistente Leonardo.

TV, mercoledì 30 giugno

• **PICCOLE STORIE: GRAN FINALE** (vedi articolo).

• **TRE RACCONTI PER VOI** - Fiabe a cartoni animati per i più piccini. La prima, *Il temperino*, ha per protagonista un pupazzetto che ha, appunto, la forma di un minuscolo coltello. Il pupazzetto, che vive su di una scrivania, in compagnia di tanti altri oggetti graziosi ed eleganti, è così cattivo e prepotente che, dopo una serie di tiri birichoni ai suoi amici, viene trasformato in un annese così piccolo da non poter più nuocere a nessuno. La seconda fiaba, *Il re e la mosca*, narra la storia di un sovrano che, per catturare una mosca dispettosa, raduna il consiglio dei ministri, mobilita l'esercito e mette a soqquadro tutta la corte. Il terzo racconto, *Il tesoro di Jack*, narra le avventure di un vecchio pirata, che affronta mille pericoli per raggiungere un isolotto dove spera trovare un tesoro che, purtroppo, non esiste.

TV, giovedì 1° luglio

• **L'AMICO LIBRO** - Una puntata particolarmente ricca, per suggerire ai ragazzi buoni libri da leggere durante il periodo delle vacanze. Apriranno la rassegna i volumi di fiabe, dedicati ai lettori più piccini; seguirà la presentazione di una nuova interessante collana di autori classici — da Giulio Cesare al Petrarca, dal Manzoni al Pascoli, Carducci, Nievo, Settembrini — in edizioni curate appositamente per i ragazzi che frequentano la scuola media. Per la rubrica «Libri di consultazione» verrà presentata una serie di Dizionari (delle scienze fisiche, dei termini storici, delle arti figurative, dei giochi e degli sport) tutti redatti con estrema cura, di prezzo modico e di ottima veste editoriale. *Entusiasmi* di Roberto Sacchetti, *Cinque settimane in pallone* di Giulio Verne, *Vita con gli orsi* di Beth Day verranno illustrati per i ragazzi più grandi. Alcuni brani di tali libri verranno letti da attori del teatro di prosa. Infine, Sandro Tuminelli dedicherà una sua canzone al *Moschettiere Nero*, protagonista di un famoso romanzo cavalleresco di Gil Saint Simon.

Radio, giovedì 1° luglio

• **DAVY CROCKETT** - Romanzo sceneggiato di Mario Vani. Seconda puntata.

TV, venerdì 2 luglio

TV: • **VANGELO VIVO** - Il programma, dedicato alla missione del Pontefice, è stato ambientato nella Città del Vaticano, quale «città dello spirito» e centro del cristianesimo. La ripresa è stata inoltre effettuata nelle catacombe di S. Sebastiano.

• **TELEBUM** - Giuoco televisivo a premi presentato da Silvio Noto.

Radio, venerdì 2 luglio

• **DAVY CROCKETT** - Romanzo sceneggiato di Mario Vani. Terza ed ultima puntata.

TV, sabato 3 luglio

• **FINESTRA SULL'UNIVERSO** - La puntata odierna è dedicata ad una delle più grandi e ardite opere di ingegneria realizzate in questo secolo: l'autostrada sull'Atlantico. Si tratta di un viadotto, parte sottomarina, che attraversa un tratto di oceano lungo 32 chilometri.

• **IVANHOE: IL FABBRO RINALDO** - Telefilm (vedi articolo).

**BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!**

Frizzina dà **NUOVA VITA** all'acqua, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio perciò, priva di «vita», di sali.

Bisogna mineralizzarla con Frizzina perché l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzina, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia in gola, un bere che innamora!

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

PESA - 701

regali!

PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

STAR

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2-3 MARGARITA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO

2-3-4 ANANAS HAWAIIAN DOLE

2-4 GRAN RAGU' STAR

2-4 GRAN SUCCO STAR

6 OLIO DI SEMI OLIVA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINESTRE STAR

2-3-4 TE' STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

3 PISELLI STAR

3 POMODORO STAR

3 PELATI STAR

2-3 CORNED BEEF EXETER

3 RAVIOLI STAR

2-6 SOTTILETTE KRAFT

2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

6 FORMAGGIO RAMIK

6 PANETTO RAMER

6 FORMAGGIO PARADISO

IL TEATRINO DI CIPPIRICI'

tv, mercoledì 30 giugno

Gli allegri abitanti di Cippirici hanno allestito un bellissimo teatrino per offrire ai loro piccoli amici uno spettacolo di gala in occasione dell'ultima puntata di *Piccole storie*. Di quanti racconti sono stati protagonisti Robby, 14, Celestino, Tric-trac ed altri? Di molti, moltissimi. Un grosso volume, hanno composto le «piccole storie», un volume sfogliato una settimana dopo l'altra, per tanti mesi, in compagnia di una schiera di personaggi l'uno più simpatico dell'altro.

Oggi, dunque, c'è spettacolo di gala a Cippirici con re Gallo primo attore, la gallina Tric-trac prim'attrice nobile, l'ochetta Corallina danzatrice classica, Robby e 14 fantasisti, Celestino cantautore. Naturalmente, saranno presenti, per la passerella finale, anche i due lurbicompari, cioè la volpe Caterina ed il cuoio Nicola, che sfoggeranno per la circostanza larghi sorrisi ed elegantissimi costumi. Il cane Bullone eseguirà una serie di salti mortali, il brucco Camillo larà ascoltare un assolo di trombone, la Luciolia, a sala spenta, danzerà



I pupazzi Robby e 14, protagonisti delle «Piccole storie»

sul filo, illuminata, a tratti, dalla sua lampadina: sarà un numero emozionante e di bellissimo ciletto. Inline, mamma Pasqualina inviterà tutti all'aperto a mangiar ciambellette zuccherate. E sarà questa l'ultima immagine di Cippirici, la loto-

cordo del fiabesco villaggio con le sue casette graziose a forma di fungo, il fiume limpido e sottile come un nastro d'argento, i prati costellati di margherite dal berrettino d'oro e dal collare candido, e gli alberi carichi di ciliegie.

Il leggendario Davy Crockett

radio, lunedì 28 giugno - giovedì 1° - venerdì 2 luglio

Di Davy Crockett, soldato ed eroe americano, vissuto dal 1786 al 1836, Mario Vani ha voluto raccontare, ai ragazzi, la me-

ravigliosa vicenda che sta fra la realtà e la leggenda. Nato da un'umile famiglia del Tennessee, Davy Crockett, nel corso della sua

vita, fu modesto nella sua grandezza e generoso in ogni sua azione. Abituato dal padre a non aver paura di nulla e ad affrontare ogni avversità e pericolo, ben presto il suo spirito avventuroso lo portò a fuggire per rendersi conto di persona del vasto mondo che lo circondava. Incominciò così la sua vita di vagabondaggio, durante la quale, oltre ad apprendere a leggere ed a scrivere, imparò anche a temprarsi ad ogni difficoltà, vagando senza meta, combattendo da solo contro tutti, girando gli stati dell'Est. La sua vita ebbe termine nel 1836, quando, nel Texas, cadde, da valoroso, nella difesa del Forte di Alamo.

Davy Crockett è tuttora ammirato dagli americani, non solo come intrepido combattente, ma anche come uomo saggio.

«Un'oncia di genuino buon senso — soleva ripetere — vale quanto una libbra del sapere ricavato dai libri».

La storia del leggendario esploratore sarà presentata ai giovani ascoltatori in tre puntate, sul Programma Nazionale. Dante Raiteri curerà la regia del programma

Un telefilm della serie «Ivanhoe»

IL FABBRO RINALDO

tv, sabato 3 luglio

Fra gli abitanti della contea di Thornton s'è diffuso un grande malcontento a causa delle continue ed ingiustificate richieste di tributi e balzelli da parte degli emissari del principe Giovanni, l'usurpatore del trono d'Inghilterra. Sir Robert, suddito fedele di re Riccardo, ha il coraggio di opporre un netto rifiuto agli esattori del principe, che si sono presentati al suo castello. Tal gesto, però, gli costerà ben caro. Infatti, uno degli esattori, Dunstan, viene rinvenuto morto nel bosco di Sir Robert, il quale, nell'istante in cui sopraggiungono le guardie, è chinato sul corpo e sta esaminando il pugnale che ha colpito Dunstan. Accusatore di sir Robert è il barone Alistair, amico del principe Giovanni. Il cavaliere Ivanhoe interviene prontamente e fa del suo meglio per scoprire la verità dei fatti. Egli è convinto che sir Robert sia vittima di un tranello; esaminando il pugnale rinvenuto presso il cadavere, Ivanhoe si accorge che sulla lama è incisa la lettera «R»: è l'iniziale di Rinaldo, un valente fabbro venuto da Toledo e che lavora al servizio di sir Alistair, l'accusatore. Nel momento in cui sta per essere pronunciata la sentenza contro sir Robert, Ivanhoe irrompe nella Sala dei Baroni e costringe il fabbro Rinaldo a dire la verità.

in poltrona

UN BUON CONSIGLIO



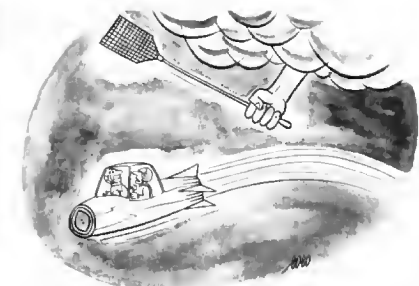
— Se vuoi continuare a fare l'agente segreto cerca di essere un po' più riservato!

L'ARGOMENTO PERSUASIVO



— Se non ti decidi a fare qualcosa, prima o poi ci manderanno da pagare la tassa sugli immobili!

L'ASSURTO



— Ci dicono di cambiare rotta perché si sta avvicinando un terribile temporale.

FRA GLI INDIANI



— Signorina, permette questo ballo?



Sopra: sezione del collettore d'aspirazione di un motore di automobile, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali, dopo 100 ore di funzionamento al banco prova. Sotto: sezione del collettore d'aspirazione di un motore dello stesso tipo, alimentato con benzina AGIP al B.T. Car, sottoposto ad identica prova (prove LRSR 699144 e 699144 bis)

LE BENZINE AGIP

con



garantiscono: candele, valvole, camere di scoppio, collettori, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio. **B. T. CAR**, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

